



CURRICOLO VERTICALE

ISTITUTO COMPRENSIVO "PARISI-DE SANCTIS"



INDICE

<i>Argomento</i>	<i>Pagina</i>
Frontespizio	1
Introduzione	4
Metodologie e Valutazione	8
Curricolo Scuola dell'Infanzia	13
› Il sé e l'altro	14
› Il corpo e il movimento	21
› Immagini suoni e colori	25
› I discorsi e le parole	30
› La conoscenza del mondo	34
› Religione cattolica	41
› Griglia per la valutazione delle competenze relative ai campi d'esperienza	48
› Dossier personale per il passaggio alla Scuola Primaria	50
Curricolo Scuola Primaria	55
› Italiano	56
› Griglia per la valutazione disciplinare di Italiano	70
› Lingua Inglese	71
› Griglia per la valutazione disciplinare di Lingua Inglese	88
› Storia	89
› Griglia per la valutazione disciplinare di Storia	101
› Geografia	102
› Griglia per la valutazione disciplinare di Geografia	113
› Matematica	114
› Griglia per la valutazione disciplinare di Matematica	136
› Scienze	137
› Griglia per la valutazione disciplinare di Scienze	150
› Tecnologia	152
› Griglia per la valutazione disciplinare di Tecnologia	162
› Musica	164
› Griglia per la valutazione disciplinare di Musica	173
› Arte e immagine	174

› Griglia per la valutazione disciplinare di Arte e immagine	182
› Educazione fisica	183
› Griglia per la valutazione disciplinare di Educazione fisica	193
› Religione cattolica	195
› Griglia per la valutazione disciplinare di Religione cattolica	208
› Certificazione delle competenze – Scuola Primaria	209
Curricolo Scuola Secondaria di 1° grado	211
› Italiano	212
› Griglia per la valutazione disciplinare di Italiano	226
› Lingua Inglese	228
› Griglia per la valutazione disciplinare di Lingua Inglese	236
› Lingua Francese	238
› Griglia per la valutazione disciplinare di Lingua Francese	247
› Storia	249
› Griglia per la valutazione disciplinare di Storia	256
› Geografia	258
› Griglia per la valutazione disciplinare di Geografia	265
› Matematica	267
› Griglia per la valutazione disciplinare di Matematica	276
› Scienze	278
› Griglia per la valutazione disciplinare di Scienze	286
› Tecnologia	288
› Griglia per la valutazione disciplinare di Tecnologia	295
› Musica	297
› Griglia per la valutazione disciplinare di Musica	304
› Arte e immagine	307
› Griglia per la valutazione disciplinare di Arte e immagine	313
› Educazione Fisica	315
› Griglia per la valutazione disciplinare di Educazione Fisica	319
› Religione cattolica	321
› Griglia per la valutazione disciplinare di Religione cattolica	326
› Certificazione delle competenze – Scuola Secondaria di 1° grado	328
Curricolo Verticale per alunni con bisogni educativi speciali	330

INTRODUZIONE

La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze. Infatti “finalizza il curriculum alla **maturazione delle competenze** previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono esser infatti certificate” (PTOF).

Che cosa sono le competenze e la loro certificazione?

Molti sono coloro che si sono cimentati nell’elaborazione di una definizione di competenza. Si può affermare che la **competenza** sia “essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente) in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività in un determinato ambito disciplinare o professionale; il risultato dimostrabile ed osservabile di questo comportamento competente è la prestazione o la performance” (Rosario Drago).

La definizione più recente, però, nasce nel **2006**, quando” il **Parlamento Europeo e il Consiglio d’Europa** stabiliscono che tutti i Paesi dell’Unione assumano le competenze come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi” (Zanichelli).

“Competenza è sicuramente la parola più usata nella scuola a partire dagli anni ’90, in particolare si è iniziato a parlare di competenza nei provvedimenti relativi **all’Esame di Stato (legge 10/12/1997, n.425)**, **all’Innalzamento dell’obbligo scolastico (C.M. n. 9/1999)**, **nel Regolamento dell’Autonomia scolastica (DPR n.275/99)** e **nella Riforma dei cicli (legge n.30/2000)**” (P. Cattaneo). Nella **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006**, poi, vengono esplicitate definitivamente le **competenze chiave per la cittadinanza europea**. Nell’allegato si afferma che “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Pertanto vengono enunciate **otto competenze chiave**:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

“Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza” (F. Da Re).

Inoltre si è sempre parlato di “competenza” quando si è ricercato un sistema di certificazione che potesse attribuire “unitarietà e visibilità” ai percorsi formativi della persona durante tutto l’arco della vita. Infatti proprio alla **certificazione delle competenze** fa riferimento esplicito il **Regolamento dell’Autonomia**, laddove spiega che “con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione vengono adottati **nuovi modelli per le certificazioni**, le quali indicano le conoscenze, le competenze e i crediti formativi”. Comunque di competenze e di certificazione delle competenze si continuerà a parlare ancora a lungo, soprattutto dopo la definizione, da parte dell’Unione europea, dell’Education Qualification Framework (EQF), del **23 aprile 2008**. In quest’occasione viene fornita una **formulazione chiara del concetto di competenza**, quando si specifica che i risultati dell’apprendimento, sono determinati da conoscenze, abilità, competenze:

Conoscenze: risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento.

Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti);

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

In quest’ottica ai docenti si chiede impostare l’insegnamento in modo tale che gli alunni possano apprendere attraverso l’esperienza. Ciò, però, non significa abbandonare i contenuti, tutt’altro. Si deve attuare una selezione di quelli che sono i contenuti disciplinari irrinunciabili e “la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell’allievo”(F.Da Re).

In tale processo l’insegnante svolge un ruolo decisivo e di grande responsabilità.

Con le **Indicazioni Nazionali (DM 16-11-2012, n. 254)** viene fornito alle scuole un quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Queste non si sovrappongono al Raccomandazione europea del 18.12.2006, bensì hanno come finalità proprio la promozione delle competenze chiave come strumenti per leggere e capire il mondo. Difatti esiste un diretto e preciso richiamo alle competenze chiave per la cittadinanza e l’apprendimento permanente enunciate dall’Unione Europea.

Secondo le Indicazioni Nazionali “lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. Infatti “la scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita”.

Per questo il nostro Istituto si pone quale obiettivo proprio la promozione della conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie.

La nostra Scuola, quindi, si inserisce a pieno titolo in questo solco, adeguando la didattica e i metodi di valutazione.

Il nostro Istituto e il curriculum

“Il curriculum verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all’ esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso organico e completo. Il curriculum verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall’insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d’Istruzione. A partire dal curriculum verticale d’Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l’elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l’organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale” (PTOF).

Il nostro Istituto e la certificazione delle competenze

“L’ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell’istituzione scolastica frequentata dall’allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), la certificazione delle competenze “attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi”.

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l’esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall’età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l’apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell’ordinamento giuridico italiano. Questo ampio ancoraggio ne assicura una più sicura spendibilità nel campo della prosecuzione degli studi, della frequenza di attività formative diversificate e in alternanza, di inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso forme di apprendistato formativo.

Le caratteristiche del modello di certificazione e la sua semplificazione (C.M. 2000 del 23.02.2017):

- l'ancoraggio alle competenze previste dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo, con il loro allineamento alle otto competenze chiave di cui ai documenti della Commissione Europea;
- l'eliminazione del riferimento di ciascuna competenza ad una o più discipline del curriculum obbligatorio, per superare rigide corrispondenze tra competenze esingole discipline, favorendo l'integrazione delle diverse esperienze di apprendimento;
- la semplificazione del linguaggio con cui sono descritte le competenze, per agevolarne la migliore comprensione soprattutto da parte dei genitori, primi destinatari della comunicazione.

Resta invece confermata la struttura portante del modello nazionale, caratterizzato dai seguenti elementi:

- riferimento a competenze di carattere trasversale del profilo dell'allievo, sulla base di indicatori nazionali comuni;
- presenza di un ulteriore enunciato "aperto" per dare conto di attitudini, talenti e qualità personali per ogni allievo;
- utilizzo di una codice a lettere con quattro livelli in progressione, con relative descrizioni per segnalare il posizionamento di ogni allievo verso l'acquisizione delle competenze attese;
- adattamento del modello-base alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (o del progetto didattico personalizzato). Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi.

(dalle Linee Guida C.M. 3/2015 e successiva C.M. 2000 del 23.02.2017)

Alla luce di quanto prescritto nella C.M. 2000 del 23.02.2017, il nostro Collegio dei Docenti, con Delibera n° 53/2016, ha adottato in via temporanea, per l'anno scolastico 2016/17, i Modelli Nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, nelle more di adozione definitiva del nuovo modello di certificazione.

METODOLOGIE E VALUTAZIONE

Le metodologie didattiche e le soluzioni organizzative poste in essere dai docenti mirano a superare gli schematismi della didattica tradizionale e a valorizzare l'apprendimento significativo.

Il raggiungimento delle competenze, intese come capacità di usare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro e di studio e di acquisire autonomia e responsabilità, richiede l'utilizzo di metodologie innovative.

A tal proposito assumono particolare rilevanza:

- stile d'insegnamento, inteso come ricerca di strategie per ampliare la qualità della relazione tra alunno e docente;
- disponibilità finalizzata a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;
- strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
- valorizzazione degli stili di apprendimento, intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
- attenzione alla centralità del gruppo come fondamentale risorsa di apprendimento;
- realizzazione di nuove pratiche di didattica innovativa che possano promuovere competenze nel futuro prossimo (approcci multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-azione, etc...);
- attività laboratoriali per favorire l'operatività, l'esplorazione, la ricerca e la scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative;
- metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo.

Il **metodo** promuove:

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;
- la comunicazione attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo del conflitto;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando strumenti e strategie in modo corretto e appropriato.

Nell'impostazione, **il metodo di lavoro rispetta i seguenti criteri:**

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;
- impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;
- individualizzazione dell'insegnamento e percorsi differenziati, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- problematizzazione dei contenuti, affinché diventino effettivamente ambiti di conoscenza ed occasioni di operatività;
- proposte didattiche rapportate alla comprensione e stimolo alla crescita e alla motivazione degli alunni;
- approccio alla conoscenza graduale – dal semplice al complesso - per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di insegnamento/apprendimento;
- insegnamento come animazione: la classe è vissuta come laboratorio linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, di lettura, di ricerca storica e geografica e come luogo di concreto esercizio di vita democratica;
- priorità alla ricerca (come mentalità), alla riflessione, al ragionamento;
- stimolazione nel ragazzo dell'attenzione critica a ciò che fa e a come lo fa;
- orientamento degli allievi attraverso comunicazioni sul metodo, conoscenza degli obiettivi, informazioni sul percorso (verifiche, valutazione formativa, azioni di recupero, valutazione finale);
- lezione frontale alternata con quella dialogata, che servirà ad inquadrare i temi e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e di ricerca;
- ampio uso di schemi e mappe concettuali e cognitive;
- cooperative learning;
- utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne interattive e multimediali;
- essenzialità dei contenuti per una didattica breve.

I laboratori

La via maestra all'apprendimento delle competenze è rappresentata dalla didattica laboratoriale che coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno, sia all'esterno della Scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, le attività pittoriche, la produzione musicale, la motricità ecc...

Aule con la LIM

La LIM è uno strumento tecnologico che permette l'utilizzo di una didattica frontale innovativa, con approcci formativi di tipo collaborativo e costruzionista, peer education e simulazioni di attività laboratoriali. Risulta utile per gli alunni con problemi attentivi e di apprendimento. La modalità multimediale di presentazione e di fruizione dei contenuti, la possibilità di interazione e di reiterazione del materiale presentato, la possibilità di "manipolazione" di alcuni concetti astratti rappresentano facilitazioni importanti per gli studenti che trovano difficoltà a concentrarsi o a decodificare i testi cartacei. Tale strumento favorisce l'interazione e la partecipazione di tutti gli studenti, perché hanno familiarità con il linguaggio delle immagini e dei filmati e le lezioni interattive sono più coinvolgenti e permettono di comprendere più rapidamente.

La valutazione

La valutazione è un processo complesso e continuo, tappa fondamentale nella progettazione di un curriculum.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli stessi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Le prove sono valutate con criteri condivisi collegialmente e rese il più possibile oggettive (Griglie di valutazioni disciplinari).

Verifiche e valutazione

A) Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica;
- in itinere-formativa;
- conclusiva.

Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

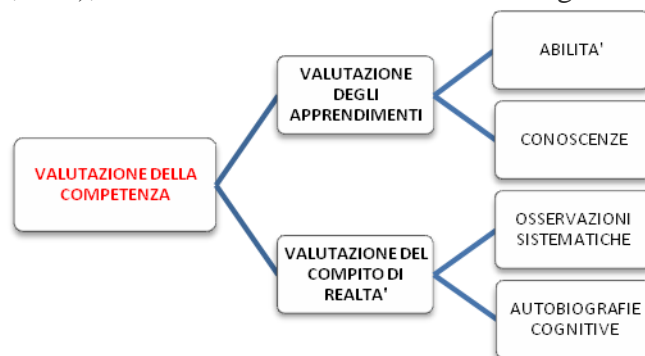
B) Scuola Primaria

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.

Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo. Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti, però, non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.

La valutazione della competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.



I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza.

Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

C) Scuola Secondaria di I grado

La Valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione.

Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere.

Il Consiglio di classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa e a supportare la valutazione sommativa.

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione.

Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

La valutazione della competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Gli strumenti per la valutazione

Gli strumenti predisposti per la valutazione degli alunni sono:

1. Registro di rilevazione mensile/bimestrale degli apprendimenti per ogni classe
2. Pagellino infraquadrimestrale (per la segnalazione delle eventuali difficoltà)
3. Documento di valutazione I quadrimestre
4. Documento di valutazione II quadrimestre;
5. Certificato delle Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di studio; competenze ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.



CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze Chiave Europee – IL SÉ E L'ALTRO
Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenze sociali e civiche
Imparare ad imparare
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
S.A. 1	IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	a. Accettare i compagni nel gioco.	Partecipazione a giochi con i compagni.
		b. Condividere le regole per giocare a scuola.	Condivisione di regole per giocare a scuola.
S.A. 2	SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.	a. Percepire e riconoscere se stesso.	Giochi di conoscenza.
		b. Esprimere i propri bisogni.	Giochi simbolici.
S.A. 3	SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.	a. Riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (sezione).	Il mio contrassegno.
		b. Individuare le relazioni parentali.	La mia famiglia.
S.A. 4	RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.	a. Comunicare con i coetanei e con gli adulti.	Conversazioni.
S.A. 5	PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	a. Rispettare semplici regole della vita di gruppo.	Regole per vivere insieme.

S.A. 6	SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE E FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.	a. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.	Conoscenza di alcune routine a scuola.
		b. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della sezione.	Oggi a chi tocca... incarichi e responsabilità.
S.A. 7	RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGLI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ.	a. Conoscere semplici tradizioni legate alla realtà territoriale.	Le tradizioni locali.

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
S.A. 1	IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	a. Collaborare in situazioni di gioco.	Gioco con gli altri.
		b. Rielaborare esperienze di gioco.	Conversazioni guidate su esperienze di gioco.
S.A. 2	SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.	a. Sviluppare l'identità personale e differenziare se stesso dagli altri.	Giochi per conoscere se stesso e gli altri.
		b. Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze.	Giochi simbolici e di ruolo.
S.A. 3	SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.	a. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità scolastica.	Attività di intersezione.
		b. Individuare le relazioni parentali.	La mia famiglia.
S.A. 4	RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.	a. Comunicare con i coetanei e con gli adulti.	Conversazioni su esperienze vissute e giochi. Rispetto di turni di conversazioni.
S.A. 5	PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	a. Rispettare le regole nella vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.	Le regole per vivere insieme e comprensione dei bisogni altrui.
		b. Riconoscere aspetti religiosi significativi della comunità di appartenenza.	Le festività religiose e rispettivi significati.

S.A. 6	SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE E FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.	a. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.	Attività di routine.
		b. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della scuola.	Oggi a chi tocca... incarichi e responsabilità.
S.A. 7	RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGLI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ.	a. Riconoscere alcuni spazi del proprio territorio.	Il mio paese e le sue strutture (piazza, giardino pubblico...).
		b. Conoscere le tradizioni legate alla realtà territoriale.	Le tradizioni locali.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
S.A. 1	IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	a. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.	Manipolazione creativa di diversi materiali.
		b. Esplicitare i modi per superare i conflitti.	Conversazioni guidate sulle norme di comportamento corretto.
		c. Risolvere semplici situazioni problematiche.	Incidenti critici.
S.A. 2	SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.	a. Consolidare l'identità personale.	Giochi per conoscere se stesso e gli altri.
		b. Saper riconoscere, esprimere e gestire i propri sentimenti ed emozioni in maniera adeguata.	Conversazioni sulla gestione delle emozioni.
		c. Sviluppare atteggiamenti di stima e fiducia nelle proprie capacità.	Racconti di esperienze vissute.
		d. Saper chiedere aiuto.	Chiedere aiuto.
S.A. 3	SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE.	a. Saper ricostruire eventi della propria storia personale.	La mia storia personale.
		b. Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.	La famiglia e le sue tradizioni. Le tradizioni di altre comunità.
S.A. 4	RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.	a. Confrontarsi con gli altri rispettando i diversi punti di vista.	Conversazioni su esperienze vissute e su giochi. Rispetto dei turni di parola.
S.A. 5	PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.	a. Sviluppare il senso di responsabilità e condivisione di norme e valori.	Le regole per vivere insieme e comprensione dei bisogni altrui.
		b. Riconoscere aspetti religiosi significativi della comunità di appartenenza.	Le festività religiose e i rispettivi significati.
		c. Sviluppare atteggiamenti di solidarietà e di condivisione.	Attività di solidarietà per sentirsi utili agli altri.

S.A. 6	SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE E FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.	a. Riconoscere la scansione dei tempi scolastici.	Attività di routine.
		b. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della scuola.	Oggi a chi tocca... incarichi e responsabilità.
		c. Sapersi orientare nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.	La finestra della rotazione e alternanza.
S.A. 7	RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGLI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ.	a. Riconoscere alcune strutture del proprio territorio.	Il mio paese e le sue strutture: municipio, parrocchia...
		b. Conoscere le tradizioni legate alla realtà territoriale.	Le tradizioni locali.

.)

Competenze Chiave Europee – IL CORPO E IL MOVIMENTO
Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Imparare ad imparare
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

.)

TRE ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.eM. 1	IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.	a. Riconoscere le principali emozioni espresse attraverso il corpo.	Le emozioni: allegria e tristezza.
C.eM. 2	RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	a. Riconoscere la propria identità sessuale.	La conoscenza generale del proprio corpo e identità sessuale.
C.eM. 3	PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO.	a. Muoversi in modo spontaneo e guidato nei diversi ambienti e nelle varie situazioni.	Giochi di movimento con regole.
C.eM.4	CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.		
C.eM.5	RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.	a. Conoscere e indicare su sé e gli altri le principali parti del corpo.	Giochi allo specchio. Lo schema corporeo. Il viso e gli elementi che lo compongono.

.)

QUATTRO ANNI			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.eM. 1	IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	a. Interpretare con il corpo le emozioni.	Le emozioni: allegria, tristezza, rabbia.
C.eM. 2	RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	a. Riconoscere le differenze sessuali e scoprire diversità e somiglianze tra sé e gli altri.	La conoscenza delle differenze e somiglianze tra maschi e femmine.
		b. Mostrare cura per gli oggetti di uso personale.	Cura per gli oggetti personali.
C.eM. 3	PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO.	a. Controllare i movimenti segmentari e globali.	Esperienze motorie e globali: strisciare, correre, saltare... Esperienze motorie segmentarie: lanciare, afferrare, calciare... Manualità fine: piegare, strappare, appallottolare...
C.eM.4	CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.	a. Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.	Giochi di destrezza e agilità.
C.eM.5	RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.	a. Conoscere e rappresentare lo schema corporeo nelle sue parti principali.	Le parti del corpo. Rappresentazione grafica del corpo nelle sue parti.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.eM. 1	IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURA CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.	a. Comunicare con il corpo le emozioni e interpretare quelle altrui.	Le emozioni: allegria, tristezza, rabbia, meraviglia.
		b. Esplorare attraverso i canali sensoriali e discriminare gli stimoli.	La scatola magica.
C.eM. 2	RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.	a. Consolidare la propria identità sessuale.	La conoscenza delle differenze e somiglianze tra maschi e femmine.
		b. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.	Pratiche corrette di igiene personale, di oggetti personali, di ambienti e oggetti comuni.
		c. Conseguire pratiche di sana alimentazione.	Conoscenza degli alimenti e corrette regole alimentari.
C.eM. 3	PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO.	a. Coordinare le azioni motorie segmentarie e globali.	Attività psico-motorie per il coordinamento globale e segmentario.
		b. Provare piacere nel partecipare alle varie attività motorie.	Giochi di coppia e di gruppo.
		c. Eseguire giochi motori alternativi.	La gimcana dei colori e delle forme.
C.eM.4	CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA.	a. Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.	Giochi di destrezza e agilità. Giochi di equilibrio.
		b. Sviluppare la coordinazione oculo manuale e fine motoria.	Scrittura spontanea e geroglifici.
C.eM.5	RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.	a. Conoscere e rappresentare lo schema corporeo fermo e in movimento.	Rappresentazione grafica del corpo nelle sue diverse parti. Rappresentazione di posture statiche e in movimento.

Competenze Chiave Europee – IMMAGINI, SUONI, COLORI
Comunicazione nella madrelingua
Competenza digitale
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Imparare ad imparare
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
I.S.C. 1	IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.	a. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.	Giochi di movimento e drammatico-espressivi.
I.S.C. 2	INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.	a. Sperimentare varie tecniche espressive.	Coloritura con diverse tecniche.
		b. Conoscere i colori primari.	I colori primari. Associazione di colori agli oggetti corrispondenti.
		c. Manipolare materiali diversi.	Manipolazione di materiali diversi.
I.S.C. 3	SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE...); SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE.	a. Sviluppare la sensibilità musicale.	Ascolto di brani musicali.
		b. Fruire di spettacoli teatrali, di animazione.	Visione di cartoni animati e spettacoli di animazione.
I.S.C. 4	SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.	a. Percepire e distinguere il suono dal rumore.	Riconoscimento di suoni e rumori nell'ambiente circostante.
		b. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.	Esecuzione di semplici movimenti del corpo associati a canti.
I.S.C. 5	SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.	a. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti.	Esecuzione di diversi movimenti corrispondenti a diversi ritmi.
I.S.C. 6	ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI.		

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
I.S.C. 1	IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.	a. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.	Giochi di movimento e drammatico-espressivo.
I.S.C. 2	INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.	a. Usare diverse tecniche espressive.	Uso creativo di diverse tecniche per la coloritura.
		b. Conoscere i colori secondari.	Mescolanza di colori primari e ottenimento di colori secondari. Associazione di colori agli oggetti corrispondenti.
		c. Manipolare e trasformare materiali.	Attività manipolative e costruttive con materiali diversi.
		d. Esprimersi attraverso il disegno e la drammatizzazione.	Disegno libero e drammatizzazione.
I.S.C. 3	SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE...); SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE.	a. Sviluppare la sensibilità musicale.	Ascolto di brani musicali.
		b. Fruire gli spettacoli teatrali, di animazione.	Visione di cartoni animati e spettacoli di animazione.
		c. Comprendere messaggi iconici.	Letture di immagini e confronto con la realtà.
I.S.C. 4	SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.	a. Affinare la sensibilità uditiva verso l'ambiente sonoro circostante.	Ricerca di suoni e rumori nell'ambiente circostante.
		b. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.	Esecuzione di semplici movimenti associati a canti.
I.S.C. 5	SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.	a. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti.	Esecuzione di diversi movimenti corrispondenti a diversi ritmi.
		b. Sperimentare suoni prodotti con diversi strumenti-oggetti.	Costruzione di oggetti per produrre suoni.
I.S.C. 6	ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI.	a. Usare simboli per codificare suoni.	Invenzione di simboli per scrivere e riprodurre i vari suoni.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
I.S.C. 1	IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE.	a. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo.	Giochi di movimento e drammatico-espressivi.
I.S.C. 2	INVENTA STORIE E SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE.	a. Usare in maniera autonoma le diverse tecniche espressive.	Uso autonomo e creativo delle diverse tecniche espressive.
		b. Sperimentare mescolanze e gradazioni di colore.	Sperimentazione di colori secondari nelle diverse tonalità (forte-tenue).
		c. Manipolare e trasformare materiali.	Attività manipolative e costruttive con materiale diverso.
		d. Inventare piccole storie e drammatizzarle.	Invenzione di storie e drammatizzazioni.
		e. Esprimersi attraverso il disegno.	Disegno libero.
		f. Utilizzare software di grafica per disegnare.	Sperimentazione di tecniche di coloritura e disegno digitale.
		g. Rappresentare graficamente la figura umana.	Produzione armonica del corpo umano.
I.S.C. 3	SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO (TEATRALI, MUSICALI, VISIVI, DI ANIMAZIONE...); SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE.	a. Sviluppare la sensibilità musicale.	Ascolto di brani musicali.
		b. Fruire di spettacoli teatrali, di animazione.	Visione di cartoni animati e spettacoli di animazione.
		c. Leggere l'immagine di un'opera d'arte.	Lettura e produzione di opere pittoriche.
I.S.C. 4	SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.	a. Consolidare la sensibilità uditiva verso l'ambiente sonoro circostante.	Ricerca di suoni e rumori nell'ambiente circostante.
		b. Utilizzare la voce e gli oggetti per produrre suoni.	Produzione di suoni con il corpo, gli strumenti e la voce.
		c. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.	Esecuzione di semplici movimenti del corpo associati a canti.
	SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO	a. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti.	Esecuzione di diversi movimenti corrispondenti ai diversi ritmi.

I.S.C. 5	SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.	b. Sperimentare suoni prodotti con diversi strumenti.	Costruzione di oggetti per produrre suoni.
I.S.C. 6	ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO ANCHE I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E RIPRODURLI.	a. Usare simboli per codificare suoni.	Invenzione di simboli per scrivere e produrre i vari suoni.

Competenze Chiave Europee – I DISCORSI E LE PAROLE
Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Competenza digitale
Competenze sociali e civiche
Imparare ad imparare
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
D.P. 1	IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI.	a. Capire e farsi capire dagli altri.	Conversazioni guidate.
D.P. 2	SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE.	a. Usare il linguaggio verbale per comunicare le emozioni fondamentali.	Verbalizzazione delle emozioni.
D.P. 3	SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHES, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI.	a. Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche.	Brevi filastrocche.
D.P. 4	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	a. Ascoltare e comprendere semplici racconti attraverso l'utilizzo di immagini.	Racconto da ascoltare e comprendere attraverso immagini.
D.P. 5	RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.		
D.P. 6	SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.		

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
D.P. 1	IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI.	a. Migliorare il lessico e l'articolazione della frase.	Conversazioni con il gruppo dei pari e l'adulto.
		b. Migliorare le competenze fonologiche.	Giochi sonori e onomatopeici finalizzati alla competenza fonologica.
D.P. 2	SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE.	a. Usare il linguaggio verbale per comunicare le emozioni fondamentali.	Verbalizzazione delle emozioni.
D.P. 3	SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHES, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI.	a. Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.	Poesie e filastrocche.
D.P. 4	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	a. Ascoltare e comprendere racconti.	Racconti da ascoltare e comprendere.
D.P. 5	RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.	a. Capire che ci sono lingue diverse da quella materna.	Ascolto di brevi canzoni in lingue diverse da quella materna.
D.P. 6	SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.	a. Produrre scritture spontanee.	Scrittura libera di parole.
		b. Avvicinarsi al mondo dei libri.	Esplorazione senso-percettiva dei libri.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
D.P. 1	IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI.	a. Arricchire il lessico e l'articolazione della frase.	Verbalizzazione di racconti ed esperienze con una frasi strutturate e lessico adeguato.
		b. Migliorare le competenze fonologiche.	Giochi sonori e onomatopeici finalizzati alla competenza fonologica.
		c. Formulare ipotesi sui significati di parole sconosciute.	La conoscenza di parole nuove.
D.P. 2	SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE.	a. Verbalizzare i propri stati emotivi usando un lessico adeguato.	Verbalizzazione di emozioni con lessico adeguato.
		b. Ordinare e verbalizzare in successione eventi e azioni.	Diagrammi di flusso e algoritmi.
D.P. 3	SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHES, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI.	a. Memorizzare e ripete poesie e filastrocche.	Poesie e filastrocche.
		b. Giocare con i suoni delle parole.	Ricerca di rime e assonanze.
D.P. 4	ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	a. Ascoltare, comprendere e rielaborare racconti rispettando l'ordine logico-temporale.	Racconto da ascoltare, comprendere e rielaborare verbalmente e graficamente.
D.P. 5	RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.	a. Sperimentare semplici forme comunicative diverse dalla propria lingua (Inglese).	Uso di termini linguistici diversi dalla lingua materna.
D.P. 6	SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA.	a. Produrre scritture spontanee.	Scrittura libera di parole.
		b. Distinguere le vocali dalle consonanti.	Discriminazione delle vocali dalle consonanti a carattere stampato maiuscolo.
		c. Avvicinarsi al mondo dei libri.	La nostra biblioteca.
		d. Sperimentare forme di scrittura attraverso la tecnologia.	Produzione di semplici parole al computer.

Competenze Chiave Europee – LA CONOSCENZA DEL MONDO
--

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
--

Competenza digitale

Competenze sociali e civiche

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
--

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.dM. 1	IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	a. Raggruppare in base a un criterio dato.	Raggruppamenti di oggetti in base a colore, forma e dimensione.
		b. Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi.	Caratteristiche senso-percettive degli oggetti: caldo-freddo, dolce-salato.
		c. Riconoscere la quantità.	Quantificare oggetti: pochi-molti.
C.dM. 2	SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	a. Percepire il succedersi degli eventi nella giornata.	Individuazione di prima e dopo.
C.dM. 3	RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO.		
C.dM. 4	OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	a. Osservare le caratteristiche della natura (stagioni).	Gli elementi caratteristici delle stagioni.
C.dM. 5	SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI.		
C.dM. 6	HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITÀ.		

C.dM 7	INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC...; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.	a. Comprendere relazioni topologiche.	Le relazioni topologiche: sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo.
---------------	---	--	--

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.dM. 1	IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	a. Raggruppare in base a un criterio dato.	Raggruppamenti di oggetti.
		b. Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi.	Le caratteristiche senso-percettive degli oggetti: liscio-ruvido, bagnato-asciutto, caldo-freddo, dolce-amaro-salato.
		c. Riconoscere la quantità.	Quantificare oggetti: uno-pochi-molti.
		d. Eseguire misurazioni con materiale non convenzionale.	Utilizzazione di strumenti di misurazione non convenzionali.
C.dM. 2	SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	a. Intuire il succedersi delle azioni nella giornata scolastica (attività di routine).	Successione di eventi e di azioni nella giornata scolastica.
		b. Percepire il succedersi dei giorni della settimana.	Conoscenza dei giorni della settimana.
C.dM. 3	RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO.	a. Riferire fatti ed eventi secondo un ordine logico e temporale.	Riferire fatti ed eventi secondo un ordine logico-temporale: prima-dopo.
C.dM. 4	OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	a. Osservare le caratteristiche della natura.	Gli elementi caratteristici delle stagioni, fenomeni naturali e registrazione del tempo.
		b. Conoscere i bisogni del proprio corpo.	Il corpo e i suoi bisogni: apparato digerente.
		c. Promuovere l'interesse per la vita degli organismi viventi.	Cura di animali e piantine a scuola.
C.dM. 5	SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI.		

C.dM. 6	HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITÀ.	a. Compiere le prime operazioni di conteggio.	Contare elementi di un insieme.
C.dM 7	INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC...; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.	a. Comprendere relazioni topologiche.	Le relazioni topologiche: avanti-dietro, in mezzo-ai lati, primo-ultimo, dentro-fuori, vicino-lontano, alto-basso, corto-lungo.
		b. Eseguire un percorso su indicazioni dell'adulto.	Percorsi guidati a comando.

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
C.dM. 1	IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETÀ, CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESEGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.	a. Raggruppare e ordinare secondo un criterio.	Raggruppamenti di oggetti. Ordinare in serie.
		b. Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi.	Le caratteristiche senso-percettive degli oggetti: liscio-ruvido, bagnato-asciutto, caldo-freddo, dolce-amaro-salato.
		c. Saper individuare la quantità e associarla a simboli non convenzionali.	Quantificazione di oggetti e uso di simboli.
		d. Eseguire misurazioni con strumenti alla sua portata.	Misurazione con strumenti.
C.dM. 2	SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	a. Collocare le azioni e i fatti secondo un ordine temporale.	Successive di eventi e di azioni nella giornata scolastica.
		b. Conoscere i giorni della settimana e i mesi.	Conoscere i giorni della settimana e i mesi.
C.dM. 3	RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE; SA DIRE COSA POTRÀ SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO.	a. Riferire fatti ed eventi secondo un ordine logico e temporale.	Scansione di eventi in ordine logico-temporale: ieri-oggi-domani.
C.dM. 4	OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	a. Osservare le caratteristiche della natura.	Gli elementi caratteristici delle stagioni, dei fenomeni naturali e registrazione del tempo.
		b. Conoscere i bisogni del proprio corpo.	Il corpo e i suoi bisogni: l'apparato respiratorio e circolatorio.
		c. Comprendere la relazione tra organismo vivente e ambiente naturale.	Scoperta del rapporto fra organismi viventi e l'ambiente.
C.dM. 5	SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI.	a. Utilizzare macchine e strumenti tecnologici in modo appropriato.	Utilizzo di macchine e strumenti tecnologici.

C.dM. 6	HA FAMILIARITÀ SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITÀ.	a. Compiere operazioni di conteggio da uno a nove.	Operazioni di conteggio da uno a nove.
		b. Compiere le prime misurazioni di lunghezza.	Misurazione diretta di lunghezza.
		c. Compiere le prime misurazioni di peso.	Misurazione diretta di peso.
C.dM 7	INDIVIDUA LE POSIZIONI DI OGGETTI E PERSONE NELLO SPAZIO, USANDO TERMINI COME AVANTI/DIETRO, SOPRA/SOTTO, DESTRA/SINISTRA, ECC...; SEGUE CORRETTAMENTE UN PERCORSO SULLA BASE DI INDICAZIONI VERBALI.	a. Consolidare la conoscenza dei concetti topologici.	Le relazioni topologiche: avanti-dietro, in mezzo-ai lati, primo-ultimo, dentro-fuori, corto-lungo, destra-sinistra.
		b. Eseguire un percorso su indicazioni dell'adulto.	Percorsi guidati su comando.

)

Competenze Chiave Europee – RELIGIONE CATTOLICA
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale

TRE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO SCOPRE NEL VANGELO LA PERSONA E L'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DA CUI APPRENDE CHE DIO È PADRE DI OGNI PERSONA E CHE LA CHIESA È LA COMUNITÀ DI UOMINI E DONNE UNITA NEL SUO NOME, PER INIZIARE A MATURARE UN POSITIVO SENSO DI SÉ E SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI, ANCHE APPARTENENTI A DIFFERENTI TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE.	A₁ Intuire Dio che è padre e accoglie tutti. A₂ Accostarsi alla conoscenza di Gesù. A₃ Sperimentare sé come dono di Dio.	A₁/A₂/A₃ Siamo tutti amici. Gesù amico. Gesù, un bambino come me. Gesù diventa adulto.
B IL CORPO E IL MOVIMENTO	ESPRIME CON IL CORPO LA PROPRIA ESPERIENZA RELIGIOSA PER COMINCIARE A MANIFESTARE ADEGUATAMENTE CON GESTI LA PROPRIA INTERIORITÀ, EMOZIONI E IMMAGINAZIONE.	B₁ Scoprire il proprio corpo come dono di Dio. B₂ Comunicare con il corpo le proprie emozioni.	B₁/B₂ Io prego con il corpo.

C LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	<p>RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI SIMBOLICI E FIGURATIVI TIPICI DELLA VITA DEI CRISTIANI (FESTE, PREGHIERE, CANTI, SPAZI, ARTE), PER ESPRIMERE CON CREATIVITÀ IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO.</p>	<p>C₁ Sperimentare la gioia della festa con canti e balli. C₂ Accostarsi a Dio Padre con preghiere spontanee. C₃ Drammatizzare la vita di Gesù, le parabole e i miracoli. C₄ Manipolare e trasformare materiali (plastilina). C₅ Costruire con materiali poveri di recupero. C₆ Accompagnare i canti con il movimento del corpo. C₇ Mostrare curiosità nei confronti di immagini d'arte sacra.</p>	<p>C₁/C₂/ C₃/ C₄/C₅/C₆/C₇ A Betlemme, in un'umile capanna, nacque Gesù. La domenica delle Palme tante persone fanno festa a Gesù. A Pasqua rinasce la vita. Maria, la mamma di Gesù. Gesù racconta delle storie, le parabole e compie gesti straordinari. La visita dei pastori e dei magi. La Chiesa è la casa di Gesù.</p>
D I DISCORSI E LE PAROLE	<p>IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO, ASCOLTANDO SEMPLICI RACCONTI BIBLICI; NE SA NARRARE I CONTENUTI RIUTILIZZANDO I LINGUAGGI APPRESI, PER SVILUPPARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA ANCHE IN AMBITO RELIGIOSO.</p>	<p>D₁ Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici. D₂ Usare la voce per esprimere emozioni. D₃ Esprimere attraverso la frase compiuta emozioni e domande.</p>	<p>D₁/D₂/D₃ Maria, la mamma di Gesù. San Francesco amava la natura.</p>
E LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>OSSERVA CON MERAVIGLIA ED ESPLORA CON CURIOSITÀ IL MONDO, RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME LORO DI DIO CREATORE, PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITÀ NEL CONFRONTI DELLA REALTÀ, ABITUANDOLA CON FIDUCIA E SPERANZA.</p>	<p>E₁ Osservare con meraviglia la natura, dono di Dio. E₂ Osservare i fenomeni naturali.</p>	<p>E₁/E₂ Il creato è un dono di Dio.</p>

QUATTRO ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO SCOPRE NEL VANGELO LA PERSONA E L'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DA CUI APPRENDE CHE DIO È PADRE DI OGNI PERSONA E CHE LA CHIESA È LA COMUNITÀ DI UOMINI E DONNE UNITA NEL SUO NOME, PER INIZIARE A MATURARE UN POSITIVO SENSO DI SÉ E SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI, ANCHE APPARTENENTI A DIFFERENTI TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE.	A₁ Riconoscere Dio che è Padre. A₂ Riconoscere Gesù, figlio di Dio. A₃ Riconoscere gli altri come dono di Dio.	A₁/A₂/A₃ Gesù, il vero amico. È bello incontrarsi ed essere amici. Gesù diventa adulto e inizia la sua missione. Il messaggio di Gesù in parabole e in gesti d'amore.
B IL CORPO E IL MOVIMENTO	ESPRIME CON IL CORPO LA PROPRIA ESPERIENZA RELIGIOSA PER COMINCIARE A MANIFESTARE ADEGUATAMENTE CON GESTI LA PROPRIA INTERIORITÀ, EMOZIONI E IMMAGINAZIONE.	B₁ Riconoscere il corpo come dono di Dio. B₂ Manifestare con il corpo i propri bisogni. B₃ Utilizzare il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: preghiere, balli, canti,	B₁/B₂/ B₃ Con il corpo, dono di Dio, io prego.
C LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI SIMBOLICI E FIGURATIVI TIPICI DELLA VITA DEI CRISTIANI (FESTE, PREGHIERE, CANTI, SPAZI, ARTE), PER ESPRIMERE CON CREATIVITÀ IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO.	C₁ Conoscere la gioia delle feste cristiane. C₂ Conoscere le preghiere della comunità cristiana. C₃ Manipolare e trasformare i materiali. C₄ Esprimere con canti e balli, a Dio Padre e a Gesù, i propri sentimenti ed emozioni. C₅ Costruire con materiali poveri e di recupero. C₆ Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.	C₁/C₂/ C₃ / C₄/C₅/C₆ Il "Cantico delle creature". L'avvento: tempo dell'attesa di Gesù. Il Natale, festa della gioia e della fratellanza. Gesù cresce a Nazareth insieme alla sua famiglia. La chiesa luogo di preghiera.

<p style="text-align: center;">D I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO, ASCOLTANDO SEMPLICI RACCONTI BIBLICI; NE SA NARRARE I CONTENUTI RIUTILIZZANDO I LINGUAGGI APPRESI, PER SVILUPPARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA ANCHE IN AMBITO RELIGIOSO.</p>	<p>D₁ Ascoltare, comprendere e rielaborare semplici racconti biblici. D₂ Memorizzare canti, poesie, preghiere. D₃ Esprimere sentimenti e vissuti. D₄ Ricostruire brevi sequenze.</p>	<p>D₁/D₂/D₃/D₄ Maria: la mamma di tutti. Il Natale, festa della gioia e della fratellanza. I magi adorano il Re. L'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Gesù invita a cena i suoi amici. La vita si trasforma. La Pasqua di Gesù.</p>
<p style="text-align: center;">E LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>OSSERVA CON MERAVIGLIA ED ESPLORA CON CURIOSITÀ IL MONDO, RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME LORO DI DIO CREATORE, PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITÀ NEL CONFRONTI DELLA REALTÀ, ABITUANDOLA CON FIDUCIA E SPERANZA.</p>	<p>E₁ Riflettere sulla natura, dono di Dio. E₂ Osservare e descrivere fenomeni naturali e organismi viventi.</p>	<p>E₁/E₂ Il Creato, un dono d'amore di Dio. San Francesco amava la natura e parlava agli animali.</p>

CINQUE ANNI

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	CONTENUTI
A IL SÉ IL SÉ E L'ALTRO	IL BAMBINO SCOPRE NEL VANGELO LA PERSONA E L'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DA CUI APPRENDE CHE DIO È PADRE DI OGNI PERSONA E CHE LA CHIESA È LA COMUNITÀ DI UOMINI E DONNE UNITA NEL SUO NOME, PER INIZIARE A MATURARE UN POSITIVO SENSO DI SÉ E SPERIMENTARE RELAZIONI SERENE CON GLI ALTRI, ANCHE APPARTENENTI A DIFFERENTI TRADIZIONI CULTURALI E	A₁ Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti. A₂ Riconoscere Gesù, figlio di Dio, dono del Padre. A₃ Promuovere atteggiamenti di reciproca accoglienza.	A₁/A₂/A₃ Gesù, l'atteso di tutti gli uomini. Gesù si rivela agli uomini, come figlio di Dio, attraverso le parabole e i miracoli. Io e i miei amici siamo doni di Dio e ci vogliamo bene.
B IL CORPO E IL MOVIMENTO	ESPRIME CON IL CORPO LA PROPRIA ESPERIENZA RELIGIOSA PER COMINCIARE A MANIFESTARE ADEGUATAMENTE CON GESTI LA PROPRIA INTERIORITÀ, EMOZIONI E IMMAGINAZIONE.	B₁ Conoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare. B₂ Utilizzare il corpo come strumento di solidarietà verso gli altri. B₃ Esplorare e conoscere nuovi spazi.	B₁/B₂/ B₃ Il corpo: dono di dio da rispettare. Ci sono anch'io: dio mi ha chiamato a far parte del mondo. Io e i miei amici siamo doni di Dio e ci vogliamo bene.
C LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	RICONOSCE ALCUNI LINGUAGGI SIMBOLICI E FIGURATIVI TIPICI DELLA VITA DEI CRISTIANI (FESTE, PREGHIERE, CANTI, SPAZI, ARTE), PER ESPRIMERE CON CRETIVITÀ IL PROPRIO VISSUTO RELIGIOSO.	C₁ Rappresentare le scene della storia della Bibbia con disegno, pittura, musica, teatro. C₂ Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane. C₃ Maturare l'educazione all'ascolto di musica sacra. C₄ Fare esperienza della preghiera comunitaria. C₅ Sperimentare ed apprendere diverse forme di comunicazione attraverso strumenti multimediali. C₆ Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.	C₁/C₂/ C₃ / C₄/C₅/C₆ Il "Cantico delle creature". Preghiera di lode al creato. Il Natale di Gesù: il figlio di Dio fatto uomo. L'Epifania. Le Palme: festa della pace.

D I DISCORSI E LE PAROLE	IMPARA ALCUNI TERMINI DEL LINGUAGGIO CRISTIANO, ASCOLTANDO SEMPLICI RACCONTI BIBLICI; NE SA NARRARE I CONTENUTI RIUTILIZZANDO I LINGUAGGI APPRESI, PER SVILUPPARE UNA COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA ANCHE IN AMBITO RELIGIOSO.	D₁ Ascoltare, comprendere storie, racconti e narrazioni. D₁ Riconoscere gli elementi di un racconto. D₁ Analizzare, scomporre, ricomporre testi narrativi. D₁ Memorizzare e rappresentare un breve testo biblico.	D₁/D_{.2}/D₃/D₄ Maria, una mamma speciale: mamma celeste. Gli ultimi eventi della vita di Gesù. La resurrezione di Gesù: dono d'amore. Gesù cresce come me in un famiglia, in una casa, gioca con gli amici e frequenta la scuola. Gesù diventa adulto e chiama accanto a sé i discepoli.
E LA CONOSCENZA DEL MONDO	OSSERVA CON MERAVIGLIA ED ESPLORA CON CURIOSITÀ IL MONDO, RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI E DA TANTI UOMINI RELIGIOSI COME LORO DI DIO CREATORE, PER SVILUPPARE SENTIMENTI DI RESPONSABILITÀ NEL CONFRONTI DELLA REALTÀ, ABITUANDOLA CON FIDUCIA E SPERANZA.	E₁ Riconoscere e rispettare la natura, dono di Dio da custodire e difendere. E₁ Osservare, descrivere, registrare e fare ipotesi su fenomeni naturali e organismi viventi.	E₁/E₂ Il creato è un dono meraviglioso da custodire. San Francesco amava la natura e parlava con gli animali.

N.B.: Per la Religione Cattolica gli OA, per ogni ordine e grado di scuola, scaturiscono da ambiti tematici già di per sé verticali, così come da accordo CEI-MIUR, ne è conseguenza il fatto che la divisione degli stessi (OA) per classe deve considerarsi puramente indicativa e flessibile, dato che ogni obiettivo può essere ripreso più volte nel corso degli anni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 20../..

DOSSIER PERSONALE PER IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA DELL' ALUNNO/A _____ DELLA SEZ. _____

- 1. Dati personali;*
- 2. Valutazione degli obiettivi di apprendimento per ogni campo di esperienza e religione cattolica con riferimento alle otto competenze chiave Europee;*
- 3. Grado di partecipazione della famiglia al processo formativo del bambino*
- 4. Allegati:Elaborati prodotti dal bambino*

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SCHEDA DI VALUTAZIONE/ORIENTAMENTO**

Alunno/a _____
 Nato/a a _____ il _____
 Sez. _____

1. *Comunicazione nella madrelingua*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare ad imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*

(osservazioni sul percorso di apprendimento del bambino)

Il sé e l'altro

Competenze Chiave Europee: Competenze sociali e civili – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

Obiettivi di apprendimento rilevanti maturati	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ha sviluppato atteggiamenti di stima e fiducia nelle proprie capacità.				
Ha sviluppato il senso di responsabilità e condivisione di norme e valori.				
Ha sviluppato un adeguato controllo della sfera emozionale.				

Il corpo e il movimento

Competenze Chiave Europee: Consapevolezza ed espressione culturale – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Riconosce e rappresenta lo schema corporeo.				
Possiede un adeguato sviluppo della conduzione oculo-manuale e fine motoria.				

Immagini, suoni, colori

Competenze Chiave Europee: Consapevolezza ed espressione culturale – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Sa esprimersi e comunicare attraverso il corpo.				
Sa esprimersi attraverso il disegno e attività manipolative.				

I discorsi e le parole

Competenze Chiave Europee: Comunicare nella madrelingua – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ha arricchito il lessico e l'articolazione della frase.				
Memorizza e ripete poesie e filastrocche.				
Ascolta, comprende e rielabora racconti rispettando l'ordine logico – temporal.				
Comunica emozioni e sensazioni.				

La conoscenza del mondo

Competenze Chiave Europee: Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia – Imparare a imparare – Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Raggruppa e ordina secondo un criterio.				
Ha consolidato la conoscenza dei concetti topologici.				
Sa rappresentarsi in maniera critica con la realtà circostante e le conoscenze acquisite.				

Si avvale dell'insegnamento della religione cattolica?.....

Religione cattolica				
	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Osserva il mondo, dono di Dio creatore, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi				
Scopre la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane				
Individua i luoghi di incontro nella comunità cristiana e le espressioni del comandamento dell'amore testimoniato dalla Chiesa				

<i>Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA PRIMARIA

Competenze Chiave Europee – ITALIANO
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

		CLASSE PRIMA			
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Ascoltare e parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A₁ Acquisire un atteggiamento corretto all'ascolto.	Ascoltare e comprendere semplici consegne operative. Riferire semplici resoconti di esperienze personali o di testi ascoltati e/o letti. Comprendere l'essenziale di una semplice spiegazione.	A₁ Ascolto di storie lette dall'insegnate
			A₂ Ascoltare ed eseguire semplici richieste verbali. Prendere parte alla conversazione rispettando i turni di parole.		A₂ Conversazioni secondo regole condivise.
			A₃ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe anche con il supporto di immagini.		A_{3/A4} Comprensione di semplici narrazioni.
			A₄ Rispondere in modo chiaro a semplici domande riferite ad una narrazione ascoltata o ad un filmato visionato, rispettando l'ordine		
			A₅ Riferire esperienze personali rispettando l'ordine temporale.		
Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B₁ Interpretare e leggere il significato di parole e frasi a partire dal contesto iconico ed esperienziale.	OBIETTIVI MINIMI Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo. Leggere ad alta voce e comprendere frasi minime anche con l'aiuto di illustrazioni.	B_{1/B2/B3/} Lettura di immagini, di parole e frasi ad esse abbinate.
			B₂ Riconoscere i diversi caratteri di scrittura.		

			<p>B₃ Riconoscere e leggere vocali e consonanti.</p> <p>B₄ Padroneggiare la lettura strumentale.</p> <p>B₅ Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi.</p>		
Scrivere	C	<p>L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.</p>	<p>C₁ Organizzare graficamente la pagina.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Riconoscere la corrispondenza tra fonema e grafema. Copiare brevi testi in stampatello maiuscolo. Scrivere sotto dettatura in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe. Scrivere autonomamente in stampatello maiuscolo parole con due o più sillabe.</p>	<p>C₁/C₂/C₃ Trascrizione di parole e frasi nei diversi caratteri. C₄... C₅... ...</p>
			<p>C₂ Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta utilizzando i diversi caratteri.</p>		
			<p>C₃ Conoscere progressivamente le lettere, le sillabe e le particolarità ortografiche.</p>		
			<p>C₄ Comporre parole nuove con lettere e sillabe note.</p>		
			<p>C₅ Scrivere brevi frasi.</p>		
			<p>C₆ Produrre autonomamente semplici testi sulla base di linee guida.</p>		
			<p>C₇ Produrre i disegni legati ai propri vissuti, a racconti uditi o a esperienze collettive.</p>		
			<p>C₈ Scrivere didascalie di commento alle immagini.</p>		

Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D₁ Applicare le principali convenzioni ortografiche.	OBIETTIVI MINIMI Riconoscere semplici convenzioni ortografiche	D₁ L'organizzazione grafica della pagina: i diversi caratteri; corrispondenza grafema/fonema. Le prime convenzioni ortografiche (digrammi, scansione sillabica, raddoppiamenti, punteggiatura).
			D₂ Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.		D₂ Il significato delle parole.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Ascoltare e parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A₁ Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante. Intervenire in modo adeguato ed ordinato nelle diverse situazioni comunicative.	Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni. Ascoltare e comprendere il significato basilare di brevi testi. Riferire in modo comprensibile un'esperienza o un semplice testo, anche con domande guida. Intervenire nella conversazione con un semplice contributo pertinente.	A₁ Le istruzioni riferite ad un gioco o ad una attività conosciuta.
			A₂ Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone contenuti ed elementi essenziali.		A_{2/A₃} Semplici testi narrativi realistici e fantastici, poetici e descrittivi.
			A₃ Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi, rispettandone l'ordine cronologico e le relazioni logiche.		
			A₄ Saper formulare domande o chiedere spiegazioni negli interventi altrui.		
Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B₁ Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando il senso e il ritmo.	OBIETTIVI MINIMI Leggere semplici e brevi testi, cogliendone il senso globale. Leggere ad alta voce semplici testi. Individuare in un breve testo i personaggi. Riconoscere in un breve testo gli elementi realistici e quelli fantastici.	B_{1/B_{2/B_{3/} B₄}} Struttura, relazioni logiche e temporali in semplici testi narrativi realistici e fantastici, poetici e descrittivi.
			B₂ Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali.		
			B₃ Comprendere il significato dei testi riconoscendone la funzione.		
			B₄ Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.		

Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	C₁ Produrre semplici frasi e testi di diversa tipologia, relativi a situazioni di vita quotidiana o attingendo dalla fantasia.	OBIETTIVI MINIMI Raccogliere idee, con domande guida, per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria e l'invenzione. Scrivere semplici frasi in modo autonomo. Scrivere semplici rime. Scrivere semplici didascalie di immagini. Completare un testo aggiungendo un breve finale.	C₁/C₂ Semplici testi (narrativi realistici e fantastici, poetici e descrittivi), con schemi guida.
			C₂ Produrre semplici testi secondo schemi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto.		
			C₃ Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.		
			C₄ Saper produrre testi con fumetti o immagini.		
Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D₁ Conoscere e usare alcune convenzioni ortografiche.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere le principali convenzioni ortografiche. Conoscere i segni di punteggiatura. Riconoscere la frase minima. Conoscere i nomi, gli articoli, i verbi, le qualità. Conoscere il discorso diretto per mezzo del fumetto.	D₁ Le principali convenzioni ortografiche: accenti, apostrofi, digrammi, trigrammi, doppie, divisione in sillabe, verbo avere e verbo essere, punteggiatura. D₂ /D₃ /D₄ /D₅ Il significato di vocaboli nuovi. Il vocabolario. La struttura della frase. Il discorso diretto e indiretto.
			D₂ Conoscere e usare in modo appropriato le parole apprese progressivamente.		
			D₃ Conoscere la funzione sintattica delle parole nella frase semplice.		
			D₄ Riconoscere e classificare nomi, articoli, verbi, qualità.		
			D₅ Distinguere in un testo il discorso diretto e indiretto.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Ascoltare e parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A₁ Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in una conversazione collettiva.	Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni. Ascoltare e comprendere il significato di brevi testi. Riferire in modo comprensibile un'esperienza o un semplice testo, anche con domande guida. Intervenire nella conversazione con un semplice contributo pertinente.	A₁/ A₂/A₃ Racconti ed esperienze personali nel rispetto dell'ordine logico e cronologico degli eventi.
			A₂ Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in brevi testi di diversa tipologia.		
			A₃ Riferire autonomamente esperienze personali e/o narrazioni rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro e completo.		
Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B₁ Leggere scorrevolmente utilizzando tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce, in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale.	OBIETTIVI MINIMI Leggere semplici e brevi testi, cogliendo il senso globale. Leggere ad alta voce semplici testi. Individuare in un breve testo i personaggi. Riconoscere in un breve testo gli elementi realistici e quelli fantastici.	B₁ Varie tecniche di lettura.
			B₂ Leggere testi di vario genere distinguendo le parti essenziali: introduzione, svolgimento e conclusione.		B₂/B₃ Le parti essenziali di un testo narrativo.
			B₃ Riconoscere nei testi: sequenze temporali, nessi logici e rapporti di causa/effetto, organizzandolo in semplici schemi di sintesi.		

Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	C₁ Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.	OBIETTIVI MINIMI Raccogliere idee con domande guida per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria e l'invenzione. Scrivere semplici frasi in modo autonomo. Scrivere semplici rime. Scrivere semplici didascalie d'immagini. Completare un testo aggiungendo un breve finale.	C₁ Dettati ortografici.
			C₂ Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria e l'invenzione.		C_{2/ C_{3/ C₄}} Le varie tipologie testuali: testo descrittivo; testo narrativo realistico (racconto realistico) e fantastico (fiaba, favola, mito leggenda), filastrocche, testo poetico.
			C₃ Produrre brevi testi legati a scopi diversi e finalizzati ad esprimere la quotidianità scolastica e familiare (narrare, descrivere, informare).		
			C₄ Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.		
			C₃ Produrre vari testi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, descrizioni) e compiere semplici operazioni di completamento e manipolazione del testo dato.		

Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D₁ Usare correttamente le principali convenzioni ortografiche.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere le principali convenzioni ortografiche. Conoscere i segni di punteggiatura. Riconoscere la frase minima. Conoscere i nomi, gli articoli, i verbi, le qualità. Conoscere il discorso diretto per mezzo del fumetto.	D_{1/ D_{2 /D_{3 /D₄}}} Le convenzioni ortografiche. La punteggiatura. Gli elementi morfologici della frase. Il verbo: tempi semplici e composti dei modi finiti. Gli elementi sintattici della frase: soggetto, predicato e complementi.
			D₂ Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura.		
			D₃ Conoscere le parti variabili del discorso e gli		
			D₄ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.		
			D₅ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche ed attività di interazione orale e di lettura.		D₅ La comunicazione e i suoi codici.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Ascoltare e parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	<p>A₁ Saper cogliere il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo.</p> <p>A₂ Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia selezionando le informazioni principali e secondarie.</p> <p>A₃ Riferire con chiarezza con lessico appropriato, con coerenza logica e temporale le esperienze e gli argomenti di studio.</p> <p>A₄ Interagire in modo collaborativi in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p>	<p>Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Comprimerne il significato globale.</p> <p>Rispondere a domande di comprensione relative a un testo ascoltato .</p> <p>Riferire le informazioni principali di un testo anche di studio.</p>	<p>A₂ La narrazione: le informazioni principali e secondarie.</p> <p>A₃ La ricerca lessicale appropriata sia nei racconti di esperienze personali o altrui, sia nell'esposizione delle discipline di studio.</p> <p>A₄ Conversazioni collettive a tema.</p>
		L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	<p>B₁ Saper cogliere nei testi caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempi e luoghi.</p> <p>B₂ Leggere scorrevolmente con espressività nel rispetto della punteggiatura.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Saper leggere un testo con sufficiente chiarezza. Comprendere il significato globale di un testo, individuandone le informazioni principali.</p>	<p>B₁ /B₂ Varie tecniche di lettura scorrevole ed espressiva.</p>

			<p>B₃ Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (moduli, orari, grafici, mappe...) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione quali ad esempio: sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc...</p>		<p>B₃ Varie tecniche di supporto alla comprensione della lettura: sintesi, moduli, grafici, mappe, ecc...</p>
Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	<p>C₁ Riscrittura, manipolazione e di semplici testi, anche poetici, in base ad un vincolo dato.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Ordinare i fatti rispettandone la cronologia. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in un breve testo.</p>	<p>C₁/C₂/C₃/C₄/C₆/C₆ Varie tipologie testuali: testo descrittivo soggettivo e oggettivo; testo narrativo realistico, d'avventura, fantastico, fantascientifico, umoristico; testo epistolare (lettera, diario); testo espositivo; testo regolativo; testo poetico.</p>
			<p>C₂ Utilizzare giochi linguistici per arricchire il lessico e potenziare le capacità linguistiche.</p>		
			<p>C₃ Produrre narrazioni di diverso genere, in forma collettiva ed individuale (racconti realistici, fantastici, resoconti di esperienze).</p>		
			<p>C₄ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, utilizzando diverse tipologie testuali.</p>		
			<p>C₅ Produrre autonomamente testi di vario genere modificando: situazioni, personaggi, conclusioni e rielaborazioni.</p>		
			<p>C₆ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>		

Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D₁ Riconoscere e denominare le parti variabili ed invariabili del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare, in modo consapevole, modi e tempi del verbo.	OBIETTIVI MINIMI Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase semplice. Sapere usare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali parti del discorso.	D_{1/ D₂} Le parti variabili e invariabili del discorso. La frase minima ed espansa.	
			D₂ Riconoscere la funzione del soggetto, del predicato, delle espansioni (diretta e indirette).			
			D₃ Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.			D₃ Parole semplici, derivate, composte. Radici, prefissi e suffissi.
			D₄ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.			D₄ Il Dizionario: ricerca del significato delle parole.
			D₅ Utilizzare correttamente le convenzioni ortografiche.			D₅ Le convenzioni ortografiche.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Ascoltare e parlare	A	L'ALUNNO PARTECIPA A SCAMBI COMUNICATIVI CON COMPAGNI E DOCENTI (CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, SCAMBI EPISTOLARI...) ATTRAVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGISTRO IL PIÙ POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE.	A₁ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione, su di un argomento, in modo chiaro e pertinente.	Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Riferire le informazioni principali di un testo anche di studio. Comprendere il significato globale di un messaggio. Cogliere in una discussione le posizioni espresse da altri.	A₁ Conversazioni a tema.
			A₂ Ascoltare e comprendere il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione e nei messaggi trasmessi dai media (uso del giornale, annunci, bollettini, ecc...).		A₂ I messaggi dei media (giornale, annunci, bollettini). Le informazioni esplicite ed implicite di un testo.
			A₃ Formulare e rispondere in modo pertinente alle domande poste da adulti e coetanei utilizzando un lessico specifico. Utilizzare diversi registri linguistici per inserirsi in modo adeguato nelle varie situazioni comunicative.		A₃ I registri linguistici nella comunicazione orale e scritta.
			A₄ Sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo di studio.		
Leggere	B	L'ALUNNO LEGGE TESTI APPARTENENTI ALLA LETTERATURA DELL'INFANZIA E DI VARIO GENERE IN VISTA DI SCOPI FUNZIONALI: SINTESI ED ESPOSIZIONE ORALE. UTILIZZA STRATEGIE DI LETTURA E FORMULA PARERI PERSONALI.	B₁ Perfezionare le modalità di lettura in base al testo e allo scopo per cui si legge.	OBIETTIVI MINIMI Leggere con sufficiente scorrevolezza un testo e comprenderne il significato globale.	B₁/B₂/B₃/ B₄ Lettura di varie tipologie testuali.
			B₂ Leggere ed individuare, in testi di vario genere, le informazioni chiave, finalizzate alla sintesi, all'esposizione orale ed alla memorizzazione, avvalendosi di tecniche di supporto alla comprensione.		

			<p>B₃ Leggere brevi testi letterari, poetici, narrativi, informativi, descrittivi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizioni di suoni, informazioni, descrizioni, messaggi).</p> <p>B₄ Cogliere gli indizi di un brano per poterne anticipare il contenuto.</p>		
--	--	--	--	--	--

Scrivere	C	L'ALUNNO PRODUCE TESTI CORRETTI NELL'ORTOGRAFIA, CHIARI E COERENTI, LEGATI ALL'ESPERIENZA E ALLE DIVERSE OCCASIONI DI SCRITTURA; RIELABORA TESTI MANIPOLANDOLI, PARAFRASANDOLI, COMPLETANDOLI E TRASFORMANDOLI.	<p>C₁ Produrre in modo ordinato resoconti personali e collettivi di esperienze e di discussioni su un dato argomento.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Saper comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e la punteggiatura. Saper ridurre le sequenze di un brano in semplici didascalie.</p>	<p>C₁/C₂/C₃/C₄/ C₅/ C₆/ C₇ Varie tipologie testuali. I diversi generi narrativi. Il testo informativo. Il testo argomentativo. Il testo persuasivo: la pubblicità. Il telegiornale e la cronaca giornalistica. Il resoconto. La relazione. Giochi linguistic.</p>
			<p>C₂ Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.</p>		
			<p>C₃ Produrre testi di vario genere. Parafrasare, rielaborare apportando cambiamenti, trasformare in testo schemi e mappe.</p>		
			<p>C₄ Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione e le soluzioni grafiche, alla forma testuale scelta. Integrare il testo verbale con materiale multimediale.</p>		
			<p>C₅ Raccogliere e organizzare le idee in uno schema, finalizzato alla produzione di un testo e viceversa.</p>		
			<p>C₆ Sintetizzare un testo con il minor numero di parole e il maggior numero di informazioni.</p>		

			C₇ Utilizzare giochi linguistici per arricchire il lessico e potenziare le capacità linguistiche.		
Riflettere sulla lingua	D	L'ALUNNO SVOLGE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA SU CIÒ CHE SI DICE O SI SCRIVE, SI ASCOLTA O SI LEGGE: COMPRENDE E UTILIZZA I VOCABOLI FONDAMENTALI E LA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE; PADRONEGGIA E APPLICA LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE E DELLE PARTI DEL DISCORSO.	D₁ Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	OBIETTIVI MINIMI Riconoscere soggetto e predicato all'interno di una frase semplice. Sapere usare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali parti del discorso.	D₁ Il dizionario: struttura ed uso.
			D₂ Analizzare la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato e principali complementi diretti e indiretti).		D₂ /D₃/ D₄/ D₅ Gli elementi sintattici della frase: soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti, apposizioni, ecc... Gli elementi morfologici della frase: nomi, articoli, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, connettivi logici/spaziali/temporali. Parole derivate, composte, prefissi e suffissi. I modi finiti e indefiniti del verbo. Le forme del verbo: attiva, passiva, riflessiva. Le convenzioni ortografiche. Approfondimenti sulla punteggiatura. I diversi linguaggi comunicativi.
			D₃ Riconoscere le principali strutture morfologiche.		
			D₄ Consolidare la correttezza ortografica e l'uso della punteggiatura.		
			D₅ Potenziare le abilità semantiche. Individuare i propri errori imparando ad auto-correggersi.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – ITALIANO

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	Ascoltare e parlare L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa dimostrando di possedere ottime capacità comunicative ed espressive • Comunica con chiarezza e sicurezza e rielabora in modo personale gli argomenti appresi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo corretto, finalizzato ed appropriato alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico chiaro ed appropriato e sa esporre i contenuti con <u>precisione</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo corretto e finalizzato alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico scorrevole ed appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo pertinente alle interazioni comunicative • Comunica in modo chiaro, con un lessico essenziale ma corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo adeguato alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico semplice ma comprensibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e partecipa in modo non pertinente alle interazioni comunicative • Comunica con un lessico semplice
B	Leggere e comprendere L'alunno legge testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia e di vario genere in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale. Utilizza strategie di lettura e formula pareri personali.	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo corretto, scorrevole e con uno stile adeguato alle differenti tipologie testuali • Comprende in modo autonomo il contenuto di conversazioni e/o letture esposte con linguaggio articolato e specifico; trae informazioni da ciò che legge e le contestualizza opportunamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo corretto, scorrevole e con uno stile personale • Comprende in modo autonomo il contenuto di conversazioni e/o letture esposte con linguaggio articolato; trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo corretto, scorrevole ed espressivo • Comprende in modo autonomo il contenuto di conversazioni e/o letture esposte con linguaggio ampio; trae informazioni da ciò che legge 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo abbastanza corretto e scorrevole • Comprende in modo discreto il contenuto di conversazioni e/o letture 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo sufficientemente corretto • Comprende in modo essenziale il contenuto di brevi e semplici conversazioni e/o letture 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge* in modo stentato, scorretto ed inesperto • Comprende parzialmente il contenuto di brevi e semplici conversazioni e/o letture
C	Scrivere L'alunno produce testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente testi personali, articolati, coesi, coerenti, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo ed esprimendo considerazioni originali • Scrive* con un lessico specifico e con ottima correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente testi personali, articolati, coesi, coerenti, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo • Scrive* con un lessico chiaro ed appropriato e con sicura correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente testi articolati, coesi, coerenti, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo • Scrive* con un lessico chiaro ed appropriato e con buona correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente semplici testi coesi e con discreta aderenza alla traccia • Scrive* con un lessico adeguato e con discreta correttezza ortografica e morfo-sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce* autonomamente brevi e semplici testi non coesi • Scrive* con un lessico carente e non sempre corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa produrre* autonomamente semplici testi anche con l'ausilio di schemi o immagini • Scrive* con un lessico carente e con limitata correttezza ortografica e morfo-sintattica
D	Riflettere sulla lingua L'alunno svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge: comprende e utilizza i vocaboli fondamentali e la terminologia disciplinare; padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.						

* per la classe 1^ bisogna considerare la strumentalità di base (lettura, scrittura e produzione di parole e frasi)

Competenze Chiave Europee – LINGUA INGLESE
Comunicazione nelle lingue straniere
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	ASCOLTO (comprensione orale)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A1.a Comprendere vocaboli ed espressioni di uso quotidiano.	Comprendere i saluti e rispondere. Comprendere semplici istruzioni del classroom english.	A1.a Formule di saluto (Good morning...). Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10, nomi di alcuni personaggi, alcuni elementi stagionali, animali del bosco, Halloween, alcuni membri della famiglia, Natale, alcuni oggetti scolastici, animali domestici, parti del viso.
			A1.b Comprendere semplici istruzioni relative alle azioni che si presentano in classe, pronunciate lentamente e chiaramente.		A1.b Lessico relativo alle azioni che si svolgono in classe (Tidy up...).
			A1.c Riconosce parole riferite ad ambiti lessicali (colori, numeri da 1 a 10, oggetti di uso comune e animali domestici).		A1.c ...
B	PARLATO (produzione orale)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B1.a Presentarsi e chiedere il nome.	OBIETTIVI MINIMI Interagire con i compagni utilizzando formule di presentazione.	B1.a/ B1.b Presentazione. Formule di saluto.
			B1.b Salutarsi e congedarsi.		

	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	B2.a Interagire con un compagno per giocare utilizzando parole e frasi memorizzate.		B2.a Forme linguistiche: “What’s your name?” “My name’s (Giorgia).” “Who is it?” “What is it?” “It’s a...” “How many (pencils)?”
C	LETTURA (comprensione scritta)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	C1.a Comprendere parole accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.		C1.a Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10, nomi di alcuni personaggi, alcuni elementi stagionali, animali del bosco, Halloween, alcuni membri della famiglia, Natale, alcuni oggetti scolastici, animali domestici, parti del viso.
			C1.b Comprendere brevi messaggi augurali.		C1.b Auguri di Natale.
D	SCRITTURA (Produzione scritta)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Numerare oggetti.		D1.a Lessico relativo ai numeri da 1 a 10.
			D1.b Copiare parole.		D1.b Lessico relativo a: numeri da 1 a 10, colori, animali, oggetti scolastici, membri della famiglia.
			D1.c Colorare in risposta all’istruzione data.		D1.c Lessico relativo ai colori.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	ASCOLTO (comprensione orale)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A1.a Percepire il ritmo e l'intonazione della L2.	Comprendere espressioni e istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	A1.a/ A1.b Lessico relativo a: colori; numeri da 1 a 10; oggetti scolastici (pen, pencil, book...); ambienti domestici (living room, bathroom, bedroom, kitchen, garden); membri della famiglia; capi d'abbigliamento (hat, jumper, trousers, shoes, t-shirt, skirt, socks); animali (dog, snake, bird, cat, rabbit, frog, fish, bee, caterpillar, butterfly); parti del corpo (head, arms, body, legs, feet); cibi (apples, sandwiches, orange juice, bananas, water, pizza, cheese, ice-cream...). Harvest festival; Natale (Christmas); Pasqua (Easter). Preposizioni di luogo (in,on).
		A1.b Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, pronunciate lentamente e chiaramente.			
		A1.c Partecipare a una canzone attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole.			
		A1.d Ascoltare e comprendere semplici storie illustrate.			

B	PARLATO (Produzione orale)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>B1.a Conoscere l'alfabeto e saper fare lo spelling delle parole conosciute.</p> <p>B1.b Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note.</p> <p>B1.c Formulare frasi augurali.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Dire il proprio nome e chiedere come si chiama il compagno. Espressioni per dire e chiedere l'età. Interagire nel gioco e comunicare usando espressioni memorizzate. Ascoltare e cantare semplici canzoni.</p>	<p>B1.a/ B1./b /B1.c/B2.a Forme linguistiche: "How old are you?" "What colour is it?" "Where's (dad)?" "Have you got...?" "What am I?" "What is it?" "How many (legs)?" "What's your favourite...?" "I like/ I don't like". Alfabeto.</p>
	INTERAZIONE	2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.	<p>B2.a Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate.</p>		
C	LETTURA (comprensione scritta)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	<p>C1.a Comprendere parole e semplici frasi accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.</p>	<p>C1.a Lessico relativo a: colori; numeri da 1 a 10; oggetti scolastici (pen, pencil, book...); ambienti domestici (living room, bathroom, bedroom, kitchen, garden); membri della famiglia; capi d'abbigliamento (hat, jumper, trousers, shoes, t-shirt, skirt, socks); animali (dog, snake, bird, cat, rabbit, frog, fish, bee, caterpillar, butterfly); parti del corpo (head, arms, body, legs, feet); cibi (apples, sandwiches, orange juice, bananas, water, pizza, cheese, ice-cream...). Harvest festival; Natale (Christmas); Pasqua (Easter). Preposizioni di luogo (in,on).</p>

D	SCRITTURA (Produzione scritta)	<p>1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.</p>	<p>D1.a Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Copiare semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.</p>	<p>D1.a Lessico relativo a: colori; numeri da 1 a 10; oggetti scolastici (pen, pencil, book...); ambienti domestici (living room, bathroom, bedroom, kitchen, garden); membri della famiglia; capi d'abbigliamento (hat, jumper, trousers, shoes, t-shirt, skirt, socks); animali (dog, snake, bird, cat, rabbit, frog, fish, bee, caterpillar, butterfly); parti del corpo (head, arms, body, legs, feet); cibi (apples, sandwiches, orange juice, bananas, water, pizza, cheese, ice-cream...). Harvest festival; Natale (Christmas); Pasqua (Easter). Preposizioni di luogo (in,on).</p>
----------	--	--	--	--	--

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	ASCOLTO (comprensione orale)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A1.a Comprendere in modo globale parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe, espressi con articolazione chiara.	Comprendere espressioni e istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relative a se stesso, ai compagni e alla famiglia.	A1.a/ A1.b /A1.c Ascolto di storie brevi lette dall'insegnante. Lessico relativo a: edifici in città (post office...); mezzi di trasporto (cars, buses, bikes); cibi (milk, soup, rice, salad, fish, chips, chicken); oggetti comuni (ruler, felt-tip...); numeri da 11 a 50; mobili ed oggetti d'arredamento (bed, lamp, drawers, wardrobe, bookshelf, chair, table, poster, computer, door, windows); giocattoli (teddy bear, football, scooter, bike); parole legate al parco (kites, children, swings); le preposizioni di luogo (in-on-under); abilità (play football, ride a bike, run, swim, ski, dance); aspetto fisico (he's/she's got long hair, short hair, blond hair, black hair, freckles, blue eyes); giorni della settimana; mesi dell'anno; tempo atmosferico. Canzoni e filastrocche.
			A1.a Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, pronunciate lentamente e chiaramente.		
			A1.a Comprendere il senso generale delle canzoni, filastrocche e storie presentate in classe.		

B	PARLATO (Produzione orale)	<p>1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.</p>	<p>B1.a Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Dire il proprio nome e chiedere come si chiama il compagno. Formulare semplici frasi inerenti all'età. Interagire nel gioco e comunicare usando espressioni memorizzate.</p>	<p>B1.a Forme linguistiche: "Yes, here you are./ It's". B1.b/ B1.c/ B1.d </p>
			<p>B1.b Riprodurre semplici canzoni e filastrocche relative al lessico proposto.</p>		
			<p>B1.c Formulare frasi augurali.</p>		
			<p>B1.d Memorizzare e riprodurre correttamente vocaboli utilizzati in contesti esperienziali (ambienti domestici e cittadini, componenti della famiglia, animali domestici, cibi, parti del corpo, capi d'abbigliamento).</p>		

	INTERAZIONE	<p>2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.</p>	<p>B2.a Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione.</p>		<p>B2.a Forme linguistiche: “What’s your name?” “ How old are you?” “Where are you from?” “What’s in the town?” “What number is (the orange door)?” “Do you like...?” “Can I have a..., please?” “How much is it?” “Yes, I like...” “No, I don’t like...” “Have you got a...?” “Can you (swim)?” “I can (swim)” “I can’t (swim)”.</p>
C	LETTURA (comprensione scritta)	<p>1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.</p>	<p>C1.a Comprendere cartoline, biglietti, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Abbinare disegni e parole.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.</p>	<p>C1.a Halloween; Christmas.</p>

D	SCRITTURA (Produzione scritta)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali.	OBIETTIVI MINIMI Copiare semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.	D1.a Lessico relativo a: numeri da 11 a 50; edifici; oggetti comuni; aspetto fisico (he's/she's got long hair, short hair, blond hair, black hair, freckles, blue eyes); giorni della settimana; mesi dell'anno; cibi. Le preposizioni di luogo (in-on-under). Domande personali. Halloween; Christmas.
----------	--	---	--	--	---

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	ASCOLTO (Comprensione orale)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relative ad argomenti conosciuti, pronunciate lentamente e chiaramente.	Individuare i suoni della L2. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni ed eseguire ordini. Comprendere semplici espressioni o vocaboli relativi ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche.	A1.a/ A1.b/ A1.c Lessico relativo a: stati europei (England, France, Italy...); membri della famiglia (uncle, aunt, cousin...); materie scolastiche (maths, geography...); caratteristiche fisiche; parti del corpo; cibi; orari; luoghi della città (clothes shop, statue...); direzioni (turn left...); animali; caratteristiche fisiche degli animali (wings...). Preposizioni di luogo (next to...).
			A1.b Eseguire consegne e seguire indicazioni.		
			A1.c Comprendere e conoscere i numeri fino a 100.		
B	PARLATO (Produzione orale)	1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B1.a Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.	OBIETTIVI MINIMI Riprodurre i suoni della L2 Rispondere e porre semplici domande relative a informazioni personali, anche se pronunciate non correttamente.	B1.a/ B1.b Forme linguistiche: “There’s (a fountain).” “The (museum) is (opposite) the (station).” “He/she’s got (long hair).” “He/she hasn’t got (long hair).” “Has he/she got (blue eyes)?” “Yes, he/she has got.” “No, he/she hasn’t got.” “This is my (mum).”
			B1.b Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale anche servendosi di mimica e gesti.		

	INTERAZIONE	<p>2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.</p>	<p>B2.a Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p>		<p>B2.a Forme linguistiche : “What’s your name?” “How old are you?” “Where are you from?” “Who’s this?” “What’s HIS/HER name?” “Have you got any (brother)?” “How many...?” “Do you like...?” “What’s your favourite subject?” “Has he/she got (brown eyes)?” “What’s the time?” “What do you have for (dinner)?” “What time do you have (dinner)?” “Do you like...?” “What’s your favourite (lunch)?” “What’s in the town?” “Where’s the (hotel)?” “Can it (fly)?”</p>
C	LETTURA (Comprensione scritta)	<p>1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.</p>	<p>C1.a Comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendone il significato globale.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Leggere e comprendere istruzioni e brevi messaggi scritti con l’aiuto di supporti visivi.</p>	<p>C1.a/ C1.b Bonfire Night; Christmas. Pronomi soggetto. London (luoghi e storia). Forme linguistiche: “He/she’s got (long hair).” “He/she hasn’t got (long hair).” “Has he/she got (blue eyes)?” “Yes, he/she has got.” “No, he/she hasn’t got.”</p>
			<p>C1.b Leggere ad alta voce parole e frasi note.</p>		

D	SCRITTURA (produzione scritta)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>D1.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno, chiedere e dare notizie...).</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Scrivere semplici funzioni comunicative, anche se formalmente difettose.</p>	<p>D1.a/ D1.b Lessico relativo a: stati europei (England, France, Italy...); membri della famiglia (uncle, aunt, cousin...); materie scolastiche (maths, geography...); caratteristiche fisiche; parti del corpo; cibi; orari; luoghi della città (clothes shop, statue...); direzioni stradali (turn left...). Preposizioni di luogo (next to...). Forme linguistiche: “He/she’s got (long hair).” “This is my (mum).” “It’s two o’clock.” “I have fish for (dinner).” “I have dinner at...” “It can fly.” “There’s (a fountain).” “The (museum) is (opposite) the (station).”</p>
			<p>D1.b Scrivere in modo essenziale le informazioni su se stesso.</p>		

E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	1. RICONOSCERE CONVENZIONI IN USO IN UNA DETERMINATA COMUNITÀ LINGUISTICA E COGLIERE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE TRA LINGUE E CULTURE DIVERSE.	E1.a Osservare coppie di parole di suono simile e distinguerne il significato.		E1.a Wh-questions.
			E1.b Osservare parole ed espressioni nei vari contesti e coglierne i rapporti di significato.		E1.b Strutture: (Art) is ON (Tuesday) Gli aggettivi possessivi HIS/HER.
			E1.c Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.		E1.c Forme linguistiche: "He/she's got (long hair)." "He/she hasn't got (long hair)." "Has he/she got (blue eyes)?" "Yes, he/she has got." "No, he/she hasn't." "It can/It can't (inteso come "saper fare".) "What's the time?" "What do you have for (dinner)?" "What time do you have (dinner)?"
			E1.d Riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare.		E1.d Luoghi famosi dell'Inghilterra. Wh-questions. London (luoghi e storia). Wales.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	ASCOLTO (comprensione orale)	1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano relative ad argomenti conosciuti, pronunciate lentamente e chiaramente.	Comprendere semplici frasi. Ascoltare e comprendere semplici istruzioni ed eseguire ordini. Comprendere semplici espressioni o vocaboli relativi ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche. Ascoltare e comprendere il senso globale di ministorie.	A1.a Lessico relativo a: natura (a cave...); professioni (nurse...); posti di lavoro (hospital...); negozi (music store...); attività di tempo libero (listening to music...); numeri ordinali; numeri cardinali fino a 100; sport. Azioni (to work...). Comandi (frasi con l'imperativo). La moneta inglese.
		1. DESCRIVERE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B1.a Descrivere persone, luoghi e oggetti utilizzando frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.	OBIETTIVI MINIMI Riprodurre i suoni della L2. Rispondere e porre semplici domande relative a informazioni personali, anche se pronunciate non correttamente. Esprimere i propri gusti in merito al cibo.	B1.a Forme linguistiche: "What his/her job?"
	PARLATO (produzione orale)		B1.b Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale anche servendosi di mimica e gesti.	B1.b Forme linguistiche: "I'm (riding a bike)." "He/she is (painting a picture)." Lessico relativo a: azioni quotidiane. Avverbi di frequenza.	

<p>B</p>	<p>INTERAZIONE</p>	<p>2. COMUNICARE NEL GIOCO ATTRAVERSO ESPRESSIONI E FRASI MEMORIZZATE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICI.</p>	<p>B2.a Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>		<p>B2.a Comandi (l'imperativo). Lessico relativo a: azioni quotidiane. Forme linguistiche: "What do you want to be?" "What time do you have a shower?" "Where can you buy (a hat)?" "Can I have some (comics), please?" "How much is that?" "What are you doing?" I'm (riding a bike)." "What is he/she doing? He/she is (riding a bike)." "When's your birthday? On the 1st of June." Avverbi di frequenza.</p>
<p>C</p>	<p>LETTURA (comprensione scritta)</p>	<p>1. COMPRENDERE BREVI MESSAGGI SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.</p>	<p>C1.a Comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Leggere e comprendere brevi storie, istruzioni e brevi messaggi scritti con l'aiuto di supporti visivi.</p>	<p>C1.a /C1.b Comandi (l'imperativo). Azioni (to work...). Forme linguistiche: "I'm (riding a bike)." "He/she is (painting a picture)." "On the 1st of June." "Where can you buy (a hat)?" "Can I have (a comics), please?" "How much is that?"</p>
			<p>C1.b Rilevare dal testo le informazioni specifiche.</p>	<p>La moneta inglese. Thanksgiving day. Lessico relativo a: natura (a cave...); professioni (nurse...); posti di lavoro (hospital...); negozi(music store...); attività di tempo libero (listening to music...); numeri ordinali; numeri cardinali fino a 100; sport.</p>	

D	SCRITTURA (produzione scritta)	1. DESCRIVERE PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	D1.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per presentarsi, fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno, chiedere e dare notizie...).	OBIETTIVI MINIMI Scrivere semplici funzioni comunicative, anche se formalmente difettose.	D1.a/ D1.b Lessico relativo a: natura (a cave...); professioni (nurse...); posti di lavoro (hospital...); negozi (music store...); attività di tempo libero (listening to music...); numeri ordinali; numeri cardinali fino a 100; sport; Thanksgiving day; azioni; la moneta inglese. Le date. Forme linguistiche: “What time do you have a shower?” “Where can you buy (a hat)?” “Can I have some (comics), please?” “How much is that?” Avverbi di frequenza. Gli auguri (di Natale) in lingue diverse.
			D1.b Completare frasi relative agli argomenti trattati.		
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	1. RICONOSCERE CONVENZIONI IN USO IN UNA DETERMINATA COMUNITÀ LINGUISTICA E COGLIERE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE TRA LINGUE E CULTURE DIVERSE.	E1.a Osservare coppie di parole di suono simile e distinguerne il significato.		E1.a Forme linguistiche: “What time do you <u>have</u> a shower?” Aggettivi/pronomi dimostrativi: this/that; these/those.
			E1.b Osservare parole ed espressioni nei vari contesti e coglierne i rapporti di significato.		E1.b Imperativo dei verbi. Numeri ordinali. Avverbi di frequenza Verbo “Can” (potere/saper fare).
			E1.c Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione		E1.c Forme linguistiche: “There is/there are.” Ing form.
			E1.d Riconoscere cosa si è imparato e cosa si deve imparare.		E1.d Il verbo “To Be” nelle tre forme. Il verbo “To Have” nelle tre forme. Il plurale dei nomi. Thanksgiving; Christmas. England, Scotland, Ireland, Wales.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – LINGUA INGLESE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Ascolto	Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende e memorizza il messaggio.	Comprende il messaggio.	Comprende la maggior parte del messaggio.	Comprende il senso generale del messaggio.	Comprende parzialmente il messaggio.	Non comprende il messaggio.
B	Parlato	Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Formula autonomamente messaggi corretti e completi.	Formula autonomamente messaggi corretti.	Formula autonomamente messaggi essenziali.	Formula brevi messaggi seguendo una guida.	Formula brevi messaggi in modo stentato.	Non formula il messaggio.
	Interazione	Comunicare nel gioco attraverso espressioni e frasi memorizzate e lo scambio di informazioni semplici.	Interviene negli scambi in modo corretto e completo.	Interviene negli scambi in modo corretto.	Interviene negli scambi in modo essenziale.	Interviene negli scambi seguendo una guida.	Interviene negli scambi comunicativi in modo stentato.	Non interviene negli scambi comunicativi.
C	Lettura	Comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprende e memorizza il messaggio.	Comprende il messaggio.	Comprende la maggior parte del messaggio.	Comprende il senso generale del messaggio.	Comprende parzialmente il messaggio.	Non comprende il messaggio.
D	Scrittura	Descrivere per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Scrive in modo corretto e completo.	Scrive in modo corretto.	Scrive in modo corretto seguendo una guida.	Scrive in modo non sempre corretto seguendo una guida.	Scrive in modo stentato.	Scrive in modo errato.
E	Riflessione sulla lingua	(solo per le classi 4 [^] e 5 [^]) Riconoscere convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica e cogliere somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.	Coglie , in modo completo, somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.	Coglie somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.		Coglie alcune somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.		Non coglie somiglianze e differenze tra lingue e culture diverse.

Competenze Chiave Europee – STORIA
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	USO DELLE FONTI	L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE.	A ₁ Acquisire gradualmente il concetto del proprio passato.	Rilevare i cambiamenti prodotti dal tempo.	A ₁ / A ₂ I racconti riferiti alla storia personale (approccio alle fonti orali).
		A ₂ Intuire l'importanza del documento e della testimonianza per ricostruire avvenimenti.			
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI.	B ₁ Scoprire il significato della parola TEMPO. e Riconoscere la successione temporale e la contemporaneità di azioni ed eventi.	OBIETTIVI MINIMI Avere la consapevolezza del trascorrere del tempo.	B ₁ La successione e la contemporaneità delle azioni.
		B ₂ Ordinare gli eventi in successione (prima, adesso, dopo).	B ₂ / B ₃ / B ₄ / B ₅ Gli organizzatori temporali. I momenti della giornata, i giorni della settimana, i mesi dell'anno.		
		B ₃ Comprendere il concetto di durata (durata reale e durata psicologica).			
		B ₄ Comprendere il concetto di trasformazione connessa al trascorrere del tempo in cose,			
		B ₅ Utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (giorni, settimane, mesi, anni, stagioni).			

STORIA

C	STRUMENTI CONCETTUALI	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C₁ Acquisire gradualmente la consapevolezza della propria identità e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.		C₁ La propria identità all'interno di un gruppo (classe, famiglia).
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D₁ Ricostruire una storia ascoltata ordinando in successione le vignette. D₂ Raccontare e rappresentare graficamente fatti vissuti. D₃ Produrre linee del tempo, orologi e calendari per rappresentare la ciclicità. D₃ Rappresentare esperienze vissute mediante strisce (linee, grafici) del tempo individuali e collettive. D₄ Produrre brevi testi, titoli e didascalie a corredo di linee, strisce, grafici temporali e di mappe. D₅ Raccontare le attività di un'esperienza vissuta, rispettando l'ordine cronologico e spaziale.	OBIETTIVI MINIMI Ordinare fatti secondo la successione temporale.	D₁... La storia della propria vita (cenni). Il calendario Indicatori cognitivi temporali.

E	Educazione alla cittadinanza	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Conoscere il territorio attraverso l'osservazione diretta e imparare a rispettarlo.	E₁ Osservazione diretta del territorio.
----------	---	--	--	--

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	USO DELLE FONTI	L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE.	A₁ Cogliere le modifiche prodotte dal passare del tempo nella propria persona.	Riconoscere le modificazioni causate dal passare del tempo.	A_{1/ A₂ /A_{3/ A_{4/ A₅}}} Il racconto della storia personale: la necessità delle fonti per la ricostruzione del proprio vissuto.
		A₂ Ricostruire il proprio passato utilizzando fonti di vario tipo.			
		A₃ Classificare informazioni sulla base dei concetti di presente-passato-futuro.			
		A₄ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare o della comunità di appartenenza.			
		A₅ Riconoscere nelle fonti storiche un mezzo per ricostruire il passato.			
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI.	B₁ Approfondire il concetto di tempo in relazione ad una serie di eventi: successione, contemporaneità, durata, ciclicità.	OBIETTIVI MINIMI Collocare in successione fatti ed eventi. Ordinare cronologicamente documenti del proprio passato.	B₁ Gli organizzatori temporali. L'ordine cronologico dei fatti. La contemporaneità dei fatti. La durata. La ciclicità.
		B₂ Riordinare azioni ed eventi in successione logica (causa-effetto).	B₂ I rapporti di causa-effetto nei fatti		
		B₃ Misurare il tempo in modo convenzionale.	B₃ La misurazione del tempo: la linea del tempo, l'orologio, il calendario.		

STORIA

C	STRUMENTI CONCETTUALI	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C₁ Acquisire gradualmente il concetto del passato in riferimento a se stessi e alla propria famiglia.		C₁ La storia della propria famiglia (cenni).
			C₂ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali		C₂ Gli schemi temporali (prima-poi-dopo-infine; ieri-oggi-domani...)
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D₁ Raccontare i fatti vissuti rispettando l'ordine cronologico.	OBIETTIVI MINIMI Saper collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. Rilevare alcuni cambiamenti del recente passato	D_{1/ D_{2/ D₃}} I racconti orali e scritti del proprio vissuto.
			D₂ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni.		
			D₃ Narrare episodi del proprio vissuto utilizzando correttamente gli indicatori temporali.		
E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Cogliere le trasformazioni avvenute nel proprio territorio, attraverso la ricerca e la cura delle fonti.	E₁ I diversi tipi di fonte storico – artistica nel territorio di appartenenza.	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	USO DELLE FONTI	L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE.	A₁ Osservare semplici documenti reperibili nel passato, stabilendo nessi significativi tra i dati raccolti.	Ricavare semplici informazioni da fonti storiche.	A₁ I vari tipi di fonte (orale, scritta, materiale, iconografica).
		A₂ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	A₂ Il passato lontano: la preistoria e i diversi tipi di società preistoriche.		
		A₃ Riconoscere i mutamenti avvenuti nel tempo e ipotizzarne le cause.	A₃ Le trasformazioni durante la preistoria: cause e conseguenze.		
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI.	B₁ Organizzare le conoscenze utilizzando relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità e durata.	OBIETTIVI MINIMI Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità e cicli temporali. Conoscere le linee generali dell'evoluzione della vita sulla Terra.	B₁ Le relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità e durata negli eventi.
		B₂ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.			

C	STRUMENTI CONCETTUALI	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C₁ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura dei testi dell'antichità, di storie e racconti del passato.		C₁ I racconti della preistoria.
			C₂ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi.		C₂ L'evoluzione dell'uomo preistorico.
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D₁ Elaborare, in forma di racconto orale e scritto, le conoscenze acquisite.	OBIETTIVI MINIMI Collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio.	D₁ La preistoria.
E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Leggere, comprendere e rispettare le fonti che testimoniano la storia locale.	E₁ Le tracce del passato storico nel proprio territorio di appartenenza (edifici, monumenti, ecc...).	

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	USO DELLE FONTI	L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE.	A₁ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	Ricostruire un fatto attraverso l'interpretazione delle varie fonti. Stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi, guidati dagli insegnanti.	A₁/A₂ Le civiltà dei fiumi e dei mari: Sumeri, Assiri, Babilonesi, Egizi, Cinesi; Indiani; Ebrei; Fenici, Cretesi, Micenei.
		A₂ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.			
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI.	B₁ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	OBIETTIVI MINIMI Saper fare uso del testo per trarre semplici informazioni secondo le istruzioni date. Collocare i principali eventi storici nel tempo.	B₁ Quadri di sintesi delle varie civiltà.
		B₂ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.			
		B₃ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.			
C	STRUMENTI CONCETTUALI	L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C₁ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	OBIETTIVI MINIMI Comprendere in modo essenziale la terminologia specifica. Conoscere e ricordare i fatti più importanti di un periodo studiato. Comprendere che il tempo passa e che le cose cambiano.	C₁/ C₂ Le civiltà dei fiumi e dei mari: analogie e differenze.
		C₂ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo analogie e differenze.			

D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D₁ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.	OBIETTIVI MINIMI Individuare le caratteristiche principali delle diverse civiltà studiate. Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.	D_{1/ D_{2/}D_{3/ D₄}} Racconti storici orali e scritti delle civiltà studiate.
			D₂ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.		
			D₃ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.		
			D₄ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.		
E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Conoscere il patrimonio artistico - culturale presente nel territorio di appartenenza, ricercarne il significato storico ed imparare a valorizzarlo.	E₁ Le tracce del passato storico nel territorio di appartenenza (edifici, monumenti, ecc...).	
			E₂ Usare le conoscenze dei quadri delle civiltà per leggere e comprendere i fenomeni del presente e le caratteristiche del proprio ambiente di vita.	E₂ Confronto fra: i fatti del passato e i fatti del presente; gli elementi caratterizzanti le società del passato e quelli caratterizzanti la società attuale.	

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	USO DELLE FONTI	L'ALUNNO RICONOSCE ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PASSATO DEL SUO AMBIENTE DI VITA. RICONOSCE E ESPLORA IN MODO VIA VIA PIÙ APPROFONDITO LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE.	A₁ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	Ricostruire in modo semplice un fatto attraverso l'interpretazione delle varie fonti. Stabilire rapporti di causa – effetto tra fatti ed eventi, sotto la guida degli insegnanti.	A₁/ A₂ La civiltà greca; i popoli italici; la civiltà romana.
		A₂ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.			
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	USA LA LINEA DEL TEMPO PER ORGANIZZARE INFORMAZIONI, CONOSCENZE, PERIODI E INDIVIDUARE SUCCESSIONI, CONTEMPORANEITÀ, DURATE, PERIODIZZAZIONI. INDIVIDUA LE RELAZIONI TRA GRUPPI UMANI E CONTESTI SPAZIALI. ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, TEMATIZZANDO E USANDO LE CONCETTUALIZZAZIONI PERTINENTI.	B₁ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	OBIETTIVI MINIMI Saper fare uso del testo per trarre semplici informazioni secondo le istruzioni date. Collocare i principali eventi storici nel tempo.	B₁/ I vari tipi di periodizzazione a partire da quella occidentale (nascita di Cristo - anno zero).
		B₂ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.			
		B₃ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.			
C		L'ALUNNO COMPRENDE AVVENIMENTI, FATTI E FENOMENI DELLE SOCIETÀ E CIVILTÀ CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL'UMANITÀ, DAL PALEOLITICO ALLA FINE DEL MONDO ANTICO, CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E DI CONFRONTO CON LA	C₁ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	OBIETTIVI MINIMI Comprendere in modo essenziale la terminologia specifica. Conoscere e ricordare i fatti essenziali di un periodo studiato. Comprendere che il	C₁/ C₂ La civiltà greca, i popoli italici, la civiltà romana: analogie e differenze.

	STRUMENTI	CONTEMPORANEITÀ E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DI APPARTENENZA.	C₂ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo analogie e differenze.	tempo passa e che le cose cambiano.	
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'ALUNNO ORGANIZZA LE INFORMAZIONI E LE CONOSCENZE, COMPRENDE I TESTI STORICI E SA INDIVIDUARNE LE CARATTERISTICHE; USA CARTE STORICO - GEOGRAFICHE ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI INFORMATICI. RACCONTA I FATTI STUDIATI UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	D₁ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. D₂ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. D₃ Elaborare ed esporre con coerenza, oralmente e per iscritto, conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico. D₄ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	OBIETTIVI MINIMI Individuare le caratteristiche principali delle diverse civiltà studiate. Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.	D_{1/2/3/4} Gli indicatori delle civiltà studiate (questioni politiche, economiche, culturali e religiose).
E	Educazione alla cittadinanza attiva	L'ALUNNO RICONOSCE LE TRACCE PRESENTI SUL TERRITORIO E COMPRENDE L'IMPORTANZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE; SVILUPPA ELEMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA.	E₁ Conoscere il patrimonio artistico - culturale presente nel territorio di appartenenza, ricercarne il significato storico ed imparare a valorizzarlo. E₂ Usare le conoscenze dei quadri delle civiltà per leggere e comprendere i fenomeni del presente e le caratteristiche del proprio ambiente di vita. E₃ Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana. Conoscere le principali organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti umani.	E₁ Le tracce del passato storico nel territorio di appartenenza (edifici, monumenti, ecc...). E₂ Confronto fra: i fatti del passato e i fatti del presente; gli elementi caratterizzanti le società del passato e quelli caratterizzanti la società E₃ I simboli dell'identità nazionale ed europea. La Costituzione Italiana. Le organizzazioni internazionali per la tutela dei diritti umani.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – STORIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	USO DELLE FONTI L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Dimostra di comprendere e saper confrontare le conoscenze acquisite in modo sicuro e completo.	Dimostra di comprendere e saper confrontare le conoscenze acquisite in modo autonomo, corretto e completo.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite in modo autonomo e corretto.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite in modo autonomo ma non sempre corretto.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite solo con la guida dell'insegnante.	Dimostra di non conoscere e di non comprendere eventi e processi storici.
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo sicuro e completo.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo autonomo, corretto e completo.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo autonomo e corretto.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi, in modo autonomo ma non sempre corretto.	Colloca sulla linea del tempo fatti ed eventi solo con la guida dell'insegnante.	Non sa collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi.
C	STRUMENTI CONCETTUALI L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità e con particolare riferimento al territorio di appartenenza.	Dimostra di comprendere e saper confrontare le conoscenze acquisite in modo sicuro e completo.	Dimostra di comprendere e saper confrontare le conoscenze acquisite in modo autonomo, corretto e completo.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite in modo autonomo e corretto.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite in modo autonomo ma non sempre corretto.	Dimostra di comprendere le conoscenze acquisite solo con la guida dell'insegnante.	Dimostra di non conoscere e di non comprendere eventi e processi storici.
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze, comprende i testi storici e sa individuarne le caratteristiche; usa carte geografiche anche con l'ausilio di strumenti informatici; racconta i fatti studiati utilizzando il lessico specifico della disciplina.	Organizza le informazioni in modo sicuro e le espone in modo articolato e originale utilizzando il lessico specifico della disciplina e arricchendo le conoscenze con ricerche personali.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro e completo utilizzando una terminologia pertinente.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro utilizzando una terminologia appropriata.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo semplice utilizzando una terminologia essenziale.	Organizza ed espone le informazioni in modo stentato e solo se guidato dall'insegnante.	Non sa organizzare ed esporre le informazioni.
E	Educazione alla cittadinanza L'alunno riconosce le tracce presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; sviluppa elementi di cittadinanza attiva.						

Competenze Chiave Europee – GEOGRAFIA
--

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
--

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	L'orientamento	L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI, PUNTI CARDINALI E COORDINATE GEOGRAFICHE.	A₁ Riconoscere, nello spazio vissuto, la propria posizione e quella degli oggetti, rispetto ai diversi punti di riferimento.	Riconoscere e definire la posizione del proprio corpo nello spazio utilizzando alcuni indicatori spaziali. Eseguire un semplice percorso a comando.	A₁ I riferimenti topologici (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc...).
			A₂ Eseguire un percorso in uno spazio delimitato, seguendo le indicazioni date.		A₂ I percorsi.
B	Il linguaggio della geograficità	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E PER REALIZZARE SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, NONCHÉ PER RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI; ESPONE LE INFORMAZIONI STUDIATE UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	B₁ Rappresentare graficamente oggetti, spazi vissuti e percorsi utilizzando una simbologia convenzionale e non.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere e utilizzare alcuni indicatori spaziali quali: destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...	B₁ Rappresentazioni grafiche di oggetti, ambienti noti e percorsi.
			B₂ Utilizzare correttamente gli indicatori spaziali: destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...		B₂ Gli indicatori spaziali
C	Paesaggio, Regione e	L'ALUNNO SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA E PADRONEGGIA LA CONOSCENZA DEI VARI PAESAGGI	C₁ Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta e scoprire gli elementi caratterizzanti.	OBIETTIVI MINIMI Analizzare uno spazio conosciuto e scoprirne gli elementi caratterizzanti.	C₁ ...

GEOGRAFIA

		GEOGRAFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI.	C ₂ Osservare, descrivere e confrontare lo spazio vissuto.		C ₂ Lo spazio vissuto
--	--	---	---	--	-------------------------------------

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a			OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'orientamento	L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI, PUNTI CARDINALI E COORDINATE GEOGRAFICHE.	A₁ Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori spaziali.	Orientarsi nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche.	A₁ Gli indicatori spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, chiuso, aperto, dentro, fuori, territorio, confine ecc...).
			A₂ Orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali.		A₂ I punti di riferimento utili all'orientamento in uno spazio.
B	Il linguaggio della geograficità	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E PER REALIZZARE SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, NONCHÉ PER RICAIVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI; ESPONE LE INFORMAZIONI STUDIATE UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	B₁ Rappresentare oggetti e spazi noti da diversi punti di vista.	OBIETTIVI MINIMI Rappresentare, con diversi dati e simboli, uno spazio vissuto. Costruire percorsi e mappe.	B₁ I punti di vista relativi all'osservazione.
			B₂ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi conosciuti dello spazio circostante.		B₂ La pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola. Percorsi conosciuti e mappe.

GEOGRAFIA

C	Paesaggio, Regione e sistema territoriale	L'ALUNNO SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA E PADRONEGGIA LA CONOSCENZA DEI VARI PAESAGGI GEOGRAFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI.	C₁ Osservare e descrivere uno spazio vissuto per scoprirne gli elementi caratterizzanti e la loro funzione.	OBIETTIVI MINIMI Individuare gli elementi fisici e antropici del paesaggio.	C₁ Gli spazi vissuti e la loro funzione.
			C₂ Osservare un ambiente noto e distinguerne gli elementi fisici e antropici.		C₂ Gli elementi fisici ed antropici di un ambiente noto.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'orientamento	<p>A₁ Leggere ed interpretare la pianta degli spazi vissuti, basandosi su punti di riferimento fissi.</p>	<p>Muoversi consapevolmente nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento e organizzatori topologici. Conoscere i punti cardinali.</p>	<p>A₁/A₂ I punti cardinali, compresi quelli intermedi. Gli altri strumenti per orientarsi (bussola, rosa dei venti, navigatori satellitari).</p>
		<p>A₂ Muoversi consapevolmente nello spazio orientandosi attraverso punti di riferimento fissi.</p>		
B	Il linguaggio della geograficità	<p>B₁ Leggere e interpretare le carte geografiche.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso/percettivo e l'osservazione diretta. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente circostante.</p>	<p>B₁ I vari tipi di carte geografiche: piante, mappe, carte tematiche, topografiche, fisiche e politiche. Le caratteristiche delle carte geografiche: approssimazione, riduzione in scala, simboli, legenda.</p>
		<p>B₂ Esprimersi oralmente con il linguaggio specifico</p>		<p>B₂ I paesaggi geografici naturali e antropici.</p>

GEOGRAFIA

C	Paesaggio, Regione e sistema territoriale	L'ALUNNO SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA E PADRONEGGIA LA CONOSCENZA DEI VARI PAESAGGI GEOGRAFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI.	C₁ Conoscere e descrivere gli elementi fondamentali dei differenti paesaggi geografici.	OBIETTIVI MINIMI Comprendere e usare la terminologia specifica essenziale.	C₁ Gli elementi fisici fondamentali dei differenti paesaggi geografici (montagna, pianura, collina, mare).
			C₂ Riconoscere e descrivere le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio, utilizzando fotografie e carte.		C₂ Gli elementi antropici che caratterizzano gli ambienti geografici.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	L'orientamento	L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI, PUNTI CARDINALI E COORDINATE GEOGRAFICHE.	A₁ Leggere e ricavare informazioni dalle principali rappresentazioni cartografiche.	Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali. Riconoscere gli elementi principali di un ambiente nella realtà, in foto, sulla carta.	A₁/A₂ Gli strumenti per l'osservazione dello spazio (fotografie, piante, carte geografiche). La bussola e i punti cardinali. Latitudine e longitudine. I meridiani e i paralleli.
			A₂ Orientarsi nello spazio utilizzando piante e carte, la bussola e i punti cardinali.		
B	Il linguaggio della geograficità	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E PER REALIZZARE SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, NONCHÉ PER RICAVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI; ESPONE LE INFORMAZIONI STUDIATE UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	B₁ Descrivere i principali ambienti naturali italiani dal punto di vista fisico, politico ed economico, attraverso la lettura e l'interpretazione di carte geografiche e tematiche.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere il planisfero e il mappamondo e orientarsi sulla carta politica per ricavare semplici informazioni.	B₁/ B₂/B₃ Riduzione in scala. Simboli e colori sulle carte. Tanti tipi di carte. strumenti statistici. Tabelle e grafici.
			B₂ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali dell'Italia.		
			B₃ Esprimersi oralmente con il linguaggio specifico.		

C	Paesaggio, Regione e sistema territoriale	L'ALUNNO SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA E PADRONEGGIA LA CONOSCENZA DEI VARI PAESAGGI GEOGRAFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI.	C₁ Conoscere e analizzare gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, esplicitando il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere i tratti caratterizzanti gli spazi fisici dell'Italia. Individuare, in modo essenziale, gli elementi antropici di un territorio.	C_{1/ C₂} Il clima. L'Italia fisica. Elementi fisici e antropici del paesaggio. I settori dell'attività lavorativa.	
			C₂ Analizzare le conseguenze positive e negative dell'attività umana.			
			C₃ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.			C_{3/ C_{4/ C₅}} Paesaggio geografico. Paesaggio come patrimonio. La montagna (Alpi e appennini). I vulcani. La collina. la pianura. Le acque (fiumi, laghi e mari).
			C₄ Individuare analogie e differenze fra loro.			
			C₅ Individuare elementi di particolare valore ambientale e culturale.			

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	L'orientamento	L'ALUNNO SI ORIENTA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E SULLE CARTE GEOGRAFICHE UTILIZZANDO RIFERIMENTI TOPOLOGICI, PUNTI CARDINALI E COORDINATE GEOGRAFICHE.	<p>A₁ Orientarsi nello spazio e sulle diverse carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e la bussola.</p> <p>A₂ Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, anche attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc...).</p>	<p>Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali. Riconoscere gli elementi principali di un ambiente nella realtà, in foto e sulla carta.</p>	<p>A₁ I punti cardinali sulle carte geografiche. La bussola.</p> <p>A₂ I vari tipi di paesaggi nelle regioni italiane. Gli strumenti per l'osservazione indiretta degli spazi geografici: fotografie panoramiche, satellitari, ecc...</p>
		L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ PER INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E PER REALIZZARE SCHIZZI CARTOGRAFICI E CARTE TEMATICHE, NONCHÉ PER RICAIVARE INFORMAZIONI DA UNA PLURALITÀ DI FONTI; ESPONE LE INFORMAZIONI STUDIATE UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	<p>B₁ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>B₂ Localizzare, sulla carta geografica dell'Italia, la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</p> <p>B₃ Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nel contesto europeo e mondiale.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere il planisfero e il mappamondo e orientarsi sulla carta politica per ricavare semplici informazioni. Conoscere e utilizzare i principali termini del linguaggio geografico. Riferire in modo sufficientemente chiaro i contenuti di un testo di studio con l'ausilio di domande o tracce guida.</p>	<p>B₁ La carta fisica e politica dell'Italia: localizzazione delle regioni fisiche e amministrative.</p> <p>B₂ L'Italia nell'Europa e nel Mediterraneo.</p>

C	Paesaggio, Regione e sistema territoriale	L'ALUNNO SI RENDE CONTO CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È UN SISTEMA TERRITORIALE, COSTITUITO DA ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI LEGATI DA RAPPORTI DI CONNESSIONE E/O DI INTERDIPENDENZA E PADRONEGGIA LA CONOSCENZA DEI VARI PAESAGGI GEOGRAFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI ITALIANI.	C₁ Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in riferimento al contesto italiano.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere nei suoi tratti più importanti, gli spazi fisici dell'Italia: la morfologia del paesaggio montuoso, collinare, pianeggiante, mediterraneo. Individuare gli elementi antropici di un territorio in modo essenziale. Riconoscere la divisione amministrativa di un territorio con l'aiuto della carta geografica. Conoscere alcuni aspetti del territorio italiano.	C₁/C₂/C₃ I paesaggi naturali e antropici delle regioni d'Italia: aspetti fisici-climatici, storici, culturali, amministrativi.
			C₂ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.		
			C₃ Esprimersi oralmente con il linguaggio specifico		
			C₄ Analizzare, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente..		C₄ Le trasformazioni operate dall'uomo: cause e conseguenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – GEOGRAFIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	L'orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	Si orienta nello spazio in modo sicuro e corretto.	Si orienta nello spazio in modo autonomo e corretto.	Si orienta nello spazio in modo autonomo e abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio in modo autonomo ma incerto.	Si orienta nello spazio solo con la guida dell'insegnante.	Non sa orientarsi nello spazio.
B	Il linguaggio della geograficità	L'alunno utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti; espone le informazioni studiate utilizzando il lessico specifico della disciplina.	Organizza le informazioni in modo sicuro e le espone in modo articolato e originale utilizzando il lessico specifico della disciplina e arricchendo le conoscenze con ricerche personali.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro e completo utilizzando una terminologia pertinente.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo chiaro utilizzando una terminologia appropriata.	Organizza autonomamente le informazioni e le espone in modo semplice utilizzando una terminologia di base.	Organizza ed espone le informazioni in modo stentato e solo se guidato dall'insegnante.	Non sa organizzare ed esporre le informazioni.
C	Paesaggio, Regione e sistema territoriale	L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza e padroneggia la conoscenza dei vari paesaggi geografici con particolare attenzione a quelli italiani.	Osserva, riconosce e padroneggia gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo approfondito e originale.	Osserva, riconosce e padroneggia gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo approfondito.	Osserva e riconosce gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo autonomo e completo.	Osserva e riconosce gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio in modo autonomo ed essenziale.	Osserva e riconosce gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio solo con la guida dell'insegnante	Osserva e non sa riconoscere gli aspetti fisici e antropici di un paesaggio

Competenze Chiave Europee – MATEMATICA
Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
Imparare ad imparare
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI		
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A ₁ Associare a insiemi il numero corrispondente e viceversa. Contare in senso progressivo e regressivo.	Operare con i numeri entro il 10 utilizzando il supporto grafico e/o manipolatorio.	A ₁ / A ₂ A ₃ / A ₄ A ₅ Oggetti, quantità e grandezze. La sequenza numerica. I raggruppamenti. Numerazioni entro il 20. Conronto di numeri. Composizione e scomposizione di numeri.	
			A ₂ Eseguire raggruppamenti, scrivere il numero corrispondente e viceversa.			
			A ₃ Confrontare e ordinare i numeri utilizzando i simboli $> < =$.			
			A ₄ Conoscere l'aspetto ordinale del numero.			
			A ₅ Comporre e scomporre i numeri in decine e unità.			
			A ₆ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, usando la relativa simbologia, e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.			A ₆ A ₇ / A ₈ I simboli numerici entro il 20: la successione numerica sulla linea dei numeri. Il valore posizionale di ogni cifra in base 10. Unione di insiemi.
			A ₇ Far corrispondere all'unione d'insiemi disgiunti l'addizione dei numeri.			
			A ₈ Conoscere le coppie di addendi per formare i numeri fino a 10.			

			<p>A₉ Eeguire semplici operazioni di addizione e sottrazione entro il 20 verbalizzando le procedure.</p>		<p>A₉ Calcolo scritto ed orale: addizioni e sottrazioni senza il cambio (sulla linea dei numeri, mediante tabelle ed operatori, in colonna). La sottrazione come operazione inversa rispetto all'addizione.</p>
B	Spazio e Figure	<p>L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.</p> <p>L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).</p>	<p>B₁ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, utilizzando termini adeguati (sopra / sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro / fuori).</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere i principali concetti topologici. Conoscere le principali figure geometriche piane (blocchi logici). Eeguire percorsi guidati in contesti concreti.</p>	<p>B_{1/ B_{2/ B_{3/ B₄}}}</p> <p>La relazione spaziale: sopra / sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori. Linee aperte e chiuse- Regione interna, esterna e confini. gli incroci sul piano quadrettato.</p>
			<p>B₂ Riconoscere e rappresentare linee aperte e chiuse.</p>		
			<p>B₃ Riconoscere e rappresentare confini e regioni individuando la regione interna e esterna.</p>		
			<p>B₄ Riconoscere la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</p>		
			<p>B₅ Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.</p>		<p>B₅ Percorsi liberi e guidati con istruzioni orali e scritte.</p>
			<p>B₆ Riconoscere, denominare e classificare semplici figure geometriche del piano e dello spazio.</p>		<p>B₆ Oggetti geometrici bi/tridimensionali.</p>

			<p>B₇ Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una proprietà data e viceversa.</p> <p>B₈ Osservare, individuare grandezze misurabili.</p>		<p>B₇ Classificazioni, somiglianze e differenze. Raggruppamenti in base a determinate caratteristiche.</p> <p>B₈ Confronti diretti e ordinamenti di lunghezze, volumi, pesi, capacità.</p>
C	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI. L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI "È PIÙ PROBABILE", "È MENO PROBABILE" E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	<p>C₁ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p>	OBIETTIVI MINIMI Compiere confronti diretti di grandezze. Classificare oggetti in base a una proprietà.	C₁ /C₂/ C₃ Relazioni tra elementi. Relazioni d'ordine, sequenze e ritmi, seriazioni. Insiemi, unitari e vuoti, sottoinsiemi. Raccolta di dati. Tabelle e grafici.
			<p>C₂ Riconoscere negli oggetti grandezze misurabili, confrontarli e ordinarli secondo un criterio dato.</p>		
			<p>C₃ Raccogliere dati, informazioni e rappresentarli graficamente.</p>		
			<p>C₄ Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili.</p>		
D	Numeri , Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E	<p>D₁ Riconoscere, formulare, analizzare situazioni problematiche nella realtà o in una narrazione attraverso attività di gioco e di espressione corporea e avanzare ipotesi di risoluzioni.</p>	OBIETTIVI MINIMI Eseguire semplici problemi con l'addizione e sottrazione usufruendo del supporto grafico e /o concreto.	D₁/ D₂/ D₃ Problemi con una domanda e una operazione (addizione o sottrazione).
			<p>D₂ Individuare in un problema i dati e la domanda.</p>		

MATEMATICA

		<p>SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.</p>	<p>D₃ Risolvere problemi con una domanda e una operazione (addizione o sottrazione), attraverso la rappresentazione grafica e numerica.</p>		
--	--	--	--	--	--

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a			OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Contare in senso progressivo e regressivo.	Operare con i numeri entro il 10 utilizzando il supporto grafico e/o manipolatorio.	A₁/ A₂ Oggetti, quantità e grandezze. Successioni numeriche e numerazioni entro il 100.
			A₂ Contare oggetti e confrontare raggruppamenti.		
			A₃ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, usando la relativa simbologia, e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.		A₃ I numeri naturali entro il 100 nel loro aspetto ordinale e cardinale. Numeri pari e dispari. Conteggi, confronti e ordinamenti tra numeri. Valore posizionale. Composizione e scomposizione di numeri.

MATEMATICA

			<p>A₄ Eeguire operazioni di addizione e sottrazione e semplici operazioni di moltiplicazione, verbalizzando le procedure.</p>		<p>A₄ Addizione e sottrazione come operazioni inverse. La sottrazione come differenza. Addizioni e sottrazioni sulla linea dei numeri, in tabella, in riga e in colonna con il cambio. Verifica e termini di addizione e sottrazione. La proprietà commutativa nell'addizione. La moltiplicazione come schieramento, incrocio, addizione ripetuta. La moltiplicazione sulla linea dei numeri. La moltiplicazione in colonna. Verifica e termini della moltiplicazione. La proprietà commutativa nella moltiplicazione. La moltiplicazione con il riporto. Il doppio.</p>
			<p>A₅ Conoscere la tavola pitagorica a livello operatorio.</p>		<p>A₅ Le tabelline.</p>
			<p>A₆ Effettuare raggruppamenti per dividere.</p>		<p>A₆ La divisione in riga. La divisione come ripartizione e come contenenza. I termini della divisione. La metà.</p>

B	Spazio e Figure	<p>L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.</p> <p>L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).</p>	<p>B₁ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, utilizzando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra / sinistra, dentro/fuori).</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere i principali concetti topologici. Conoscere le principali figure geometriche piane (blocchi logici). Eseguire percorsi guidati in contesti concreti.</p>	<p>B₁/ B₂ Rappresentazione grafica di spostamenti e percorsi ed uso corretto degli indicatori spaziali. Il reticolo e le coordinate.</p>				
			<p>B₂ Eseguire un semplice percorso, descriverlo verbalmente e attraverso rappresentazioni grafiche.</p>			<p>B₃ Dagli oggetti di uso quotidiano alle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p>			
			<p>B₃ Riconoscere e rappresentare graficamente figure geometriche piane e solide.</p>				<p>B₄ Classificazione di oggetti in base ad una o più proprietà. Riconoscimento della proprietà di una classificazione data.</p>		
			<p>B₄ Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni.</p>					<p>B₅ Enti geometrici: la linea (aperta / chiusa, curva/spezzata/mista). La posizione della linea sul piano. Dalle figure solide alle piane. Regioni e confini. Dalla regione al poligono.</p>	
			<p>B₅ Denominare, descrivere e disegnare enti geometrici e figure geometriche piane.</p>						<p>B₆ Concetto di misura. Confronto di lunghezze, pesi e capacità. Misurazioni con campioni arbitrari. Monete e banconote dell'euro. Il tempo e l'orologio.</p>
			<p>B₆ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie.</p>						

MATEMATICA

C	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI. L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI "È PIÙ PROBABILE", "È MENO PROBABILE" E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	C ₁ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	OBIETTIVI MINIMI Compiere confronti diretti di grandezze. Classificare oggetti in base a una proprietà.	C ₁ Indagini statistiche e rappresentazione grafica dei dati: l'istogramma.
			C ₂ Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili.		C ₂ Individuazione di situazioni certe, probabili, impossibili.
D	Numeri, Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	D ₁ Rappresentare concretamente e graficamente situazioni problematiche.	OBIETTIVI MINIMI Eeguire semplici problemi con l'addizione e sottrazione usufruendo del supporto grafico e /o concreto.	D ₁ / D ₂ Problemi con una domanda e una operazione (addizione, sottrazione e moltiplicazione).
			D ₂ Risolvere problemi con una domanda e una operazione (addizione, sottrazione e moltiplicazione).		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A ₁ Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.	Leggere e scrivere i numeri entro il 1000. Contare in senso progressivo e regressivo. Conoscere il valore posizionale delle cifre. Effettuare confronti e ordinamenti. Conoscere l'algoritmo di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore, con e senza cambio. Moltiplicare e dividere numeri naturali per 10, 100, 1000.	A ₁ Oggetti, quantità e grandezze. Successioni numeriche e numerazioni entro il
			A ₂ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli, usando la relativa simbologia, e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.		A ₂ I numeri naturali entro il 1000. Lettura, scrittura, composizione e scomposizione di numeri naturali. Valore posizionale delle cifre, in particolare dello zero; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta.
			A ₃ Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali.		A _{3/ A4} Calcolo scritto e mentale di semplici operazioni. Operazioni in tabella, in riga e in colonna. La moltiplicazione e la divisione come operazioni inverse. Moltiplicazioni con il secondo fattore di 2 cifre. Divisioni con il divisore di una cifra. Verifica e termini della divisione. Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 di numeri interi. La proprietà associativa nell'addizione e nella moltiplicazione.
			A ₄ Eeguire le 4 operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.		A ₅ La tabella della moltiplicazione.
		A ₅ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.			

			<p>A₆ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete e alle unità di misura utilizzate nella quotidianità.</p>		<p>A₆ La frazione e i suoi termini. La frazione come parte di un intero. La frazione di un numero. La frazione decimale. Dalle frazioni decimali ai numeri decimali e viceversa. Lettura, scrittura, composizione e scomposizione di numeri decimali. Valore posizionale delle cifre; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Semplici calcoli di addizione e sottrazione con i numeri decimali.</p>
B	Spazio e Figure	<p>L ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO. L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).</p>	<p>B₁ Percepire e comunicare la posizione propria e di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, utilizzando termini adeguati.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Rappresentare e riconoscere rette incidenti, perpendicolari e parallele. Riconoscere le principali figure geometriche piane.</p>	<p>B₁ Localizzazione e rappresentazione grafica di oggetti nello spazio e sul piano: le coordinate.</p>
			<p>B₂ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo.</p>		<p>B₂ Esecuzione, rappresentazione grafica e descrizione verbale di percorsi sul piano e nello spazio.</p>
			<p>B₃ Riconoscere e rappresentare graficamente figure geometriche piane e solide.</p>		<p>B₃ Dai corpi tridimensionali alle figure geometriche piane e solide: loro rappresentazione grafica.</p>

			<p>B₄ Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni e argomentando sui criteri usati.</p>		<p>B₄ Classificazione di elementi secondo uno o più criteri, formando: insiemi, sottoinsiemi, intersezione di insiemi. Le relazioni tra insiemi e l'uso delle frecce. I connettivi e i quantificatori logici.</p>
			<p>B₅ Denominare, descrivere e disegnare enti geometrici e figure geometriche piane.</p>		<p>B₅ Enti geometrici: retta/semiretta/segmento. Rapporti spaziali tra due linee rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità. L'angolo: definizione e classificazione per confronto con l'angolo retto. I poligoni: definizione e approccio intuitivo al concetto di perimetro.</p>
			<p>B₆ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>		<p>B₆ Grandezze. Fasi della misurazione. Misure arbitrarie e convenzionali: il sistema metrico decimale.</p>
C	Relazioni, Dati e Previsioni	<p>L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVERE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI. L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI "È PIÙ PROBABILE", "È MENO PROBABILE" E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.</p>	<p>C₁ Raccogliere, organizzare rappresentare dati utilizzando diagrammi, schemi, tabelle.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Classificare elementi in base a due proprietà. Misurare grandezze utilizzando misure arbitrarie. Conoscere le misure convenzionali. Intuire il concetto di perimetro. Individuare in un campo di eventi quello più probabile.</p>	<p>C₁ Raccolta, organizzazione, elaborazione e rappresentazione grafica di dati, mediante ideogrammi, e di relazioni, mediante diagrammi di Venn, di Carroll e ad albero.</p>
			<p>C₂ Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili.</p>		<p>C_{2/ C₃} Eventi certi, probabili, impossibili.</p>

			C₃ Misurare grandezze utilizzando campioni arbitrari			
D	Numeri , Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	D₁ Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le 4 operazioni.	OBIETTIVI MINIMI Risolvere semplici problemi con una sola operazione (addizione, sottrazione, moltiplicazione).	D₁ Problemi con le 4 operazioni. Problemi con 2 domande e 2 operazioni. Problemi con dati utili / inutili. Problemi con le frazioni.	
			D₂ Risolvere elementari problemi relativi al perimetro di semplici figure geometriche piane, calcolando misure per conteggio.			D_{2/ D₃} Problemi elementari relativi al perimetro di semplici figure geometriche piane, calcolando misure per conteggio.
			D₃ Inventare il testo di un problema partendo da una rappresentazione grafica.			

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	<p>A₁ Leggere, scrivere, confrontare e rappresentare sulla retta numeri interi e decimali.</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri entro le centinaia di migliaia. Conoscere il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore. Moltiplicare e dividere per 10 – 100 – 1000 con i numeri interi.</p>	<p>A_{1/A₅} I numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine delle migliaia; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Valore posizionale delle cifre.</p>
			<p>A₂ Approfondire e sviluppare i concetti e le tecniche delle 4 operazioni con i numeri interi e decimali e le relative proprietà, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p>		<p>A₂ Le operazioni con numeri interi e decimali: termini, prove e proprietà. La proprietà dissociativa nell'addizione e nella moltiplicazione; la proprietà invariante nella sottrazione e nella divisione. Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 di numeri interi e decimali.</p>
			<p>A₃ Eseguire la divisione col resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p>		<p>A₃ La divisione con il divisore di 2 cifre. Multipli e divisori di un numero.</p>
			<p>A₄ Conoscere il concetto di frazione e le frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti, complementari e decimali e saper operare con esse.</p>		<p>A₄ Le frazioni: decimali, proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti.</p>

			<p>A₅ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>		<p>A₅ La numerazione romana.</p>
B	Spazio e Figure	<p>L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.</p> <p>L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).</p>	<p>B₁ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Riconoscere e denominare le principali figure geometriche solide e piane. Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli. Calcolare il perimetro di una figura piana.</p>	<p>B₁ La posizione della retta sul piano: orizzontale e verticale. Rapporti spaziali tra due linee rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità.</p>
			<p>B₂ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p>		<p>B₂ Il piano cartesiano: localizzazione di punti.</p>
			<p>B₃ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p>		<p>B₃ Le isometrie: traslazione, rotazione e ribaltamento.</p>
			<p>B₄ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).</p>		<p>B₄ Ingrandimenti e riduzioni in scala.</p>
			<p>B₅ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p>		<p>B₅ Classificazione di figure in base ad una o più proprietà. La simmetria.</p>
			<p>B₆ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p>		<p>B₅/B₆ I poligoni: concavi e convessi. I triangoli. I quadrilateri: parallelogrammi (quadrato, rettangolo, rombo, romboide) e trapezi.</p>

			<p>B₇ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p>		<p>B₇ Gli angoli e il goniometro.</p>
			<p>B₈ Determinare il perimetro e l'area di una figura attraverso la manipolazione di modelli, l'uso delle più comuni formule o altri procedimenti.</p>		<p>B_{8/ B₉} Il perimetro dei poligoni. Figure isoperimetriche, congruenti, equiestese o equivalenti.</p>
			<p>B₉ Riconoscere l'equiestensione, l'isoperimetria e la congruenza di semplici figure piane.</p>		
			<p>B₁₀ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p>		<p>B₁₀ Misure di lunghezza, peso, capacità. Peso lordo, peso netto, tara. Il grado. Misure di tempo e di valore: costo unitario/costo totale.</p>
			<p>B₁₁ Passare da un'unità di misura ad un'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p>		<p>B₁₁ Equivalenze.</p>
C		<p>L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICA VARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICA VA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.</p>	<p>C₁ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p>	<p>OBIE TTIVI MINIMI Organizzare i dati di un'indagine in semplici tabelle e grafici. Riconoscere le misure di lunghezza, massa e capacità, ed eseguire equivalenze con l'ausilio di tabelle.</p>	<p>C₁ Indagini statistiche e rappresentazione grafica dei dati: l'areogramma.</p>

MATEMATICA

	<p>Relazioni, Dati e Previsioni</p>	<p>L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI "È PIÙ PROBABILE", "È MENO PROBABILE" E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.</p>	<p>C₂ Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</p>		<p>C₂ La frequenza e la media aritmetica.</p>
			<p>C₃ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e di figure.</p>		<p>C₃ Sequenze e ritmi.</p>
			<p>C₄ In situazioni concrete di una coppia di eventi, intuire qual è il più probabile oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>		<p>C₄ Casi favorevoli al verificarsi di un evento.</p>
<p>D</p>	<p>Numeri , Problemi Ragionamenti</p>	<p>L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.</p>	<p>D₁ Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni e le procedure di risoluzione.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Risolvere problemi con domande, operazioni e dati espliciti.</p>	<p>D₁/ D₄ Problemi logici. Problemi aritmetici con dati impossibili, mancanti, impliciti. Problemi con più domande esplicite e più operazioni. Problemi con domanda implicita.</p>
			<p>D₂ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>		<p>D₂/ D₄ Problemi geometrici.</p>
			<p>D₃ Utilizzare grandezze e unità di misura per risolvere problemi.</p>		<p>D₃/ D₄/ D₅ Problemi sulle misure.</p>
			<p>D₄ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p>		
			<p>D₅ Conoscere ed utilizzare diversi tipi di rappresentazione per stabilire relazioni fra oggetti, figure, numeri.</p>		

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Numeri	L'ALUNNO SI MUOVE CON SICUREZZA NEL CALCOLO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E SA VALUTARE L'OPPORTUNITÀ DI RICORRERE A STRUMENTI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali.	Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali. Conoscere il valore posizionale delle cifre (fino alle migliaia). Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali. Eseguire divisioni con due cifre al divisore. Individuare multipli di un numero. Leggere, scrivere e rappresentare frazioni . Calcolare la frazione di un numero. Riconoscere frazioni decimali.	A_{1/A₅} I numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine dei milioni. Confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta. Valore posizionale delle cifre. Scomposizione di un numero intero in polinomio con l'uso di potenze.
			A₂ Approfondire e sviluppare i concetti e le tecniche delle 4 operazioni con i numeri interi e decimali e le relative proprietà, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.		A₂ Le operazioni con numeri interi e decimali e le loro proprietà: la proprietà distributiva nella moltiplicazione e nella divisione. Le espressioni. Strategie di calcolo mentale.
			A₃ Eseguire la divisione col resto fra numeri naturali interi e decimali; individuare multipli e divisori di un numero.		A₃ La divisione con il divisore di 2 o più cifre. Multipli e divisori di un numero. I numeri primi. Criteri di divisibilità.
			A₄ Conoscere il concetto di frazione e le frazioni proprie, improprie, apparenti, equivalenti, complementari e decimali e saper operare con esse.		A_{4/A₅} Frazioni e percentuali. Lo sconto e l'interesse.
			A₅ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.		

			<p>A₆ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>A₇ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>A₈ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>		<p>A_{6/ A7} I numeri relativi; confronto, ordinamento e rappresentazione sulla retta.</p> <p>A₈ I numeri nella storia.</p>
B		<p>L'ALUNNO RICONOSCE E RAPPRESENTA RELAZIONI SPAZIALI, FORME E STRUTTURE CHE SI TROVANO IN NATURA O CHE SONO STATE CREATE DALL'UOMO.</p>	<p>B₁ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>B₂ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e riprodurre figure.</p> <p>B₃ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).</p> <p>B₄ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>B₅ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Riconoscere le principali caratteristiche delle figure geometriche piane e solide.</p> <p>Utilizzare semplici strumenti geometrici (riga, squadra)</p>	<p>B₁ La posizione della retta sul piano: orizzontale e verticale. Rapporti spaziali tra due linee rette: incidenza, parallelismo, perpendicolarità.</p> <p>B₂ Il piano cartesiano: localizzazione di punti e riproduzione di figure.</p> <p>B₃ Riproduzioni in scala.</p> <p>B₄ Le isometrie: traslazione, rotazione e ribaltamento.</p> <p>B₅ Il punto di vista. Lo sviluppo nel piano dei principali solidi geometrici: superficie laterale e superficie totale.</p>

MATEMATICA

		<p>L'ALUNNO DESCRIVE, DENOMINA E CLASSIFICA FIGURE IN BASE A CARATTERISTICHE GEOMETRICHE, NE DETERMINA MISURE, PROGETTA E COSTRUISCE MODELLI CONCRETI DI VARIO TIPO. UTILIZZA STRUMENTI PER IL DISEGNO GEOMETRICO (RIGA, COMPASSO, SQUADRA) E I PIÙ COMUNI STRUMENTI DI MISURA (METRO, GONIOMETRO...).</p>	<p>B₆ Descrivere, denominare, classificare, riprodurre figure geometriche, utilizzando gli strumenti opportuni, ed identificarne elementi significativi e simmetrie.</p>		<p>B₆ Le figure geometriche del piano e dello spazio, loro elementi significativi (lati, angoli, assi di simmetria, diagonali) e proprietà. La simmetria.</p>
			<p>B₇ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p>		<p>B₇ Gli angoli e il goniometro.</p>
			<p>B₈ Costruire modelli dello spazio vissuto e dei suoi elementi a livello bidimensionale e tridimensionale come supporto ad una prima capacità di visualizzazione.</p>		<p>B₈ Costruzione di figure bidimensionali e tridimensionali.</p>
			<p>B₉ Determinare il perimetro e l'area di una figura attraverso la manipolazione di modelli, l'uso delle più comuni formule o altri procedimenti.</p>		<p>B₉ Perimetro e area dei poligoni. Circonferenza e area del cerchio.</p>
			<p>B₁₀ Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p>		<p>B₁₀ Misure di lunghezza, massa, capacità, superficie. Misure di tempo e di valore: la compravendita.</p>
			<p>B₁₁ Passare da un'unità di misura ad un'altra limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p>		<p>B₁₁ Equivalenze.</p>

C	Relazioni, Dati e Previsioni	L'ALUNNO RICERCA DATI PER RICAVARE INFORMAZIONI E COSTRUISCE RAPPRESENTAZIONI (TABELLE E GRAFICI). RICAVA INFORMAZIONI ANCHE DA DATI RAPPRESENTATI IN TABELLE E GRAFICI.	C₁ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	OBIETTIVI MINIMI Leggere, ed interpretare semplici grafici e tabelle Organizzare i dati in semplici tabelle e grafici. Riconoscere le misure di lunghezze, massa e capacità ed eseguire equivalenze anche con l'ausilio di tabelle.	C₁ Indagini statistiche e rappresentazione dei dati attraverso l'uso di vari tipi di grafico
		L'ALUNNO IMPARA A RICONOSCERE SITUAZIONI DI INCERTEZZA E NE PARLA CON I COMPAGNI INIZIANDO AD USARE LE ESPRESSIONI "È PIÙ PROBABILE", "È MENO PROBABILE" E, NEI CASI PIÙ SEMPLICI, DANDO UNA PRIMA QUANTIFICAZIONE.	C₂ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.		C₂ Gli indici statistici della moda e della mediana. Le tabelle di frequenza. Calcolo della media aritmetica.
			C₃ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e di figure.		C₃ Sequenze e ritmi.
			C₄ In situazioni concrete di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.		C₄ Valutazioni sulla probabilità di eventi. Casi possibili in situazioni di combinatoria.
D	Numeri, Problemi Ragionamenti	L'ALUNNO AFFRONTA I PROBLEMI CON STRATEGIE DIVERSE, COSTRUISCE RAGIONAMENTI, FORMULANDO IPOTESI E CONFRONTANDOSI CON IL PUNTO DI VISTA DI ALTRI, E SI RENDE CONTO CHE IN MOLTI CASI SI POSSONO AMMETTERE PIÙ SOLUZIONI. RIESCE A RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE MANTENENDO IL CONTROLLO SIA SUL PROCESSO RISOLUTIVO SIA SUI RISULTATI E SPIEGANDO A PAROLE IL PROCEDIMENTO SEGUITO.	D₁ Stabilire strategie e risorse necessarie per la risoluzione di problemi, interpretando dati.	OBIETTIVI MINIMI Risolvere problemi aritmetici con domande, operazioni e dati espliciti. Saper inventare o completare il testo di semplici problemi. Risolvere semplici, problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area .	D₁/ D₄ Problemi con più operazioni e con percorsi risolutivi diversi. Problemi con percentuali. Problemi e diagrammi. Problemi ed espressioni.
			D₂ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.		D₂/ D₄ Problemi geometrici.
			D₃ Utilizzare grandezze e unità di misura per risolvere problemi.		D₃/ D₄ Problemi sulle misure.

D₄

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – MATEMATICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo veloce, sicuro, corretto e ordinato.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo sicuro e corretto.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con buona sicurezza e autonomia.	Rappresenta le entità numeriche ed applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con discreta sicurezza e autonomia.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo ma con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di materiale strutturato. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di semplici calcoli orali.	Rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di materiale strutturato. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.
B	Spazio e Figure	L'alunno riconosce e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. L'alunno descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Riconosce e classifica in modo articolato e preciso tutti gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un notevole livello di astrazione. Dimostra una notevole abilità ad operare confronti e misurazioni .	Riconosce e classifica in modo preciso tutti gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un ottimo livello di astrazione. Dimostra un'ottima abilità ad operare confronti e misurazioni .	Riconosce e classifica correttamente gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un buon livello di astrazione. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni adattando gli schemi operativi in modo flessibile.	Riconosce e classifica adeguatamente gli enti e le principali figure geometriche utilizzando un discreto livello di astrazione. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni adattando gli schemi operativi in modo sufficientemente flessibile.	Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche con qualche incertezza. Stabilisce confronti ed effettua misurazioni in contesti circoscritti e semplici.	Riconosce e classifica gli enti e le principali figure geometriche solo con l'aiuto dell'insegnante. Ha difficoltà a stabilire confronti e misurazioni .
C	Relazioni, Dati e Previsioni	L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo appropriato, sicuro e preciso.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo completo e corretto.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo generalmente corretto.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo abbastanza corretto.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo essenziale.	Ricerca dati e costruisce grafici e tabelle in modo incerto e non corretto.
	Relazioni, Dati e Previsioni	L'alunno impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.	Prevede in modo corretto, sicuro e pertinente i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo corretto i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo abbastanza sicuro i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo discretamente corretto i possibili esiti di situazioni.	Prevede in modo lento e a volte incerto i possibili esiti di situazioni.	Ha difficoltà a prevedere i possibili esiti di situazioni.
D	Numeri, Problemi Ragionamenti	L'alunno affronta i problemi con strategie diverse, costruisce ragionamenti, formulando ipotesi e confrontandosi con il punto di vista di altri, e si rende conto che in molti casi si possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolvere situazioni problematiche mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, mostrando un elevato livello di astrazione; individua e sviluppa il procedimento risolutivo in contesti articolati e complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, mostrando un ottimo livello di astrazione; individua e sviluppa il procedimento risolutivo in contesti complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, mostrando un buon livello di astrazione; individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo, mostrando un discreto livello di astrazione; individua il procedimento risolutivo in contesti sufficientemente complessi.	Interpreta correttamente la situazione problematica e applica procedure logiche solo con l'aiuto dell'insegnante e con l'ausilio di disegni, grafici, materiale strutturato; individua il procedimento risolutivo solo in contesti semplici.	Non è autonomo nell' interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.

Competenze Chiave Europee – SCIENZE
Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

		CLASSE PRIMA			
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<p>L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITA' E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE.</p> <p>L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI.</p>	<p>A₁ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>A₂ Osservare e manipolare oggetti per rilevarne materiali, caratteristiche e proprietà.</p> <p>A₃ Riconoscere e denominare i 5 sensi e le rispettive percezioni sensoriali.</p> <p>A₄ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>A₅ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.</p>	Esplorare oggetti attraverso i 5 sensi.	<p>A₁/A₂/A₃/ A₄/C₁ La materia e le sue caratteristiche. Oggetti: somiglianze e differenze. I cinque sensi- L'ambiente percepito attraverso i cinque sensi.La seriazione</p> <p>A₅ L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi.</p>
	Osservare e sperimentare sul campo	<p>INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.</p>	<p>B₁ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>B₂ Osservare e descrivere piante e animali.</p>		<p>OBIETTIVI MINIMI Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati. Operare semplici confronti e classificazioni con l'aiuto dell'insegnante. Rispondere a semplici</p>

		SCIENZE		
		L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI.	B₃ Osservare i bisogni vitali delle piante e le loro fasi di crescita.	domande finalizzate alla rilevazione dei dati di una esperienza. Osservare e descrivere piante e animali. Distinguere viventi e non viventi.
		B₄ Individuare le caratteristiche degli esseri viventi.		
		B₅ Individuare e ordinare in sequenza le fasi della vita di un essere vivente.		
			B₆ Distinguere esseri viventi da cose non viventi.	B₆ Differenza tra Esseri viventi e non viventi.

C	L'uomo, i viventi e l'ambiente	L'ALUNNO HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	C₁ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.).	OBIETTIVI MINIMI Aver cura del proprio corpo. Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati. Operare semplici confronti e classificazioni con l'aiuto dell'insegnante. Rispondere a semplici domande finalizzate alla rilevazione dei dati di una esperienza. Riconoscere alcuni elementi di un ambiente naturale.	C₁ Caratteristiche e funzioni vitali. Regole per la cura e l'igiene del proprio corpo: uso corretto del sapone e del dentifricio. Comportamenti adeguati e sana alimentazione.
		L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	C₂ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.		A₃/C₂ L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi. Tutela dell'ambiente scolastico.
			C₃ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.		C₃ Caratteristiche e funzioni vitali. Piante/animali e loro bisogni.
		L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.	C₄ Saper esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.		

CLASSE SECONDA

	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<p>L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITA' E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE.</p> <p>L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI.</p>	<p>A₁/C₄ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p>	<p>Confrontare e classificare oggetti di uso quotidiano. Collegare oggetti e relativi usi.</p>	<p>A₁/A₂/C₄ Gli esseri non viventi: struttura, qualità e proprietà di oggetti e materiali allo stato solido, liquido, gassoso.</p>
		<p>A₂/C₄ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, ecc...).</p>		<p>A₂/ A₃/C₄ Soluzioni e miscugli. Il ciclo dell'acqua. Le trasformazioni stagionali.</p>	
		<p>A₃/C₄ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere i principali fenomeni atmosferici</p>		

B	Osservare e sperimentare sul campo	<p>INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.</p> <p>L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI.</p>	<p>B₁/C₄ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Registrare semplici informazioni usando il disegno. Operare confronti. Riconoscere i viventi dai non viventi. Conoscere la vita di una pianta. Osservare e descrivere gli animali.</p>	<p>B₁/C₄ I tre regni naturali: animali, vegetali e minerali. Elementi necessari alla vita vegetale. Le parti della pianta e le loro funzioni: radici, tronco, rami, foglie, fiori e frutti. Le parti della foglia: picciolo, margine e nervature. Le parti del fiore: petali, stami e stelo. Le parti del frutto: buccia, semi e polpa.</p>
C	L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>L'ALUNNO HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE. L'ALUNNO.</p> <p>HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE</p> <p>L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.</p>	<p>C₁ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc).</p> <p>C₂ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>C₃ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>C₄ Saper esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale.</p>	<p>C₁ Importanza di una corretta alimentazione.</p> <p>C₂ Tutela dell'ambiente naturale.</p>

CLASSE TERZA

		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<p>L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITA' E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE.</p> <p>L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI.</p>	A₁/ C₅ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante. Riconoscere le modalità di trasformazione di alcuni materiali. Compiere osservazioni sulle esperienze condotte. Descrivere le principali fasi di un'esperienza.	A₁/A₂/ A₃ A₄ / C₅ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni
			A₂ Riconoscere le proprietà dei solidi, liquidi e gas. Loro trasformazione ed interazione.		
			A₃ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Distinguere materiali naturali e artificiali.		
			A₄/ C₅ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.		
B	Osservare e sperimentare sul campo	INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	B₁ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.	OBIETTIVI MINIMI Operare confronti e classificazioni. Eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico	B₁ Il terreno e la sua struttura
			B₂/ C₅ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).		B₂/ C₅ Il ciclo dell'acqua e i fenomeni atmosferici ad esso collegati. L'alternanza notte/giorno e la ciclicità delle stagioni.

SCIENZE

		L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI.	<p>B₃/ C₅ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc.. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>B₂ Classificare gli organismi in produttori, consumatori, demolitori.</p> <p>B₃ Classificare gli animali in base alla loro alimentazione.</p> <p>B₄ Riconoscere le parti nella struttura delle piante.</p>		<p>B₁/B₂/B₃/ C₅ Gli animali, le loro funzioni vitali (respirazione, nutrizione, riproduzione) e loro classificazione in vertebrati/ invertebrati; mammiferi, uccelli, anfibi, pesci, insetti. Modalità di adattamento degli animali all'ambiente. L'ecologia e gli ecosistemi: la catena alimentare.</p> <p>B₄ I vegetali: respirazione, nutrizione, adattamento.</p>
C	L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>L'ALUNNO HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.</p> <p>L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.</p>	<p>C₁ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <p>C₂/ C₅ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>C₃ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Operare semplici confronti e classificazioni. Osservare e individuare gli elementi tipici di un ambiente.</p>	<p>C₁ Norme di igiene e prevenzione.</p> <p>C₂/C₃/C₄ /C₅ L'ambiente e le sue trasformazioni: elementi tropici ed antropici. Tutela dell'ambiente. Uso corretto e consapevole delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme ingiustificate di inquinamento.</p>

SCIENZE

			C₄ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).		
		L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.	C₅ Saper esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.		

CLASSE QUARTA

		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	Oggetti, materiali e trasformazioni	<p>L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITA' E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE.</p> <p>L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO: CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI.</p>	A₁/ C₅ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.	Porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione, allo scopo di rilevare caratteristiche e formulare domande. Seguire procedure per rispondere a domande o per verificare un'ipotesi.	A₁/ C₅ Il calore e la combustione.
			A₂ Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.		A₁/A₂/A₃/A₄/C₁/ C₅ L'acqua: la tensione superficiale, la capillarità, il principio dei vasi comunicanti.
			A₃ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).		A₁/A₂/C₁/ C₅ L'aria: composizione e proprietà fisiche; l'esistenza, il peso, la comprimibilità e l'elasticità dell'aria; l'inquinamento atmosferico.
			A₄ Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali.		A₄ Strumenti di misurazione necessari alla ricerca scientifica ed unità di misura adoperate.

B	Osservare e sperimentare sul campo	<p>INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.</p> <p>L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI</p>	<p>B₁ Osservare a occhio nudo, con la lente di ingrandimento, con il microscopio, con i compagni e da solo un albero, una siepe, una parte di giardino per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Collegare correttamente cause ed effetti.</p>	<p>B₁ Osservazioni al microscopio e a occhio nudo</p>
			<p>B₂/ C₅ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p>		<p>B₂/C₅ Il suolo: composizione e caratteristiche fisiche; l'inquinamento del suolo. L'inquinamento idrico.9</p>
			<p>B₃/ C₅ Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati locali).</p>		<p>B₃/ B₃/C₅ Gli ecosistemi Le relazioni fra gli elementi di un ecosistema</p>

C	L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>L'ALUNNO HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.</p> <p>L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.</p>	<p>C₁ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Saper operare confronti e compiere classificazioni tra fenomeni e situazioni.</p>	<p>C₁ Norme comportamentali riguardanti l'igiene e la salute della persona. Le abitudini alimentari</p>
			<p>C₂/ C₅ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>		<p>C₂/C₃/C₄ Viventi e non viventi Le piante: struttura, nutrizione, riproduzione, germinazione. Il fiore La fotosintesi clorofilliana I miceti e i protisti I funghi. Gli esseri viventi: gli</p>
			<p>C₃ Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p>		

SCIENZE

			<p>C₄ Osservare l'ambiente vicino; individuandone gli elementi, che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo per riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p>		<p>animali Invertebrati e vertebrati Cicli vitali La catena alimentare</p>
		<p>L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.</p>	<p>C₅ Saper esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>		

CLASSE QUINTA

CLASSE QUINTA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	Oggetti, materiali e trasformazioni	L'ALUNNO SVILUPPA ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITA' E MODI DI GUARDARE IL MONDO CHE LO STIMOLANO A CERCARE SPIEGAZIONI DI QUELLO CHE VEDE SUCCEDERE.	A₁/ C₄ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.	Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni che vengono date.	A₁ Le leggi fisiche relative al moto e alle forze. Le leve.
		L'ALUNNO ESPLORA I FENOMENI CON UN APPROCCIO SCIENTIFICO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, DEI COMPAGNI, IN MODO AUTONOMO, OSSERVA E DESCRIVE LO SVOLGERSI DEI FATTI, FORMULA DOMANDE, ANCHE SULLA BASE DI IPOTESI PERSONALI, PROPONE E REALIZZA SEMPLICI ESPERIMENTI.	A₂/ C₄ Cominciare a costruire in modo elementare il concetto di energia		A₂/ C₄ L'energia, le sue forme e il suo utilizzo nella società tecnologica attuale. Le fonti energetiche: rinnovabili e non rinnovabili. La produzione di energia.
B	Osservare e sperimenta sul campo	INDIVIDUA NEI FENOMENI SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI, FA MISURAZIONI, REGISTRA DATI SIGNIFICATIVI, IDENTIFICA RELAZIONI SPAZIO/TEMPORALI, PRODUCE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E SCHEMI DI LIVELLO ADEGUATO, ELABORA SEMPLICI MODELLI.	B₁ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.	OBIETTIVI MINIMI Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi e procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. Saper collegare correttamente cause ed effetti.	B₁ Osservazioni al microscopio e a occhio nudo
		L'ALUNNO RICONOSCE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E I MODI DI VIVERE DI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI	B₂/ C₄ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.		B₂/ C₄ La Terra e il sistema solare.

C	L'uomo, iviventi e l'ambiente	L'ALUNNO HA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA E DELLO SVILUPPO DEL PROPRIO CORPO, NEI SUOI DIVERSI ORGANI E APPARATI, NE RICONOSCE E DESCRIVE IL FUNZIONAMENTO ED HA CURA DELLA SUA SALUTE.	C₁/ C₄ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; osservare modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.	OBIETTIVI MINIMI Saper operare confronti e compiere classificazioni tra fenomeni e situazioni.	C₁/C₂/ C₄ Il corpo umano: l'apparato digerente, respiratorio, circolatorio, escretore, riproduttore; il sistema scheletrico, muscolare, nervoso; gli organi di senso. Fenomeni acustici ed ottici. L'origine degli alimenti. Le regole e l'importanza di una corretta alimentazione. La piramide alimentare. L'importanza della prima colazione. Gli errori alimentari.	
		L'ALUNNO HA ATTEGGIAMENTI DI CURA VERSO L'AMBIENTE SCOLASTICO CHE CONDIVIDE CON GLI ALTRI; RISPETTA E APPREZZA IL VALORE DELL'AMBIENTE SOCIALE E NATURALE.	C₂/ C₄ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.			C₃/ C₄ Sfruttamento delle risorse energetiche ed impatto ambientale. Il risparmio energetico.
		L'ALUNNO PROSEGUE L'OSSERVAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI AMBIENTALI, IVI COMPRESSE QUELLE GLOBALI, IN PARTICOLARE QUELLE CONSEGUENTI ALL'AZIONE MODIFICATRICE DELL'UOMO.	C₃/ C₄ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.			
		L'ALUNNO ESPONE IN FORMA CHIARA CIÒ CHE HA SPERIMENTATO, UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO. TROVA DA VARIE FONTI (LIBRI, INTERNET, DISCORSI DEGLI ADULTI, ECC...) INFORMAZIONI E SPIEGAZIONI SUI PROBLEMI CHE LO INTERESSANO.	C₄ Saper esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – SCIENZE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	L'alunno esplora con approccio scientifico e descrive oggetti, materiali e fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, aspetti quantitativi e qualitativi, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	Sa cogliere ed esprimere con sicurezza aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni, cogliendone in modo immediato, dettagliato e completo analogie e differenze. Effettua, in modo autonomo, esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni, anche originali e creative. Conosce e usa, con padronanza e ricchezza espressiva, il linguaggio scientifico per esporre i concetti relativi ai fenomeni naturali osservati, alle proprietà dei materiali e ai passaggi di stato. Utilizza con estrema sicurezza tutti i supporti che ritiene utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni e si pone domande adeguate. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni. Conosce e usa, in modo appropriato, il linguaggio specifico per esporre i concetti scientifici relativi ai fenomeni naturali osservati, alle proprietà dei materiali e ai passaggi di stato. Utilizza con buona sicurezza tutti i supporti che ritiene utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno e le loro relazioni principali. Individua in maniera corretta i concetti scientifici relativi ai fenomeni osservati e li espone in modo chiaro. Utilizza i supporti che ritiene utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Individua in maniera essenziale i concetti scientifici relativi ai fenomeni osservati e li espone in modo abbastanza chiaro e sostanzialmente corretto utilizzando, a volte, grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno se opportunamente guidato. Incontra qualche difficoltà nell'esprimere i concetti scientifici. Utilizza non sempre in modo corretto supporti utili ed efficaci, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.	Non sa cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Incontra molte difficoltà nella comprensione di procedure e concetti scientifici che non riesce ad esprimere adeguatamente. Utilizza con difficoltà e non sempre in modo corretto supporti utili, come grafici, simboli e modelli, per presentare l'argomento.
B	L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	Conosce in modo completo, consapevole e approfondito, anche al di là delle proposte dell'insegnante, le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali ed è in grado di fare delle classificazioni anche complesse. Sa organizzare una struttura espositiva ricca di contributi personali e forme interpretative originali e critiche ed utilizzare con precisione e ricchezza espressiva la terminologia scientifica.	Conosce in modo approfondito le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali ed è in grado di fare delle classificazioni. Sa esporre con padronanza gli argomenti ed utilizzare in modo appropriato e preciso il linguaggio specifico della disciplina.	Conosce in maniera sicura le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali e sa rispondere alle domande usando una terminologia corretta e dimostrando una buona padronanza dei vari argomenti.	Coglie in maniera adeguata le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali e sa utilizzare le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, esponendo gli argomenti in maniera abbastanza chiara ed efficace.	Conosce in modo sufficiente le caratteristiche del mondo animale e vegetale e sa rispondere a facili domande, usando un lessico semplice e generico.	Conosce in modo molto approssimativo e spesso lacunoso le caratteristiche del mondo animale e vegetale. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti che espone in modo insicuro, stentato e non corretto.

SCIENZE

C	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>Opera scelte quotidiane, piccole ma consapevoli, atte a promuovere un completo stato di personale benessere psico-fisico. Mette in atto comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi consapevole, propositivo, collaborativo e responsabile; mostra particolare sensibilità per i problemi ambientali.</p>	<p>Si occupa responsabilmente della cura della sua salute. Mette in atto comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi consapevole, collaborativo e responsabile; mostra sensibilità per i problemi ambientali.</p>	<p>Ha cura della sua salute. Mette in atto comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi collaborativo e corretto; è attento ai problemi ambientali.</p>	<p>Adotta comportamenti generalmente corretti nella prevenzione, nella cura e nella salvaguardia della sua salute. Mette in pratica comportamenti di cura e di rispetto nei riguardi dell'ambiente scolastico mostrandosi sostanzialmente corretto; prende atto dei problemi ambientali.</p>	<p>Adotta comportamenti adeguati nella prevenzione, nella cura e nella salvaguardia della sua salute. Cura e rispetta sufficientemente l'ambiente scolastico e prende atto dei problemi ambientali.</p>	<p>Adotta comportamenti scorretti e irresponsabili nella prevenzione, nella cura e nella salvaguardia della sua salute. Adotta comportamenti scorretti e irresponsabili nei riguardi dell'ambiente.</p>
D	<p>L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Conosce gli argomenti in modo completo, consapevole e approfondito, anche al di là delle proposte dell'insegnante, sa organizzare una struttura espositiva ricca di contributi personali e forme interpretative originali e critiche ed utilizzare con precisione e ricchezza espressiva la terminologia scientifica. È capace di operare collegamenti interdisciplinari significativi trasferendo le conoscenze apprese in qualsiasi contesto.</p>	<p>Conosce in modo approfondito gli argomenti che sa esporre con padronanza utilizzando in modo appropriato e preciso il linguaggio specifico della disciplina. È capace di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili.</p>	<p>Conosce in maniera sicura i contenuti della disciplina e mette in relazione tra loro i vari argomenti con buona padronanza del linguaggio specifico ed esposizione chiara ed appropriata.</p>	<p>Conosce adeguatamente i contenuti disciplinari ed è capace di esporli in maniera sostanzialmente corretta, abbastanza chiara e coerente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>Conosce ed espone gli elementi essenziali della disciplina usando un lessico semplice, generico e non sempre appropriato</p>	<p>Conosce in modo limitato e superficiale gli argomenti. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti che presenta in modo stentato e il più delle volte guidato, organizzando una struttura espositiva molto povera e utilizzando un lessico incompleto, incerto e non corretto.</p>

Competenze Chiave Europee – TECNOLOGIA
Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

CLASSE PRIMA					
	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Vedere e osservare	A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A ₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Saper analizzare gli oggetti di uso comune e più vicini all'esperienza degli alunni e conoscerne la funzione principale.	A ₁ Le proprietà dei materiali.
		L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	A ₂ Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.		A ₂ Uso e descrizione di oggetti, cogliendone proprietà e differenze per forma, materiali, funzioni. Rischi derivanti dall'uso improprio di oggetti di uso scolastico: penne, matite, forbici, colla.
Prevedere e immaginare	B	PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI.	B ₁ Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti.		B ₁ / B ₂ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto raccordato e funzionale ad altre discipline.
		L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	B ₂ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.		
Intervenire e trasformare	C	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	C ₁ Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.		C ₁ Storie di oggetti di uso comune e loro rappresentazione iconica.
		L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	C ₂ Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni.		C ₂ La "macchina" come prodotto dell'intelligenza umana. Macchine differenti nelle funzioni e nelle modalità di funzionamento.

TECNOLOGIA

			<p>C₃ Conoscere e rispettare l'ambiente laboratorio.</p>		<p>C₃ Il nostro laboratorio.</p>
			<p>C₄ Conoscere la nomenclatura informatica di base. Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche. Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Sapersi orientare tra gli elementi del computer. Nominare i componenti del computer.</p>	<p>C₄ Il PC e i suoi componenti: case, mouse, tastiera, monitor, stampante, scanner, casse, modem. Le schermate più in uso e i principali simboli grafici.</p>

CLASSE SECONDA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Vedere e osservare	A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE. L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Eseguire procedimenti per condurre semplici esperienze. Utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante, secondo percorsi guidati.	A₁ Le proprietà dei materiali.
			A₂ Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.		A_{1/A2} Materiali e loro caratteristiche. Oggetti e parti che li compongono. Proprietà e differenze tra oggetti per forma, materiali, funzioni.
Prevedere e immaginare	B	PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI. L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	B₁ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo.	OBIETTIVI MINIMI Eseguire semplici istruzioni per realizzare un manufatto	B₁ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto ricordato e funzionale ad altre discipline.
Intervenire e trasformare	C	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI. L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	C₁ Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	OBIETTIVI MINIMI Sapersi orientare tra gli elementi del computer. Nominare i componenti del computer ed eseguire semplici disegni con il computer.	C₁ Storie di oggetti di uso comune e loro rappresentazione grafica.
			C₂ Approfondire la conoscenza del PC.		C₂ Il computer: componenti hard-ware. Uso del PC: disegnare al computer utilizzando Paint.

CLASSE TERZA

CLASSE TERZA					
	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Vedere e osservare	A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni.	Rilevare le proprietà fondamentali dei materiali. Individuare il funzionamento di semplici macchine e artefatti.	A₁ Proprietà e caratteristiche di elementi e materiali.
		L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	A₂ Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.		A_{2/A₃} Materiali e loro caratteristiche. Oggetti e parti che li compongono. Proprietà e differenze tra oggetti per forma, materiali, funzioni.
			A₃ Realizzare strumenti di misurazione convenzionali e non.		A₃ Misure arbitrarie e convenzionali.
Prevedere e immaginare	B	PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI.	B₁ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo.		B₁ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto raccordato e funzionale ad altre discipline.
		L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	B₂ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.		B₂ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni.

TECNOLOGIA

Intervenire e trasformare	C	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI. L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	C₁ Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	OBIETTIVI MINIMI Utilizzare gli elementi per immettere dati (tastiera, mouse...). Scrivere e comunicare con un semplice programma di videoscrittura	C₁ Storie di oggetti e fenomeni presenti nella realtà e loro rappresentazione grafica.
			C₂ Approfondire la conoscenza del PC.		C₂ Conoscenza ed uso del PC: scrivere al computer utilizzando Word.

CLASSE QUARTA

		CLASSE QUARTA				
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Vedere e osservare	A	<p>L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE.</p> <p>L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.</p>	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni.	Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni che vengono date. Realizzare semplici oggetti e/o strumenti.	A₁ prove ed esperienze sulle proprietà e caratteristiche di elementi e materiali più	
			A₂ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.		A₂ Rappresentazione grafica di oggetti esaminati.	
			A₃ Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.		A₃ Ambiente casa / scuola: semplici misurazioni ed eventuali rilievi fotografici.	
Prevedere e immaginare	B	<p>L'ALUNNO PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI.</p> <p>L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.</p>	B₁ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.		B₁/B₂ Manufatti di uso comune e loro realizzazione in occasione di ricorrenze particolari o per supporto raccordato e funzionale ad altre discipline. Progettazione percorso didattico con l'utilizzo di diapositive Power Point.	
			B₂ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.			B₃ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni.
			B₃ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.			

Intervenire e trasformare	C	L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.	C₁ Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito.		C₁/C₂ Analisi tecnica di un sistema di produzione con rappresentazione grafica e descrizione testuale delle fasi di realizzazione di oggetti e processi.
		L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.	C₂ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.		
			C₃ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.	OBIETTIVI MINIMI Sapersi orientare tra gli elementi del computer. Utilizzare gli elementi per immettere dati (tastiera, mouse). Aprire un documento precedentemente salvato.	C₃ Utilizzo di Microsoft Word. Addestramento operativo al computer utilizzando la videoscrittura per scrivere semplici testi e stamparli. Inserimento, su un documento word, di tabelle e grafici relativi ad indagini effettuate. Creazione di cartelle per archiviare dati. Creazione di file di documenti e loro salvataggio in cartelle personali. Internet come mezzo per approfondire argomenti di studio.

CLASSE QUINTA

CLASSE QUINTA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Vedere e osservare	A	L'ALUNNO RICONOSCE ED IDENTIFICA NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA ELEMENTI E FENOMENI DI TIPO ARTIFICIALE. L'ALUNNO CONOSCE ED UTILIZZA SEMPLICI OGGETTI E STRUMENTI DI USO QUOTIDIANO ED È IN GRADO DI DESCRIVERNE LA FUNZIONE PRINCIPALE E LA STRUTTURA E DI SPIEGARNE IL FUNZIONAMENTO.	A₁ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di alcuni elementi e materiali più comuni.	Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni che vengono date. Eseguire semplici manufatti e/o strumenti.	A₁ Il significato elementare di Energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano: misure di prevenzione e regole di sicurezza nell'uso.
			A₂ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.		A₂ Composizione e scomposizione di oggetti nei loro elementi per riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e coglierne la funzione.
			A₃ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.		A₃ Rappresentazione grafica di semplici oggetti.
			A₄ Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.		A₄ Ambiente casa /scuola: semplici misurazioni e rilievi fotografici.
Prevedere e immaginare	B	L'ALUNNO PRODUCE SEMPLICI MODELLI O RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEL PROPRIO OPERATO UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO O STRUMENTI MULTIMEDIALI. L'ALUNNO REALIZZA OGGETTI COOPERANDO CON I COMPAGNI E SEGUENDO UNA DEFINITA METODOLOGIA PROGETTUALE.	B₁ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.		B₁/B₂ Semplici progetti per la realizzazione di manufatti di uso comune e di facili modellini.
			B₂ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.		

TECNOLOGIA

			B₃ Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.		B₃ Piccoli lavori di decorazione, riparazione e manutenzione.
			B₄ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.		B₄ Le proprietà della materia e le sue trasformazioni.

Intervenire e trasformare	C	<p>L'ALUNNO ESAMINA E CONOSCE OGGETTI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE E DI CONSUMO DI ENERGIA, ANCHE IN RELAZIONE ALL'IMPATTO CON L'AMBIENTE, E RILEVA SEGNI E SIMBOLI COMUNICATIVI ANALIZZANDO I PRODOTTI COMMERCIALI.</p> <p>L'ALUNNO USA LE NUOVE TECNOLOGIE E I LINGUAGGI MULTIMEDIALI, IN SITUAZIONI SIGNIFICATIVE DI GIOCO E DI RELAZIONE CON GLI ALTRI, PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO IN PIÙ DISCIPLINE ED INIZIA A RICONOSCERE CARATTERISTICHE, FUNZIONI E LIMITI DELLA TECNOLOGIA ATTUALE.</p>	C₁ Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito.	<p>OBIETTIVI MINIMI Scrivere e comunicare con un programma di videoscrittura. Svolgere giochi didattici adeguati alle proprie competenze didattiche. Sapersi collegare a Internet.</p>	<p>C₁/C₂ Analisi tecnica di un sistema di produzione con rappresentazione grafica e descrizione testuale delle fasi di realizzazione di oggetti e processi.</p> <p>C₃/C₄ Internet come ambiente di comunicazione, scambio e ricerca dati/informazioni: procedura di connessione, ricerca web e motori di ricerca, archivio siti. Strumenti tecnologici: potenzialità e limiti.</p>
			C₂ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.		
			C₃ Utilizzare le tecniche dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.		
			C₄ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – TECNOLOGIA

		TRAGUARDI per lo sviluppo delle	10	9	8	7	6	5
Vedere e osservare	A	L'alunno riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Conosce e comprende, in modo consapevole, sicuro, autonomo ed immediato, gli aspetti più complessi e significativi di un fenomeno e le loro relazioni e sa applicare contenuti e procedure. Riferisce gli argomenti con accurata e piena padronanza del linguaggio e con spunti di creatività ed originalità.	Conosce e comprende gli aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni in modo sicuro. Riferisce correttamente gli argomenti con piena padronanza del linguaggio.	Comprende e conosce, in modo abbastanza approfondito, gli aspetti fondamentali di un fenomeno e le loro relazioni principali. Riferisce gli argomenti con buona padronanza del linguaggio.	Coglie gli aspetti fondamentali di un fenomeno ed alcune loro interconnessioni. Conosce gli argomenti fondamentali, ma non in modo approfondito.	Coglie alcuni aspetti importanti di un fenomeno ed alcune semplici relazioni. Conosce gli argomenti in modo superficiale.	Coglie alcuni aspetti importanti di un fenomeno e semplici relazioni solo se opportunamente guidato. Conosce gli argomenti in maniera frammentaria e/o lacunosa. Commette errori di interpretazione e/o procedura.
		L'alunno conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Rappresenta, confronta e descrive, usando una terminologia corretta e rigorosa, semplici oggetti di uso comune; ne conosce in modo completo ed approfondito forma, materiale, contesto d'uso ed esprime riflessioni sui vantaggi dell'utilizzo. Usa gli oggetti in modo autonomo, appropriato e corretto, anche in situazioni diverse.	Rappresenta, confronta e descrive, usando una terminologia corretta, semplici oggetti di uso comune; ne individua caratteristiche e funzione; li utilizza in modo appropriato e corretto in situazioni note.	Rappresenta, confronta e descrive, usando una terminologia sostanzialmente corretta, oggetti di uso comune; ne conosce struttura e funzione e li utilizza correttamente seguendo le indicazioni.	Riconosce oggetti di uso comune e ne descrive in modo semplice struttura e funzione. Li utilizza, in modo generalmente corretto, in situazioni note.	Rappresenta graficamente e descrive in modo essenziale struttura e funzione di oggetti d'uso comune. Ha sviluppato alcune abilità nell'utilizzo, ma non sempre è in grado di farlo in assoluta autonomia.	Rappresenta e descrive oggetti di uso comune in modo generico, frammentario, approssimativo e lacunoso. Ne conosce il contesto d'uso ma, pur guidato, non sempre li utilizza appropriatamente.
Prevedere e immaginare	B	L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. L'alunno realizza oggetti cooperando con i compagni e seguendo una definita metodologia progettuale.	Realizza manufatti, anche originali, individuando il procedimento operativo più idoneo ed applicandolo in modo completo con autonomia e precisione. Utilizza con scioltezza e proprietà strumenti e materiali.	Realizza un semplice manufatto, individuando ed applicando correttamente il procedimento operativo.	Individua il procedimento operativo e lo applica abbastanza correttamente per realizzare semplici modelli.	Individua il procedimento operativo per realizzare semplici manufatti ma non sempre lo applica in modo corretto e completo.	Realizza un semplice manufatto guidato nelle diverse fasi di lavoro e nell'utilizzo di strumenti e materiali.	Individua con difficoltà un procedimento operativo e, anche se guidato, è incerto e poco preciso nella realizzazione del manufatto che fatica a portare a termine.

TECNOLOGIA

Intervenire e trasformare	C	L'alunno esamina e conosce oggetti e processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, anche in relazione all'impatto con l'ambiente, e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.	Attraverso un'osservazione autonoma ed attenta ai problemi ambientali, analizza oggetti e processi tecnologici, anche complessi. Dispone di conoscenze complete ed approfondite che espone con accurata e piena padronanza del linguaggio e con spunti di creatività ed originalità.	Attraverso un'osservazione autonoma, analizza oggetti e processi tecnologici di cui conosce e comprende gli aspetti significativi che riferisce con un linguaggio corretto.	Comprende e conosce oggetti e processi tecnologici in modo abbastanza corretto e ne espone i contenuti con buona padronanza del linguaggio.	Analizza oggetti e processi tecnologici di cui conosce e comprende gli aspetti essenziali che riferisce con una terminologia adeguata.	Conosce e comprende in modo superficiale oggetti e semplici processi tecnologici di cui espone i contenuti minimi in modo sufficientemente corretto.	Conosce in modo parziale oggetti e processi della realtà tecnologica e ne esprime i contenuti in maniera disorganica e frammentaria.
		L'alunno usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali, in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri, per sviluppare il proprio lavoro in più discipline ed inizia a riconoscere caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.	Usa con padronanza e consapevolezza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali, comprendendone i limiti, e si avvale dei relativi strumenti, anche in situazioni diverse, con sicurezza, ordine e precisione rigorosa.	Conosce i linguaggi multimediali e le nuove tecnologie nelle componenti essenziali ed è sicuro ed autonomo nelle procedure. Inizia a riconoscerne i limiti.	Comprende ed usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in modo autonomo in situazioni note. È in grado di utilizzare con buona padronanza programmi didattici seguendo le indicazioni dell'insegnante.	Conosce semplici funzioni del computer e delle sue periferiche e le sa utilizzare con discreta autonomia.	Conosce semplici funzioni del computer e delle sue periferiche; a volte è un po' lento ed impacciato nel loro utilizzo, per cui ha bisogno di essere guidato nelle procedure.	Conosce in modo frammentario le funzioni più semplici del computer e, anche se guidato, opera con esso in modo confuso ed incerto.

Competenze Chiave Europee – MUSICA
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Conoscere il silenzio come assenza di suono e rispettare l'alternanza silenzio/sonno.	Riconoscere suoni familiari. Saper riconoscere alcuni parametri del suono: (durata e intensità).	A₁/ A₂ /A₃/ A₄ I suoni del corpo; i suoni e i rumori dell'ambiente; il silenzio.
			A₂ Discriminare e classificare i suoni che il corpo può produrre e quelli dell'ambiente circostante.		
			A₃ Ascoltare canti e musica.		
			A₄ Ascoltare e discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante.		
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Discriminare gli eventi sonori in base alle loro caratteristiche.		B₁/B₂ I suoni. I rumori. Il silenzio.
			B₂ Essere consapevoli dell'importanza del silenzio.		
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Utilizzare la voce per espressioni parlate, recitate e cantate.		C₁/C₂ Esecuzione ritmica, con la voce e con il battito delle mani e dei piedi, di eventi sonori.
			C₂ Cogliere gli aspetti espressivi di un evento sonoro traducendoli in azione motoria.		

MUSICA

D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Intonare canti a una voce.	OBIETTIVI MINIMI Eeguire semplici canti.	D₁ Esecuzione di: - canti corali, con proprietà d'intonazione; - poesie, con espressività.
			D₂ Eeguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività in relazione a diversi parametri sonori e a differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, poesie).		

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Esplorare e discriminare i suoni prodotti da strumenti musicali.	Distinguere suoni e rumori del paesaggio sonoro. Distinguere suoni e rumori naturali ed artificiali. Individuare semplici ritmi.	A₁ I suoni prodotti dallo strumentario Orff e da vari strumenti musicali.
B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Discriminare i suoni in relazione al timbro, all'intensità e alla durata.		B₁ Suono grave/acuto, forte/piano; ritmo lento/veloce.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Avviare alla percezione e alla consapevolezza del ritmo. C₂ Interpretare una musica in forma gestuale e grafica. C₃ Esplorare le potenzialità sonore di semplici strumenti musicali.	OBIETTIVI MINIMI Riprodurre suoni e rumori del paesaggio sonoro. Riprodurre suoni e rumori naturali ed artificiali. Riprodurre semplici ritmi.	C₁/C₂ Canti, ritmo e movimento: utilizzo della voce, del corpo e dei colori per creare ritmi. C₃ Gli oggetti sonori per riprodurre ed improvvisare fatti sonori: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo dello strumentario Orff; - costruzione con vari materiali e utilizzo di semplici strumenti musicali per la riproduzione di ritmi e suoni.

D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività in relazione a diversi parametri sonori e a differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, poesie), e accompagnandosi, anche, con lo strumentario didattico.		D₁ Esecuzione di: - canti corali a più voci, con proprietà di intonazione; - filastrocche, con ritmo e cantilene.
----------	-------------------	---	---	--	--

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Percepire ed analizzare i suoni e i rumori presenti nell'ambiente, in ordine alla fonte.	Distinguere suoni prodotti dall'uomo, dal corpo e dall'ambiente. Individuare semplici ritmi.	A₁/A₂ La fonte di alcuni suoni e rumori: giochi sonori per percepirla e riconoscerla.
			A₂ Cogliere la funzione distensivo – emozionale della comunicazione sonora.		
B	Comprensio	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale, all'interno di brani di vario genere e provenienza.		B₁ Timbro, altezza, intensità e durata di suoni all'interno di alcune melodie.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Riconoscere e sperimentare alcuni usi, funzioni e contesti musicali.	OBIETTIVI MINIMI Riprodurre semplici ritmi con la voce.	C₁ Improvvvisazioni canore e sonore sulla base dell'ascolto di brani musicali noti.
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Interpretare brani musicali in forma gestuale e grafica.	OBIETTIVI MINIMI Eseguire canti corali.	D₁ Melodie cantate per imitazione. Esecuzione, con il movimento del corpo, di semplici strutture ritmiche.
			D₂ Eseguire semplici brani accompagnandosi, anche, con lo strumentario didattico.		

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.	Riconoscere i principali strumenti musicali. Saper riconoscere linguaggi musicali diversi .	A₁ Gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
B	Comprensio	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).		B₁ Sequenze ritmiche e melodiche: ascolto.
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Analizzare e sperimentare semplici sequenze ritmiche e melodiche tratte dalla pubblicità, dalla danza, dai film.		C₁ Sequenze melodiche: esecuzione. Sequenze ritmiche: dettato ed esecuzione con gesti-suono.
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	D₁ Cogliere la funzione dei brani musicali (danza, pubblicità, ecc...), riconoscendone i valori espressivi e comunicativi.	OBIETTIVI MINIMI Utilizzare con gradualità voce e semplici strumenti in modo consapevole. Eeguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali/strumentali curando l'intonazione	D₁ Il rapporto tra musica, cultura, storia e attualità: le risorse espressive nell'ascolto e nella vocalità di canzoni pubblicitarie.

CLASSE QUINTA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	Ascolto	L'ALUNNO ASCOLTA E RICONOSCE EVENTI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI.	A₁ Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.	Riconoscere i principali strumenti musicali. Saper riconoscere linguaggi musicali diversi.	A₁ Gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
		B	Comprensione	L'ALUNNO RICONOSCE E ANALIZZA I DIVERSI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE (TIMBRO, ALTEZZA, INTENSITÀ, DURATA).	B₁ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
B₂ Riconoscere e analizzare timbricamente i principali strumenti.					
B₃ Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate.					
C	Produzione	L'ALUNNO ESPLORA DIVERSE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE DELLA VOCE, DI OGGETTI SONORI E STRUMENTI MUSICALI: IMPROVVISA LIBERAMENTE E IN MODO CREATIVO, IMPARANDO GRADUALMENTE A DOMINARE TECNICHE E MATERIALI, SUONI E SILENZI.	C₁ Analizzare e sperimentare semplici sequenze ritmiche e melodiche.	OBIETTIVI MINIMI Utilizzare con gradualità voce e semplici strumenti in modo consapevole.	C₁ /C₂ I simboli convenzionali della notazione musicale.
			C₂ Saper leggere ed elaborare una partitura secondo segni non convenzionali e convenzionali.		
D	Esecuzione	L'ALUNNO ASCOLTA ED ESEGUE, DA SOLO E IN GRUPPO, SEMPLICI BRANI VOCALI O STRUMENTALI, APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI, UTILIZZANDO ANCHE	D₁ Eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche di brani appartenenti a generi e culture differenti.	OBIETTIVI MINIMI Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali/strumentali curando	D₁ D₂ /D₃ /D₄ I brani di musica popolare e commerciale: esecuzione melodica e/o ritmica.
			D₂ Eseguire sequenze ritmiche con il corpo e con semplici strumenti.		

MUSICA

		STRUMENTI DIDATTICI E AUTO-COSTRUITI.	<p>D₃ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>	l'intonazione.		
			<p>D₄ Utilizzare le risorse espressive della vocalità nel canto, nella recitazione e nella drammatizzazione.</p>			
			<p>D₅ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p>			<p>D₅ Il legame tra musica, cultura e storia attraverso la fruizione delle opere più rappresentative.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – MUSICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Ascolto	L'alunno ascolta e riconosce eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta con attenzione e riconosce in modo sicuro e analitico eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta con attenzione e riconosce in modo sicuro eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta con attenzione e riconosce in modo corretto eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta e riconosce in modo essenziale eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta e riconosce parzialmente eventi sonori e linguaggi musicali.	L'alunno ascolta superficialmente e non riconosce eventi sonori e linguaggi musicali.
B	Comprensione	L'alunno riconosce e analizza i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale (timbro, altezza, intensità, durata).	L'alunno riconosce e analizza in modo sicuro e completo i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce e analizza in modo sicuro i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce e analizza in modo globale i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce e analizza in modo essenziale i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno riconosce parzialmente i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.	L'alunno non riconosce i diversi elementi costitutivi del linguaggio musicale.
C	Produzione	L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali: improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.	L'alunno sperimenta in modo creativo le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta in modo completo le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta in modo globale le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta in modo essenziale le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno sperimenta parzialmente le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.	L'alunno non sperimenta le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.
D	Esecuzione	L'alunno ascolta ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	L'alunno ascolta con attenzione ed esegue in modo preciso ed espressivo semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta con attenzione ed esegue in modo sicuro semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta con attenzione ed esegue in modo corretto semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta ed esegue in modo essenziale semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta ed esegue parzialmente semplici brani vocali o strumentali.	L'alunno ascolta superficialmente e non esegue semplici brani vocali o strumentali.

Competenze Chiave Europee – ARTE E IMMAGINE
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).	A₁ Esprimersi in modo spontaneo, utilizzando sia rappresentazioni grafiche che manipolative.	Rievocare esperienze personali attraverso il disegno.	A_{1/ A_{2/ A₃}} Rappresentazioni grafiche spontanee: utilizzo di colori di diverse tecniche tipologie. Riproduzione di semplici manufatti prodotti con l'uso di materiali diversi (carta e cartone). Lo schema corporeo.
		A₂ Manipolare materiali di vario tipo per produrre forme semplici.	A₃ Disegnare figure umane con uno schema corporeo completo.		
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).	B₁ Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.	OBIETTIVI MINIMI Riconoscere le forme, le linee e i colori presenti negli ambienti e nelle immagini.	B₁ Esplorazione della realtà circostante attraverso l'utilizzo dei cinque sensi. Rappresentazione della figura umana con uno schema corporeo strutturato.
			B₂ Riconoscere in modo guidato, attraverso un approccio operativo, i colori presenti nell'ambiente circostante e/o nel linguaggio delle immagini.		B₂ Lettura guidata di immagini per il riconoscimento dei colori.
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Familiarizzare con i beni culturali presenti sul territorio di appartenenza.		C₁

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).	A₁ Esprimere sensazioni in modo spontaneo, utilizzando rappresentazioni sia grafiche che manipolative.	Orientarsi nello spazio grafico. Realizzare semplici immagini corporee. Realizzare semplici paesaggi. Modellare materiali plastici per realizzare semplici manufatti.	A₁ Rappresentazioni grafiche spontanee della realtà: utilizzo dei colori primari/secondari; utilizzo dei pastelli e dei colori a spirito e di diverse tecniche pittoriche (puntinismo, tratteggio). Riproduzione di semplici manufatti con l'uso di materiali diversi.
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).	B₁ Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.	OBIETTIVI MINIMI Cogliere alcuni elementi del linguaggio iconico.	B₁ Esplorazione della realtà circostante attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.
			B₂ Riconoscere in modo guidato, attraverso un approccio operativo, punti, linee e colori presenti nel linguaggio delle immagini.		B₂ Lettura guidata degli aspetti formali di immagini: - i colori primari e i colori secondari; - le linee di diverso tipo; - gli elementi in uno spazio - (I piano, II piano e sfondo).

ARTE E IMMAGINE

C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Familiarizzare con l'uso di colori e di tecniche presenti in rappresentazioni pittoriche note e/o presenti sul territorio di appartenenza.		C₁
----------	---	--	--	--	-------------------------------

CLASSE TERZA					
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).	A₁ Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	Utilizzare il linguaggio iconico per semplici rappresentazioni.	A₁ Rappresentazioni grafiche spontanee: utilizzo di colori chiari/scuri, caldi/freddi; utilizzo di diverse tipologie di colore e tecniche pittoriche (collage, graffiti).
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).	B₁ Osservare immagini ed oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva per descriverne gli elementi formali, l'orientamento nello spazio e le sensazioni/emozioni trasmesse.	OBIETTIVI MINIMI Cogliere gli elementi principali di un'opera d'arte.	B₁ Linee, colori e forme nel linguaggio delle immagini e in alcune opere d'arte: lettura globale di immagini e/o opere d'arte realizzate con tecniche diverse (collage, graffiti).
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Riconoscere alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.		C₁ L'artigianato presente nel territorio circostante.
			C₂ Apprezzare alcune forme di arte appartenenti a culture diverse dalla propria.		C₂ Le tecniche artistiche primordiali: i graffiti.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).	A₁ Utilizzare strumenti e sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.	Conoscere e utilizzare tecniche e materiali diversi per composizioni espressive e comunicative.	A₁ Semplici rappresentazioni grafiche realizzate con l'utilizzo del linguaggio del fumetto (segni, simboli, immagini, onomatopoeie, nuvolette e grafemi). Utilizzo di colori complementari (i contrasti).
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).	B₁ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	OBIETTIVI MINIMI Osservare immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi fondamentali.	B₁ Lettura globale e analitica di fumetti e immagini pubblicitarie.
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici e adoperarsi per la loro salvaguardia.		C₁ Le principali opere d'arte (monumenti, chiese, ecc...) e i manufatti artigianali presenti nel proprio territorio.

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Esprimersi e comunicare	<p>L'ALUNNO UTILIZZA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ RELATIVE AL LINGUAGGIO VISIVO PER PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI VISIVI (ESPRESSIVI, NARRATIVI, RAPPRESENTATIVI E COMUNICATIVI) E RIELABORARE IN MODO CREATIVO LE IMMAGINI CON MOLTEPLICI TECNICHE, MATERIALI E STRUMENTI (GRAFICO-ESPRESSIVI, PITTORICI E PLASTICI, MA ANCHE AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI).</p>	<p>A₁ Trasformare, in modo autonomo e creativo, immagini e materiali, ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>A₂ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare graficamente alcuni elementi della realtà circostante.</p> <p>A₃ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>A₄ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p>	<p>Utilizzare le principali tecniche artistiche su supporti di vario tipo. Comunicare semplici messaggi attraverso il mezzo espressivo.</p>	<p>A₁ /A₂ /A₃ /A₄ Utilizzo creativo di materiali diversi: fogli di varie dimensioni, materiali di recupero, pennarelli, pastelli, colori a spirito, gessetti, acquerelli e tempere. Utilizzo autonomo di varie tecniche grafiche/manipolative: puntinismo, tratteggio, sfumatura, collage, riciclo.</p>
B	Osservare e leggere immagini e opere d'arte	<p>L'ALUNNO INDIVIDUA I PRINCIPALI ASPETTI FORMALI DELL'OPERA D'ARTE: OSSERVA, ESPLORA, DESCRIVE E LEGGE IMMAGINI (OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIE, MANIFESTI, FUMETTI, ECC...) E MESSAGGI MULTIMEDIALI (SPOT, BREVI FILMATI, VIDEOCLIP, ECC...).</p>	<p>B₁ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori-forme-volume-spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>B₂ Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Osservare e descrivere semplici immagini. Cogliere gli elementi principali di un'opera d'arte.</p>	<p>B₁ /B₂ Lettura analitica di un'opera d'arte attraverso gli elementi del linguaggio visivo: il colore, le linee, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra.</p>

C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'ALUNNO CONOSCE I PRINCIPALI BENI ARTISTICO-CULTURALI PRESENTI NEL PROPRIO TERRITORIO E MANIFESTA SENSIBILITÀ E RISPETTO PER LA LORO SALVAGUARDIA; APPREZZA LE OPERE ARTISTICHE E ARTIGIANALI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE DALLA PROPRIA.	C₁ Individuare, sul territorio circostante, opere d'arte, sia antiche che moderne, riconoscendone gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista e comprendendone il messaggio e la funzione; promuovere la salvaguardia delle stesse.		C₁ /C₂ /C₃ Le opere d'arte e l'artigianato presenti sul territorio circostante: genere, forme, contenuti e temi espressivi, funzione.
			C₂ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.		
			C₃ Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5
A	Produrre e comunicare L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo sicuro e originale.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo appropriato, completo e sicuro.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo corretto ed appropriato.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo essenziale.	L'alunno padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo parziale.	L'alunno non padroneggia i diversi linguaggi espressivi ed utilizza le tecniche grafiche e manipolative in modo confuso e disordinato.
B	Osservare e leggere le immagini L'alunno osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc...).	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo sicuro e con una interpretazione originale.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo appropriato, completo e sicuro.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo corretto ed appropriato.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo essenziale.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo parziale.	L'alunno legge e comprende immagini di tipo diverso in modo stentato.
C	Comprendere e apprezzare le opere d'arte L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	L'alunno riconosce* in modo consapevole e sicuro il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente, lo contestualizza in modo interdisciplinare e lo apprezza con rispetto.	L'alunno riconosce* in modo consapevole il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente e lo apprezza con rispetto.	L'alunno riconosce* in modo globale il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente e lo apprezza con rispetto.	L'alunno riconosce* ed apprezza il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente in modo essenziale.	L'alunno riconosce* in modo molto parziale il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente e lo apprezza limitatamente.	L'alunno riconosce* in modo molto limitato il patrimonio artistico e culturale del proprio ambiente.

Competenze Chiave Europee – EDUCAZIONE FISICA
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	A₁ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente sia nella loro globalità, sia nella loro articolazione segmentaria.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé.	A₁ Le diverse parti del corpo e la loro rappresentazione in stasi ed in movimento.
			A₂ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc..).		A₂ Esercizi e movimenti per sviluppare la lateralizzazione.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	B₁ Conoscere le parti del corpo e le posizioni che si possono assumere nello spazio.	OBIETTIVI MINIMI Scoprire le posizioni fondamentali che il corpo può assumere (in piedi, seduti, in ginocchio).	B₁ B₂/ B₃/ B₄ Il corpo per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni. I concetti topologici. I movimenti del corpo (schemi motori di base).
			B₂ Creare modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione e danza.		
			B₃ Conoscere i concetti topologici riferiti alle posture e ai movimenti		
			B₄ Sviluppare il controllo del proprio corpo e		
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL	C₁ Organizzare e realizzare giochi singoli e in squadra, rispettando le regole prestabilite.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere modalità esecutive di giochi motori e a squadre. Conoscere e rispettare le regole durante il gioco.	C₁ Giochi collettivi nel rispetto di indicazioni e regole.
			C₂ Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative.		

EDUCAZIONE FISICA

D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D₁ Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.		D₁ Utilizzo di semplici attrezzi e spazi in modo corretto ed appropriato.
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	E₁ Percepire "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.		E₁ Percezione, attraverso il gioco, di un senso di benessere psico-fisico.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	A₁ Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche).	Eseguire giochi. Applicare correttamente modalità esecutive di giochi e di movimento.	A₁ Controllo e gestione dell'equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.
			A₂ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc..).		A₂ Schemi motori combinati tra loro in forma successiva.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	B₁ Utilizzare il corpo ed il movimento per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni.	Consolidare alcune forme di movimento e assumere un atteggiamento positivo di fiducia del proprio corpo. Coordinare i movimenti dei segmenti del proprio corpo.	B₁ Semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	C₁ Comprendere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi e di movimento.		C_{1/ C₂} Le modalità di esecuzione di un gioco e le rispettive regole.
			C₂ Riconoscere e applicare le regole del gioco prescritte o concordate insieme ai compagni.		
D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D₁ Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	OBIETTIVI MINIMI Sperimentare forme di equilibrio statico e dinamico.	D_{1/ D₂} Utilizzo di semplici attrezzi e spazi in modo corretto ed appropriato.
			D₂ Conoscere e applicare le regole basilari per la sicurezza propria e del gruppo.		

EDUCAZIONE FISICA

E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	E₁ Percepire "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.		E₁ Percezione, attraverso il gioco, di un senso di benessere psico-fisico.
----------	---------------------------	--	---	--	---

CLASSE TERZA

CLASSE TERZA					
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	A₁ Eeguire movimenti con il corpo per esercitare la lateralizzazione.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle presentare graficamente. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del	A₁ Semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi.
			A₂ Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.		A₂/A₃ Organizzazione e gestione del corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.
			A₃ Eeguire percorsi ricorrendo a diversi schemi motori combinati tra loro in modo coordinato.		
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	B₁ Utilizzare in forma originale modalità espressive e corporee.		B₁ Il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme di drammatizzazione e della danza.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	C₁ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento pre-sportivi individuali e di squadra. Interagire positivamente con gli altri, nella	C₁/ C₂ Cooperazione ed interazione positiva con gli altri.
			C₂ Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti e agli altri.		

EDUCAZIONE FISICA

			C₃ Rispettare le regole nella competizione sportiva.	consapevolezza del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.	C₂ Il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.
D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	D₁ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	OBIETTIVI MINIMI Percepire e riconoscere sensazioni di benessere, legate all'attività ludico-motoria.	D₁ Uso appropriato di attrezzi e spazi in attività ludico-motorie.
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	E₁ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.		E₁ Il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e sport.

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	A₁ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...).	Conoscere le potenzialità di movimento del corpo. Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive Utilizzare semplici schemi motori combinati.	A₁ Esercizi e coordinazione di vari schemi dei movimento in successione e simultaneità.
			A₂ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.		A₂ Le traiettorie, le distanze, i ritmi esecutivi delle azioni motorie.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	B₁ Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere stati d'animo attraverso gesti e mimica, anche associando la musica al movimento.		B₁ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	C₁ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere ed applicare diversi giochi di movimento. Conoscere gli elementi del gioco-sport di alcune discipline sportive. Collaborare, rispettare le regole e accettare i vari ruoli dei giochi	C₁ Il gioco e il rispetto delle regole.

EDUCAZIONE FISICA

C			<p>C₂ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>	proposti.	<p>C₂/C₃ Cooperazione ed interazione positiva con gli altri.</p>
			<p>C₃ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio.</p>		
D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	<p>D₁ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature. Acquisire la consapevolezza del tipo di benessere che viene acquisito attraverso il movimento e il gioco.</p>	<p>D₁ Usò appropriato di attrezzi e spazi in attività ludico-motorie.</p>
			<p>E₁ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p>		<p>E₁ Il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.</p>
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	<p>E₂ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>		<p>E₂ Attività motorie e controllo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</p>

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo	L'ALUNNO ACQUISISCE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO LA PERCEZIONE E LA PADRONANZA DEGLI SCHEMI POSTURALI NEL CONTINUO ADATTAMENTO ALLE VARIABILI SPAZIALI E TEMPORALI.	A₁ Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc...).	Conoscere le potenzialità di movimento del corpo. Utilizzare semplici schemi motori combinati.	A₁ Attività motorie e coordinazione dei vari schemi di movimento in simultaneità.
			A₂ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	A₂ Le traiettorie, le distanze, i ritmi esecutivi delle azioni motorie.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'ALUNNO UTILIZZA IL LINGUAGGIO CORPOREO E MOTORIO PER COMUNICARE ED ESPRIMERE I PROPRI STATI D'ANIMO ANCHE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE E LE ESPERIENZE RITMICO-MUSICALI E COREUTICHE.	B₁ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere, nel contempo, contenuti emozionali.		B_{1/ B₂} Uso creativo del proprio corpo per muoversi globalmente e ritmicamente nello spazio e trasmissione di contenuti emozionali.
			B₂ Trovare strategie per risolvere un problema di ordine motorio.		
			B₃ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.		B₃ Balli, danze movimenti coreografici.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'ALUNNO SPERIMENTA, IN FORMA SEMPLIFICATA E PROGRESSIVAMENTE SEMPRE PIÙ COMPLESSA, DIVERSE GESTUALITÀ TECNICHE; COMPRENDE, ALL'INTERNO DELLE VARIE OCCASIONI DI GIOCO E DI SPORT, IL	C₁ Eseguire giochi con piccoli attrezzi.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere ed applicare diversi giochi di movimento. Collaborare, rispettare le regole e accettare i vari ruoli dei giochi	C_{1/ C_{2/ C₃}} Uso appropriato di attrezzi e spazi in attività ludico-motorie. Giochi popolari.
			C₂ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.		

EDUCAZIONE FISICA

		VALORE DELLE REGOLE E L'IMPORTANZA DI RISPETTARLE.	<p>C₃ Conoscere gli elementi del gioco-sport delle principali discipline sportive.</p> <p>C₄ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p>	<p>proposti. Conoscere gli elementi del gioco-sport di alcune discipline sportive.</p>	<p>C₄ Gestione dell'andamento di un gioco motorio in accordo con il gruppo.</p>
			<p>C₃ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>		<p>C₃ Giochi organizzati in forma di gara.</p>
D	Prevenzione e sicurezza	L'ALUNNO AGISCE RISPETTANDO I CRITERI BASE DI SICUREZZA PER SÉ E PER GLI ALTRI, SIA NEL MOVIMENTO SIA NELL'USO DEGLI ATTREZZI E TRASFERISCE TALE COMPETENZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO.	<p>D₁ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature Acquisire la consapevolezza del tipo di benessere che viene acquisito attraverso il movimento e il gioco.</p>	<p>D₁ Prevenzione e sicurezza nell'ambiente di vita e di scuola.</p>
E	Salute e benessere	L'ALUNNO RICONOSCE ALCUNI ESSENZIALI PRINCIPI RELATIVI AL PROPRIO BENESSERE PSICO-FISICO LEGATI ALLA CURA DEL PROPRIO CORPO, AD UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE E ALLA PREVENZIONE DELL'USO DI SOSTANZE CHE INDUCONO DIPENDENZA.	<p>E₁ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>E₂ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p> <p>E₃ Assumere comportamenti igienici e salutistici per una buona prevenzione mirando al benessere psico-fisico.</p> <p>E₄ Gestire e controllare la propria fisicità emotiva, corporea e mentale.</p>		<p>E₁/E₂/ E₃/ E₄ I principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	
A	Il corpo e la sua relazione con lo	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione e la padronanza degli schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e padroneggia in modo sicuro, consapevole ed efficace i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e padroneggia in modo consapevole ed efficace i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e utilizza in modo corretto i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce e utilizza complessivamente i principali schemi posturali e motori.	L'alunno conosce parzialmente e utilizza con difficoltà i principali schemi posturali e motori.	L'alunno non conosce e non utilizza i principali schemi posturali e motori.
B	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso le esperienze ritmico-musicali, individuali o coreutiche.	L'alunno utilizza in modo consapevole, efficace e originale il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza in modo consapevole ed efficace il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza in modo corretto il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza in modo essenziale il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno utilizza , se guidato, il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	L'alunno ha difficoltà nell' utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
C	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	L'alunno sperimenta diverse gestualità tecniche all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport e comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	L'alunno partecipa in attivamente e in modo collaborativo alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole, mostrando un comportamento esemplare.	L'alunno partecipa in attivamente e in modo collaborativo alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole.	L'alunno partecipa in modo corretto alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole.	L'alunno partecipa in modo essenziale alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole.	L'alunno partecipa in modo discontinuo alle attività di gioco-sport e ne rispetta le regole in modo parziale.	L'alunno partecipa in modo inadeguato alle attività di gioco-sport e non ne rispetta le regole.
D	Prevenzione e sicurezza	L'alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo sicuro ed efficace.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo consapevole e corretto.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo corretto.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo adeguato.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo generalmente adeguato.	L'alunno esegue movimenti e utilizza gli attrezzi in modo inadeguato e pericoloso per sé e per gli altri.
E	Salute e benessere	L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	L'alunno riconosce in modo sicuro, consapevole ed efficace i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce in modo consapevole ed efficace i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce in modo corretto i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce in modo essenziale i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno riconosce parzialmente i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.	L'alunno non riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico.

Competenze Chiave Europee – RELIGIONE CATTOLICA
--

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	<p>L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE.</p>	<p><i>Dio e l'uomo</i> A₁ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. A₂ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. A₃ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p>	<p>Porsi delle domande nei confronti della realtà che ci circonda. Comprendere il concetto di Dio creatore. Origine del mondo: sapere cosa dice la scienza e cosa dice la religione. Conoscere alcuni momenti significativi della vita di Gesù. Riconoscere che la comunità dei Credenti si riunisce la Domenica in un edificio chiamato Chiesa. Conoscere i simboli del Natale e della Pasqua.</p>	<p>A₁ Importanza e unicità di ognuno. Valore positivo dello stare insieme agli altri. Bellezza del mondo e della vita umana: un dono gratuito di Dio Padre all'uomo. Dio crea il mondo A₂ Gesù di Nazareth A₃ Il "Padre nostro": preghiera cristiana A₄ Segni e simboli che contraddistinguono la festa del Natale. Episodi evangelici più significativi della Pasqua di Gesù. Concetto di "vita nuova", a partire dall'osservazione delle trasformazioni nell'ambiente naturale intorno a sé. A₅ I diversi modi di pregare.</p>
		<p><i>Il linguaggio religioso</i> A₄ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. A₅ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).</p>		

RELIGIONE

		<p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <p>A₆ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <p>A₇ Scoprire ed apprezzare le persone intorno a noi.</p>		<p>A₆ A₇</p> <p>Universalità del messaggio d'amore di Gesù, attraverso i suoi gesti e i suoi insegnamenti.</p>
B	<p>L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDO DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE</p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i></p> <p>B₁ Conosce la struttura e la composizione della Bibbia.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Raccontare alcuni episodi di personaggi biblici significativi.</p>	<p>B₁ Bibbia: struttura e composizione.</p>
	<p>RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.</p>			
C	<p>L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.</p>	<p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <p>C₁ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Rispettare le principali regole del vivere comune.</p>	<p>C₁ La casa di Dio La comunità cristiana .</p>

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE	<p><i>Dio e l'uomo</i></p> <p>A₁ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</p> <p>A₂ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p> <p>A₃ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p>	<p>Porsi delle domande nei confronti della realtà che ci circonda. Comprendere il concetto di Dio creatore.</p> <p>Origine del mondo: sapere cosa dice la scienza e cosa dice la religione.</p> <p>Conoscere alcuni momenti significativi della vita di Gesù.</p> <p>Riconoscere che la comunità dei Credenti si riunisce la Domenica in un edificio chiamato Chiesa.</p> <p>Conoscere i simboli del Natale e della Pasqua.</p>	<p>A₁ Il dono della creazione. Lode a Dio per il creato. L'uomo e la donna creature speciali.</p> <p>A₂ Gesù di Nazareth: personaggio storico.</p> <p>A₃ La preghiera: atto di fede e di affidamento.</p>
		<p><i>Il linguaggio religioso</i></p> <p>A₄ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</p> <p>A₅ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).</p>		<p>A₄ Natale: festa di pace. Pasqua: il mistero della resurrezione</p> <p>Celebrazioni liturgiche e pietà popolare del Natale e della Pasqua.</p> <p>A₅ I segni liturgici tra passato e presente.</p>
		<p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <p>A₆ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Rispettare le principali regole del vivere comune.</p>	<p>A₆ Il messaggio d'amore di Gesù tra parabole e testimonianza di vita.</p>

RELIGIONE

B	L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE	<i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti	OBIETTIVI MINIMI Raccontare alcuni episodi di personaggi biblici significativi.	B₁ Le figure e gli avvenimenti fondamentali dell'A.T e del Nuovo.
	DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDO DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.	della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.		
C	L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.	<i>Dio e l'uomo</i> C₁ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.		C₁ Chiesa: comunità di fratelli.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5 ^a		OBIETTIVI di apprendimento		CONTENUTI
A	L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE	<p><i>Dio e l'uomo</i></p> <p>A₁ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</p> <p>A₂ Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p> <p>A₃ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p>	<p>Porsi delle domande nei confronti della realtà che ci circonda. Comprendere il concetto di Dio creatore. Origine del mondo: sapere cosa dice la scienza e cosa dice la religione. Conoscere alcuni momenti significativi della vita di Gesù. Riconoscere che la comunità dei Credenti si riunisce la Domenica in un edificio chiamato Chiesa. Conoscere i simboli del Natale e della Pasqua.</p>	<p>A₁ Tutto ha un'origine e un'evoluzione. Dio: origine e compimento di ogni cosa.</p> <p>A₂ La figura di Gesù di Nazareth, come personaggio storico testimoniato.</p> <p>A₃ L'uomo entra in contatto con Dio attraverso la preghiera. Diverse tipologie di preghiera.</p>
		<p><i>Il linguaggio religioso</i></p> <p>A₄ Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</p> <p>A₅ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).</p>		<p>A₄ Natale: festa di pace. Pasqua: il mistero della resurrezione Celebrazioni liturgiche e pietà popolare del Natale e della Pasqua.</p> <p>A₅ La celebrazione liturgica. I diversi modi di pregare.</p>
		<p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <p>A₆ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Rispettare le principali regole del vivere comune.</p>	<p>A₆ L'amore insegnato da Gesù attraverso opere e parole</p>

RELIGIONE

B	<p>L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDO DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.</p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Conosce la struttura e la composizione della Bibbia. B₂ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Raccontare alcuni episodi di personaggi biblici significativi.</p>	<p>B₁ Struttura e composizione della Bibbia. Ricerca di un brano biblico. B₂ I personaggi e le vicende principali dei racconti della creazione e della storia del popolo d'Israele. I Vangeli. Gli Atti degli Apostoli.</p>
C	<p>L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.</p>	<p><i>Dio e l'uomo</i> C₁ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. <i>I valori etici e religiosi</i> C₂ Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>		<p>C₁ La Chiesa: l'opera di Gesù continua. C₂ Il messaggio di Gesù continua a dare frutti attraverso l'impegno della comunità cristiana.</p>

CLASSE QUARTA			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a	OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
<p>A</p> <p>L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE</p>	<p><i>Dio e l'uomo</i> A₁ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni</p>	<p>Scoprire intorno a sé la presenza di persone che professano religioni diverse. Conoscere a grandi linee la vita e le opere di Gesù. Conoscere alcuni avvenimenti e personaggi della Chiesa cattolica.</p>	<p>A₁ Le parabole. I miracoli.</p>
	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i> A₂ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai vangeli.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere la composizione della Bibbia .</p>	<p>A₂ La Palestina al tempo di Gesù. I gruppi sociali e religiosi.</p>
	<p><i>Il linguaggio religioso</i> A₃ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>A₃ Il Natale e la Pasqua nei Vangeli, nella tradizione e nella Pietà popolare.</p>
	<p><i>I valori etici e religiosi</i> A₄ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Riconoscere e rispettare le regole del vivere comune.</p>	<p>A₄ Seguo Gesù e lo imito.</p>

RELIGIONE

B	<p>L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDOLA DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.</p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscerne il genere letterario e individuando il messaggio principale. <i>Il linguaggio religioso</i> B₂ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. B₃ Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere la composizione della Bibbia . Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>B₁ I generi letterari della Bibbia. I messaggi chiave della Bibbia. B₂ Le prime forme di arte cristiana. La simbologia cristiana. B₃ Analisi di immagini di artisti di secoli diversi.</p>
		<p><i>I valori etici e religiosi</i> B₄ Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Riconoscere e rispettare le regole del vivere comune.</p>	<p>B₄ La Bibbia a confronto con altri testi sacri. Le risposte della Bibbia e delle altre religioni alle domande dell'uomo.</p>
C	<p>L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.</p>	<p><i>Dio e l'uomo</i> C₁ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. C₂ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Scoprire intorno a sé la presenza di persone che professano religioni diverse. Conoscere a grandi linee la vita e le opere di Gesù. Conoscere alcuni avvenimenti e personaggi della Chiesa cattolica.</p>	<p>C₁ La Chiesa cattolica nel tempo. Avvenimenti e persone che hanno guidato il cammino della Chiesa verso l'ecumenismo. C₂ Il dialogo interreligioso come segno di unità. La fede unisce.</p>

RELIGIONE

		<i>Il linguaggio religioso</i> C₃ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	OBIETTIVI MINIMI Individuare significative espressioni d'arte cristiana.	C₃ L'opera missionaria. Le vocazioni al servizio della comunità.
--	--	---	--	--

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 5^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	<p>L'ALUNNO: RIFLETTE SU DIO CREATORE E PADRE, SUI DATI FONDAMENTALI DELLA VITA DI GESÙ E SA COLLEGARE I CONTENUTI PRINCIPALI DEL SUO INSEGNAMENTO ALLE TRADIZIONI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVE. RICONOSCE IL SIGNIFICATO CRISTIANO DEL NATALE E DELLA PASQUA, TRAENDONE MOTIVO PER INTERROGARSI SUL VALORE DI TALE FESTIVITÀ NELL'ESPERIENZA PERSONALE, FAMILIARE E SOCIALE</p>	<p><i>Dio e l'uomo</i> A₁ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p>	<p>Scoprire intorno a sé la presenza di persone che professano religioni diverse. Conoscere a grandi linee la vita e le opere di Gesù. Conoscere alcuni avvenimenti e personaggi della Chiesa cattolica.</p>	<p>A₁ Le parabole del Regno. I miracoli.</p>
		<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i> A₂ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere la composizione della Bibbia .</p>	<p>A₂ Gesù personaggio del suo tempo. Il contesto storico, sociale e religioso della Palestina al tempo di Gesù.</p>
		<p><i>Il linguaggio religioso</i> A₃ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>A₃ Il Natale nella storia e nella tradizione. La Pasqua nella storia e nella tradizione. La liturgia nei suddetti tempi liturgici.</p>
		<p><i>I valori etici e religiosi</i> A₄ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere le tradizioni del Natale e della Pasqua. Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>A₄ Gesù, esempio di vita. Gesù maestro.</p>

RELIGIONE

B	<p>L'ALUNNO: RICONOSCE CHE LA BIBBIA È IL LIBRO SACRO DEI CRISTIANI ED EBREI E DOCUMENTO FONDAMENTALE DELLA NOSTRA CULTURA SAPENDO DISTINGUERE DA ALTRE TIPOLOGIE DI TESTI, TRA CUI QUELLI DI ALTRE RELIGIONI; IDENTIFICA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DI UN BRANO BIBLICO, SA FARSI</p> <p>ACCOMPAGNARE NELL'ANALISI DELLE PAGINE A LUI PIÙ ACCESSIBILI, PER COLLEGARLE ALLA PROPRIA ESPERIENZA.</p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i> B₁ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario individuando il messaggio principale. B₂ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere la composizione della Bibbia .</p>	<p>B₁ I generi letterari della Bibbia. I messaggi chiave della Bibbia. B₂ La Bibbia e gli altri testi sacri. Le peculiarità della Bibbia.</p>
		<p><i>Il linguaggio religioso</i> B₃ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>B₃ L'arte cristiana. I simboli cristiani.</p>
		<p>B₄ Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>B₄ Testimonianze grafico pittoriche dei primi cristiani. Il Natale e la Pasqua nell'arte. Messaggio di fede di alcuni artisti nel corso dei secoli.</p>

RELIGIONE

C	<p>L'ALUNNO: SI CONFRONTA CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA E DISTINGUE LA SPECIFICITÀ DELLA PROPOSTA DI SALVEZZA DEL CRISTIANESIMO. IDENTIFICA NELLA CHIESA LA COMUNITÀ DI COLORO CHE CREDONO IN GESÙ CRISTO E SI IMPEGNANO PER METTERE IN PRATICA IL SUO INSEGNAMENTO. COGLIE IL SIGNIFICATO DEI SACRAMENTI E SI INTERROGA SUL VALORE CHE ESSI HANNO NELLA VITA DEI CRISTIANI.</p>	<p>Dio e l'uomo C₁ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. C₂ Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. C₃ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. C₄ Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<p>Scoprire intorno a sé la presenza di persone che professano religioni diverse. Conoscere a grandi linee la vita e le opere di Gesù. Conoscere alcuni avvenimenti e personaggi della Chiesa cattolica.</p>	<p>C₁ Il Credo: professione di fede cristiana. C₂ I Sacramenti: Gesù continua ad operare per la salvezza degli uomini. C₃ La Chiesa cattolica nel tempo. Avvenimenti e persone che hanno guidato il cammino della Chiesa. L'ecumenismo. C₄ Il dialogo interreligioso come segno di unità. La fede unisce.</p>
		<p>La Bibbia e le altre fonti C₅ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Conoscere la composizione della Bibbia .</p>	<p>C₅ Maria, protagonista silenziosa del cammino cristiano. I santi, esempi di fede.</p>
		<p>Il linguaggio religioso C₆ Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. C₇ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI Individuare significative espressioni d'arte cristiana.</p>	<p>C₆ Il silenzio: deserto dell'animo. C₇ L'opera missionaria. Le vocazioni al servizio della comunità.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – RELIGIONE CATTOLICA

INDICATORI TEMATICI	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
DIO E L'UOMO	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Partecipazione attiva e conoscenza completa dei contenuti.	Conoscenza esauriente dei contenuti e partecipazione costante.	Conoscenza soddisfacente dei contenuti.	Conoscenza essenziale dei contenuti.	Conoscenza scarsa dei contenuti.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelle di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico; sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	Conoscenza approfondita e partecipazione propositiva. Apprezzamento dei valori comuni alle varie culture religiose.	Conoscenza globale e partecipazione costante. Condivisione dei valori comuni nelle varie culture religiose.	Conoscenza e partecipazione soddisfacente. Accoglienza dei valori comuni tra le varie culture.	Conoscenza essenziale dei contenuti e partecipazione modesta.	Partecipazione non costante e non pertinente e conoscenze minime non strutturate.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	Conoscenza completa dei contenuti.	Conoscenza esauriente dei contenuti.	Conoscenza soddisfacente dei contenuti.	Conoscenza essenziale dei contenuti.	Conoscenza scarsa dei contenuti.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo "Parisi - De Sanctis"

fgic85900g@istruzione.it

fgic85900g@pec.istruzione.it

C.F. 94090580716

Via Marchese De Rosa, 23 - 71121 Foggia

Tel 0881617816 - Fax 0881616501

www.parisidesanctis.gov.it

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria

TENUTO CONTO del percorso scolastico quinquennale

CERTIFICA

che l'alunno,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Foggia,



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dr. Alfonso RAGO)

Alfonso Rago

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze Chiave Europee – ITALIANO
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Ascolto e parlato	A	L'ALUNNO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI. UTILIZZA IL DIALOGO PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.	A₁ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	Ascoltare e ricavare le informazioni essenziali di messaggi semplici. Comunicare oralmente esperienze personali e semplici contenuti di studio.	Accoglienza. La favola La fiaba e/o la leggenda. Il racconto. Il testo descrittivo. Il testo poetico. Mitologia ed epica classica. Riflessione linguistica: fonologia, ortografia e morfologia.
	B	L'ALUNNO ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO "DIRETTI" O "TRASMESSI" DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.	B₁ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).		
			B₂ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.		
			B₃ Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.		
	C	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).	C₁ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico.		
			C₂ Descrivere oggetti, luoghi e personaggi usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.		
			C₃ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.		

Lettur a	D	L'ALUNNO USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI, CONCETTI.	<p>D₁ Leggere a voce alta in modo espressivo testi di vario tipo, rispettando i segni d'interpunzione, dosando pause e intonazione; individuare durante la lettura silenziosa o ad alta voce le informazioni più significative.</p> <p>D₂ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo.</p> <p>D₃ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>D₄ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p>	OBIETTIVI MINIMI Leggere ad alta voce in modo chiaro e comprendere globalmente il significato di un testo.
	E	L'ALUNNO LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRNE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI.	<p>E₁ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>E₂ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>E₃ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, romanzi, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	

Scrittura	F	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO UTILIZZANDO ANCHE LA VIDEOSCRITTURA.	F₁ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.	OBIETTIVI MINIMI Produrre testi sufficientemente corretti dal punto di vista morfologico e sintattico. Produrre semplici testi seguendo una traccia. Saper usare le principali convenzioni ortografiche.	
			F₂ Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.		
			F₃ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.		
			F₄ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi).		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	I	L'ALUNNO COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE, DI ALTO USO, DI ALTA DISPONIBILITÀ).	I₁ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	OBIETTIVI MINIMI Ampliare il proprio patrimonio lessicale sulla base di semplici esperienze scolastiche ed extrascolastiche.	
			I₂ Avvio all'uso del dizionario.		
	L	L'ALUNNO RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE A CAMPI DI DISCORSO.	L₁ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.		

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	M	L'ALUNNO PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	M₁ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.	OBIETTIVI MINIMI Riconoscere le principali parti del discorso.	
			M₂ Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.		
			M₃ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.		
			M₄ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.		

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Ascolto e parlato	A	L'ALUNNO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI. UTILIZZA IL DIALOGO PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.	A₁ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	Comprendere il significato e lo scopo di una comunicazione Saper comunicare in modo comprensibile il proprio pensiero e i contenuti di studio	Orientamento.. La lettera. Il diario. La biografia e l'autobiografia. Il giornale. Racconto umoristico. Racconto giallo. Racconto d'avventura. Racconto horror. Testo poetico. Letteratura. Riflessione linguistica: analisi morfologica e sintassi della frase semplice.
	B	L'ALUNNO ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO "DIRETTI" O "TRASMESSI" DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.	B₂ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).		
			B₃ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.		
	C	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).	C₁ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico.		
			C₃ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.		
			C₄ Organizzare un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.		

Lettura	D	L'ALUNNO USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI, CONCETTI.	D₁ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).	OBIETTIVI MINIMI Leggere in modo abbastanza scorrevole comprendendo globalmente scopo e significato del testo
			D₂ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo.	
			D₃ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	
			D₄ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).	
	E	L'ALUNNO LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRE UN'INTERPRETAZIONE.	E₁ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.	
			E₂ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.	

Scrittura	F	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO UTILIZZANDO ANCHE LA VIDEOSCRITTURA.	F₁ Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.	OBIETTIVI MINIMI Scrivere testi sufficientemente chiari e accettabilmente corretti	
			F₂ Scrivere testi di tipo e forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentali, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.		
			F₃ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.		
			F₄ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista.		
	G	L'ALUNNO PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI.	G₁ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es: e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.		
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e	H	L'ALUNNO COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE, DI ALTO USO, DI ALTA DISPONIBILITÀ).	H₁ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	OBIETTIVI MINIMI Ampliare il proprio patrimonio lessicale.	
			H₂ Utilizzare adeguatamente il dizionario..		

	I	L'ALUNNO RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE A CAMPI DI DISCORSO.	I₁ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.		
	L	L'ALUNNO ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE.	L₁ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.		
Elementi di grammatica esplicita e riflessione	M	L'ALUNNO PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	M₁ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere ed analizzare le nozioni di base della sintassi della frase semplice	
			M₂ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione);		
			M₃ Riconoscere, analizzare e usare correttamente l'organizzazione logico sintattica della frase semplice.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Ascolto e parlato	A	L'ALUNNO INTERAGISCE IN MODO EFFICACE IN DIVERSE SITUAZIONI COMUNICATIVE, ATTRAVERSO MODALITÀ DIALOGICHE SEMPRE RISPETTOSE DELLE IDEE DEGLI ALTRI. UTILIZZA IL DIALOGO PER APPRENDERE INFORMAZIONI ED ELABORARE OPINIONI SU PROBLEMI RIGUARDANTI VARI AMBITI CULTURALI E SOCIALI.	A₁ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	Comprendere globalmente il significato e lo scopo di una comunicazione. Esporre in modo semplice ma chiaro una breve relazione.	Orientamento. Adolescenza. I valori che contano. Romanzo realistico/sociale. Romanzo storico. Romanzo del novecento. La relazione. Il testo argomentativo. Il giornale. Il testo poetico. La letteratura. Riflessione linguistica: sintassi della frase semplice e complessa.
	B	L'ALUNNO ASCOLTA E COMPRENDE TESTI DI VARIO TIPO "DIRETTI" O "TRASMESSI" DAI MEDIA, RICONOSCENDONE LA FONTE, IL TEMA, LE INFORMAZIONI E LA LORO GERARCHIA, L'INTENZIONE DELL'EMITTENTE.	B₁ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).		
			B₂ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.		
	C	L'ALUNNO ESPONE ORALMENTE ALL'INSEGNANTE E AI COMPAGNI ARGOMENTI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE AVVALENDOSI DI SUPPORTI SPECIFICI (SCHEMI, MAPPE, PRESENTAZIONI AL COMPUTER, ECC.).	C₁ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.		
			C₂ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente.		
			C₃ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.		

Lettura	D	L'ALUNNO USA MANUALI DELLE DISCIPLINE O TESTI DIVULGATIVI (CONTINUI, NON CONTINUI E MISTI) NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALI E COLLABORATIVE, PER RICERCARE, RACCOGLIERE E RIELABORARE DATI, INFORMAZIONI, CONCETTI. ; COSTRUISCE SULLA BASE DI QUANTO LETTO TESTI O PRESENTAZIONI CON L'UTILIZZO DI STRUMENTI TRADIZIONALI E INFORMATICI	D₁ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).	OBIETTIVI MINIMI Leggere in modo scorrevole comprendendo lo scopo e il significato globale dei testi.
			D₂ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.	
			D₃ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	
			D₄ Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).	
			D₅ Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.	

	E	L'ALUNNO LEGGE TESTI LETTERARI DI VARIO TIPO (NARRATIVI, POETICI, TEATRALI) E COMINCIA A COSTRUIRNE UN'INTERPRETAZIONE, COLLABORANDO CON COMPAGNI E INSEGNANTI.	E₁ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.		
			E₂ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.		
Scrittura	F	L'ALUNNO SCRIVE CORRETTAMENTE TESTI DI TIPO DIVERSO (NARRATIVO, DESCRITTIVO, ESPOSITIVO, REGOLATIVO, ARGOMENTATIVO) ADEGUATI A SITUAZIONE, ARGOMENTO, SCOPO, DESTINATARIO.	F₁ Scrivere testi di tipo e forma diversa corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario	OBIETTIVI MINIMI Scrivere testi sufficientemente sviluppati, chiari, accettabilmente corretti. Comprendere e analizzare un testo in versi o in prosa in modo semplice ma sostanzialmente corretto.	
			F₂ Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.		
			F₃ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici		
G		L'ALUNNO PRODUCE TESTI MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IN MODO EFFICACE L'ACCOSTAMENTO DEI LINGUAGGI VERBALI CON QUELLI ICONICI E SONORI.	G₁ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es: e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.		

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	H	L'ALUNNO COMPRENDE E USA IN MODO APPROPRIATO LE PAROLE DEL VOCABOLARIO DI BASE (FONDAMENTALE, DI ALTO USO, DI ALTA DISPONIBILITÀ).	H₁ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	OBIETTIVI MINIMI Utilizzare in modo adeguato strumenti di consultazione	
			H₂ Utilizzare dizionari di vario tipo.		
	I	L'ALUNNO RICONOSCE E USA TERMINI SPECIALISTICI IN BASE A CAMPI DI DISCORSO.	I₁ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.		
L	L'ALUNNO ADATTA OPPORTUNAMENTE I REGISTRI INFORMALE E FORMALE IN BASE ALLA SITUAZIONE COMUNICATIVA E AGLI INTERLOCUTORI, REALIZZANDO SCELTE LESSICALI ADEGUATE.	L₁ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.			

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	M	L'ALUNNO RICONOSCE IL RAPPORTO TRA VARIETÀ LINGUISTICHE/LINGUE DIVERSE (PLURILINGUISMO) E IL LORO USO NELLO SPAZIO GEOGRAFICO, SOCIALE E COMUNICATIVO.	M₁ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.	OBIETTIVI MINIMI Conoscere e analizzare le nozioni base della sintassi.
	N	L'ALUNNO PADRONEGGIA E APPLICA IN SITUAZIONI DIVERSE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI RELATIVE AL LESSICO, ALLA MORFOLOGIA, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGICO-SINTATTICA DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA, AI CONNETTIVI TESTUALI; UTILIZZA LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIOR PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI.	N₁ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.	
			N₂ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	
			N₃ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta.	
			N₄ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).	
			N₅ Riconoscere, analizzare e usare correttamente l'organizzazione logico sintattica della frase semplice.	
			N₆ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – ITALIANO

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	ASCOLTO E PARLATO	L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative; ascolta e comprende testi di vario tipo; espone oralmente argomenti di studio e di ricerca.	Interagisce con pertinenza e coerenza; ascolta con particolare attenzione; comprende testi complessi; espone con linguaggio articolato e specifico.	Interagisce con pertinenza; ascolta con attenzione; comprende testi di vario tipo, esponendoli con linguaggio abbastanza articolato.	Interagisce in modo corretto; ascolta con attenzione; comprende testi di vario tipo, esponendoli con un linguaggio appropriato.	Interagisce in modo corretto; ascolta con discreta attenzione; comprende testi di vario tipo, esponendoli con un linguaggio adeguato.	Interagisce in modo abbastanza corretto; ascolta con poca attenzione; comprende testi brevi e semplici, esponendoli con un linguaggio semplice.	Interagisce in modo non sempre corretto; ascolta con limitata attenzione; comprende testi brevi e semplici, esponendoli con un linguaggio spesso carente.	Interagisce in modo non corretto; ascolta con scarsa attenzione; comprende parzialmente testi brevi e semplici, esponendoli con un linguaggio carente.
B	LETTURA	L'alunno legge e interpreta testi letterari di vario tipo; usa manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare informazioni	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo corretto, chiaro ed espressivo; usa con padronanza manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo chiaro ed espressivo; usa con sicurezza manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo corretto; usa con criterio manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di vario tipo in modo adeguato; usa discretamente manuali delle discipline o testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati.	Legge e interpreta testi letterari di facile comprensione; usa in modo semplice manuali delle discipline.	Legge e interpreta con fatica testi letterari di facile comprensione; usa i manuali delle discipline con difficoltà.	Legge e interpreta stentatamente testi letterari di facile comprensione; usa i manuali delle discipline con notevole difficoltà.
C	SCRITTURA	L'alunno scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive in modo sicuro ed efficace testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive in modo chiaro ed appropriato testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive in modo chiaro e corretto testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive in modo adeguato testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive in modo semplice ed essenziale testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive testi non sempre corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive testi non corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

ITALIANO

D	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	L'alunno comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo sicuro ed appropriato le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo chiaro ed efficace le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo chiaro e corretto le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo essenziale ma corretto le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende e usa in modo semplice le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende parzialmente e usa in modo approssimativo le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.	Comprende parzialmente e usa con difficoltà le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base a campi di discorso.
E	ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	L'alunno padroneggia e applica le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo preciso e sicuro le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo sicuro le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo corretto le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo adeguato le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo sufficientemente corretto le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza superficialmente le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo incerto e approssimativo le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza parzialmente le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.	Padroneggia e applica in modo scorretto le strutture morfo-sintattiche in situazioni diverse e utilizza con molta difficoltà le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e correggere i propri errori.

Competenze Chiave Europee – LINGUA INGLESE
Comunicazione nelle lingue straniere
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A₁ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni, e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Comprendere il significato globale di un messaggio.	<p>1. "The others and me"</p> <p>Funzioni. Salutare -Chiedere informazioni personali-Presentare le persone-Parlare di provenienza.</p> <p>Lessico Alfabeto-Lessico inerente ai saluti-Colori-Numeri cardinali-Oggetti di uso comune-Animali-Nomi di parentela-Aggettivi per descrivere le persone- Nazioni e nazionalità.</p> <p>Grammatica. Pronomi personali soggetto Presente semplice di to be nella forma affermativa, interrogativa e risposte brevi-Plurali-Aggettivi Possessivi-Plurali-Articolo indeterminativo a/an -Articolo determinativo the -Aggettivi e Pronomi Dimostrativi.</p> <p>2. "My home and my friends"</p> <p>Funzioni. Descrivere la propria casa -Descrivere le persone</p> <p>Lessico. Lessico relativo alle stanze della casa, mobili, vestiti, capelli.</p> <p>Grammatica There is/There are - Genitivo sassone -Preposizioni di luogo -Have got-forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi-Some e Any.</p> <p>3. "My daily routine and the world around me"</p>
			B₁ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando frasi e parole già incontrate ascoltando e/o leggendo.	Saper produrre semplici messaggi in situazioni familiari.	
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B₂ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale con mimica e gesti.		

C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C₁ Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati eventualmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Comprendere il significato globale di un breve testo.	Funzioni. Chiedere e dire l'ora- Parlare della propria routine quotidiana -Dire con quale frequenza si compiono le azioni-Fare gli inviti- Chiedere e dare indicazioni stradali. Lessico .Materie e orari scolastici- La routine quotidiana- Luoghi della città- Negozi. Grammatica Presente semplice nella forma affermativa ,forma negativa, interrogativa e risposte brevi.-Avverbi di frequenza -Preposizioni di luogo - How often + espressioni di frequenza- Like -Pronomi personali complemento.
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.	D₁ Scrive semplici messaggi e brevi lettere personali anche se formalmente difettose.	Redigere brevi messaggi guidati, completare messaggi minimi.	4. " Free time activities and weather " Funzioni. Parlare di attività che si svolgono nel tempo libero-Parlare del tempo atmosferico e parlare di azioni che si stanno svolgendo-Acquistare un biglietto per un evento sportivo. Lessico. Lessico relativo allo sport,parti del corpo,tempo atmosferico,attività del tempo libero.
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	L'ALUNNO ALUNNO INDIVIDUA ANALOGIE E/O DIFFERENZE TRA L1 E L2.	E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi, per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relativi a codici verbali diversi.	Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato. Riprodurre il lessico proposto.	Grammatica. Can (abilità) nella forma affermativa ,forma negativa, interrogativa e risposte brevi.- Imperativo- Present continuous- forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3a		OBIETTIVI	CONTENUTI
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto) L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A₁ Comprendere i punti essenziali di un discorso ,a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.	Comprendere il significato globale di un messaggio.
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato) L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	B₁ Descrivere o presentare persone,condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani,indicare che cosa piace e non piace. B₂ Interagire in modo comprensibile con un compagno con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Saper produrre semplici messaggi in situazioni note e familiari.
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura) L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C₁ Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.	Comprendere il significato globale di un breve testo.

1. **"Music and food"**
Funzioni. Parlare di ciò che piace e non piace- Ordinare il cibo
Lessico Musica e strumenti musicali- Cibo e bevande
Grammatica. Present simple – forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi (revision) - Present continuous – forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi (revision) - Present simple e Present continuous- Verbi + forma in *-ing* - Numerabili e non numerabili - Numerabili e non numerabili con *a / an, some* e *any- A lot of / much / many*

2. **"About past events"**
Funzioni Parlare di persone del passato-Parlare del fine settimana
Lessico. Lessico relativo alle professioni, all'aspetto fisico, ai programmi televisivi, ai arandi numeri
Grammatica Past simple – *to be* forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi- Espressioni di tempo passato- Past simple (verbi regolari) - Past simple (verbi irregolari).

3. **"I'm taller than you! Who's the**

	<p>COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)</p>		<p>C₂ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.</p>		<p>tallest? " Funzioni. Fare confronti - Chiedere e dire i prezzi- Parlare di attività all'aperto e faccende domestiche. Lessico. Lessico relativo alle caratteristiche geografiche, attività all'aperto, lavori domestici, denaro e prezzi. Grammatica. <i>How + aggettivo-Comparativi (aggettivi brevi/ aggettivi lunghi / irregolari)-Comparativi di uguaglianza con as... as- Have to – forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi-Superlativi (aggettivi brevi/aggettivi lunghi / irregolari) -One / ones</i></p>
<p>D</p>	<p>PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)</p>	<p>L'ALUNNO PRODUCE BREVI MESSAGGI SCRITTI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.</p>	<p>D₁ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p>	<p>Redigere brevi e semplici messaggi guidati, completare messaggi minimi.</p>	<p>4. "Talking about future plans" Funzioni. Parlare di stati d'animo - Fare delle richieste-Parlare di progetti per le vacanze. Lessico. Lessico relativo ai luoghi di divertimento, trasporto, stati d'animo, oggetti per le vacanze. Grammatica. Present continuous (futuro) - <i>must / mustn't- Be going to – forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi- Pronomi possessivi- Whose</i></p>
<p>E</p>	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p>	<p>L'ALUNNO ALUNNO INDIVIDUA ANALOGIE E/O DIFFERENZE TRA L1 E L2.</p>	<p>E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi, per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relativi a codici verbali diversi.</p>	<p>Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato, riprodurre il lessico proposto.</p>	

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	<p>A₁ Comprendere i punti essenziali di un discorso attraverso una lingua chiara inerente ad argomenti familiari come la scuola e il tempo libero.</p> <p>A₂ Individuare l'informazione principale su argomenti di attualità che riguardano la propria sfera di interesse con un discorso chiaro.</p>	<p>Comprendere globalmente semplici messaggi di argomento familiare. Comprendere globalmente semplici messaggi in sequenza audio-visive. Comprendere globalmente semplici messaggi contenuti in altre discipline.</p>	<p>1." Future events" Funzioni. Comprare un biglietto ferroviario; Chiedere e offrire aiuto Lessico. Viaggi -aeroporti-tecnologia (nomi e verbi); Grammatica. Present continuous (future) - Be going to (future)- Will (nelle tre forme) - Risposte brevi- First Conditional.</p> <p>2." My experiences and my opinions" Funzioni. Parlare delle proprie esperienze; esprimere opinioni; Lessico. Lessico relativo agli sport, ai generi cinematografici, ai film e ai mezzi di comunicazione. Grammatica. Present Perfect (nelle tre forme); risposte brevi- Present perfect con ever e never- Present perfect/past simple- Defining relative pronouns- Present perfect con for/since; present perfect con already, just and yet-Quantifiers.</p> <p>3." Apologizing – Asking for and giving advise" Funzioni. Giustificarsi e scusarsi- Chiedere e dare consigli Lessico. Preposizioni di movimento, lessico relativo descrizione di oggetti, malattie e ferite e loro cure.</p>
		L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO, IN MODO SEMPLICE ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE ED ELEMENTI CHE SI RIFERISCONO A BISOGNI IMMEDIATI.	<p>B₁ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice</p> <p>B₂ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo abbastanza comprensibile</p>	<p>Parlare di se stessi e della propria famiglia. Fare semplici domande e rispondere a semplici domande.</p>	

			B₃ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazione in situazioni quotidiane prevedibili.		Grammatica. Past continuous (nelle tre forme) - risposte brevi- Past continuous con when e while- indefinite pronouns- Should/shouldn't-Second conditional.
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON DIVERSE STRATEGIE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C₁ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.	Individuare informazioni in testi semi autentici in attività guidate. Comprendere i punti essenziali di semplici testi autentici in attività guidate.	4. "Asking for information and discussing " Funzioni. Domandare informazioni e spiegare processi- avere una discussione Lessico. Lessico relativo contenitori materiali -riciclaggio - edifici e parti di edifici Grammatica. La forma passiva del presente e del passato semplici- Discorso indiretto: tempi verbali pronomi -espressioni di tempo e luogo- Domande al discorso indiretto.
			C₂ Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.		
			C₃ Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.		
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO PRODUCE BREVI TESTI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.	D₁ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.	Rispondere a semplici domande. Descrivere semplici immagini. Scrivere semplici frasi su di sé e sugli altri.	

			<p>D₂ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti con un lessico appropriato e una sintassi elementare.</p>		
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	L'ALUNNO INDIVIDUA ELEMENTI CULTURALI VEICOLATI DALLA LINGUA MATERNA DI SCOLARIZZAZIONE E LI CONFRONTA CON QUELLI DELLA LINGUA STRANIERA SENZA ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO.	<p>E₁ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p>	Riconoscere ed usare, almeno in parte, le strutture proposte in esercizi di tipo meccanico e strutturati.	
			<p>E₂ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p>		
			<p>E₃ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p>		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – LINGUA INGLESE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	COMPRESIONE E ORALE (Ascolto)	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	A1Comprende messaggi in maniera dettagliata e approfondita .10	A1Comprende messaggi in maniera dettagliata .9	A1-Comprende messaggi ed espressioni in modo pertinente.8	A1-Comprende completamente messaggi identificandone il tema generale.7	A1-Comprende quasi completamente il senso generale di messaggi,frasi ed espressioni .6	A1-Comprende solo il significato globale di messaggi,espressioni e frasi di uso quotidiano.5	A1-Comprende parzialmente le informazioni principali del messaggio e frasi di uso quotidiano.4
B	PRODUZIONE ed INTERAZIONE ORALE (parlato)	L'alunno descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente interagendo in scambi diretti di informazioni	B1 - Descrive in maniera ricca e completa persone, luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o piu' interlocutori in modo autonomo ed espressivo.10	B1 - Descrive in maniera completa persone ,luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o piu' interlocutori in modo autonomo.9	B1-Descrive in maniera corretta persone luoghi e oggetti familiari. B2- Interagisce con uno o piu 'interlocutori in modo sicuro.8	B1-Descrive in maniera adeguata persone,luoghi e oggetti familiari B2-Interagisce in maniera corretta .7	B1-Descrive in maniera essenziale persone,luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera semplice 6	B1-Descrive in maniera parziale persone,luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera frammentaria 5	B1-Descrive in maniera stentata persone,luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera inadeguata.4
C	COMPRESIONE SCRITTA (lettura)	L'alunno legge e comprende testi utilizzando diverse strategie adeguate allo scopo	C1-Legge in modo corretto,scorrevo le ed espressivo..10	C1-Legge in modo corretto e scorrevole.9	C1-Legge in modo corretto 8	C1-Legge in modo adeguato 7	C1-Legge e comprende in modo essenziale 6	C1-Legge e comprende parzialmente 5	C1-Legge in maniera stentata e comprende in modo frammentario.4
D	PRODUZIONE SCRITTA (scrittura)	L'alunno esegue i compiti assegnati seguendo le indicazioni date in lingua straniera.	D1-Scrive in maniera corretta, appropriata e pertinente..10	D1-Scrive in maniera corretta e pertinente.9	D1-Scrive in maniera corretta 8	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta 7	D1-Scrive in maniera abbastanza corretta e comprensibile.6	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta 5	D1-Scrive in maniera inappropriata e inadeguata 4

LINGUA INGLESE

E	RIFLESSIONE sulla LINGUA e SULL' APPRENDIMENTO	L'alunno individua relazioni fra elementi linguistico-comunicativi e evidenzia analogie e/o differenze tra aspetti culturali delle diverse lingue.	E1-Osserva e confronta in modo esaustivo costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva differenze ed analogie culturali..10	E1-Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva le principali differenze ed analogie culturali..9	E1- Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva eventuali differenze ed analogie culturali 8	E1-Osserva e confronta alcuni costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva alcune differenze ed analogie culturali 7	E1-Osserva e confronta solo semplici costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e coglie sommariamente differenze e analogie culturali.6	E1-Osserva costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva in maniera parziale alcune differenze ed analogie culturali.5	E1-Osserva con difficoltà costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi non riuscendo a rilevare differenze ed analogie culturali.4
---	--	--	--	---	---	--	---	---	---

Competenze Chiave Europee – LINGUA FRANCESE
Comunicazione nelle lingue straniere
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE BREVI MESSAGGI ORALI E SCRITTI (FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE) RELATIVI AD AMBITI FAMILIARI.	A₁ Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti; comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.	Comprendere il significato globale di un messaggio.	1. Je me présente <i>Lessico</i> L'alfabeto francese, i numeri da 0 a31, i mesi dell'anno <i>Funzioni</i> Sa salutare e congedarsi, sa presentare e presentarsi, sa chiedere di fare lo spelling, sa chiedere la data di nascita. <i>Grammatica</i> Il verbo essere, (indicativo presente), c'est, ce sont , gli articoli indeterminativi, il plurale, gli accenti, le lettere finali, la cédille.
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	<ul style="list-style-type: none"> L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. L'ALUNNO COMUNICA ORALMENTE, , INTERAGENDO IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO UNO SCAMBIO DIRETTO DI 	B₁ Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando un lessico semplice e appropriato e dei costrutti già incontrati ascoltando e/o leggendo. B₂ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale con mimica e gesti.	Saper produrre semplici messaggi in situazioni note.	2. Identifier quelqu'un <i>Lessico</i> Il carattere e l'umore Gli animali domestici. <i>Funzioni</i> Sa chiedere e dire come va. Sa identificare qualcuno. Sa chiedere e dire l'età, sa chiedere e dire la destinazione, sa chiedere e descrivere qualcuno, sa chiedere il carattere e l'umore, sa identificare gli animali domestici.
C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C₁ Leggere e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari, (accompagnati preferibilmente da supporti visivi), cogliendo il loro significato globale.	Comprendere il significato globale di un breve testo.	<i>Grammatica</i> I verbi avoir e aller, gli articoli indeterminativi, la preposizione à, il femminile degli aggettivi, la forma negativa, pronuncia di u, e ou.

D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE, CHIEDENDO EVENTUALMENTE SPIEGAZIONI.	D₁ Scrivere semplici messaggi e brevi lettere personali, anche se formalmente difettose.	Redigere brevi ma semplici messaggi guidati.	3. Moi et les autres Lessico La famiglia, i paesi e le nazionalità. Funzioni Sa chiedere e dire la provenienza, sa chiedere e dire l'indirizzo, sa fare gli auguri, sa parlare della famiglia, sa chiedere e dire la nazionalità. Grammatica I verbi habiter e venir, gli aggettivi possessivi, la preposizione de, le forme contratte, le preposizioni con i nomi geografici, pronuncia di au, eau, pronuncia di eu e oeu. 4. Identifier et décrire les objets Lessico La classe ,gli oggetti scolastici. Funzioni Sa identificare un oggetto, sa chiedere e dire che cosa c'è, sa descrivere un oggetto, sa chiedere e dire che giorno è, sa riconoscere gli oggetti scolastici. Confronto con le strutture grammaticali italiane. Grammatica I verbi in er, le forme interrogative, gli aggettivi interrogativi pourquoi et parce que, la pronuncia di oi, ai, ei. 5. Parler de ses goûts et des ses préférences Lessico Le materie scolastiche, attività e passatempo i numeri fino a 100. Funzioni Sa esprimere gusti e preferenze, sa parlare delle proprie attitudini, sa chiedere e dire l'ora, sa dire le attività del suo tempo libero.

E	<p style="text-align: center;">RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ALUNNO STABILISCE RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO - COMUNICATIVI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO • L'ALUNNO INDIVIDUA DIFFERENZE E/O ANALOGIE CULTURALI VEICOLATE DALLA LINGUA MATERNA E DALLA LINGUA STRANIERA. 	<p>E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.</p>	<p>Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato.</p>	<p>Grammatica Il verbo préférer, il ripasso generale dei verbi, l'imperativo, il plurale (2), gli aggettivi dimostrativi, la frase interrogativa parziale, la pronuncia delle nasali.</p>
---	---	---	--	---	--

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3a					
		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	COMPRESIONE ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE MESSAGGI ORALI E SCRITTI ED È IN GRADO DI PRODURRE BREVI TESTI SCRITTI ADATTI ALLE VARIE SITUAZIONI.	A₁ Identificare il tema generale di un discorso inerente ad argomenti familiari e le informazioni principali su argomenti riguardanti i propri interessi e l'attualità.	Comprendere il significato globale di un messaggio.	<p>1. Decrire quelqu'un</p> <p><i>Lessico</i> L'abbigliamento_</p> <p><i>Funzioni</i> Sa descrivere una persona ed il suo abbigliamento. Sa chiedere e dire che tempo fa.</p> <p><i>Grammatica</i> Il verbo faire, il femminile degli aggettivi, gli aggettivi beau, nouveau, vieux, il superlativo assoluto, il superlativo relativo, i pronomi tonici, le nasali, la liason,.</p> <p>2. Raconter au passé</p> <p><i>Lessico</i> Lo sport I mezzi di trasporto</p> <p><i>Funzioni</i> Sa raccontare al passato, sa situare un avvenimento nel tempo, sa invitare.</p> <p><i>Grammatica</i> I verbi vouloir, pouvoir, lire écrire; il passé composé, il pronome on, pronuncia di e, è, er,</p>
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	<ul style="list-style-type: none"> L'ALUNNO DESCRIVE IN MODO SEMPLICE PERSONE E AVVENIMENTI SITUANDOLI NEL TEMPO ESPRIMENDO LE PROPRIE OPINIONI E STATI D'ANIMO. L'ALUNNO COMUNICA ORALMENTE INTERAGENDO AGEVOLMENTE IN UNA CONVERSAZIONE UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO ESSENZIALE. 	<p>B₁ Descrivere oralmente persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.</p> <p>B₂ Esprimersi con frasi comprensibili utilizzando espressioni adatte alla situazione e scambiarsi informazioni utili per interagire con i compagni.</p>	Saper produrre semplici messaggi in situazioni note.	<p>3. Faire des achats</p> <p><i>Lessico</i> I prodotti alimentari I negozi I commercianti.</p> <p><i>Funzioni</i> Sa fare acquisti, sa porre domande e fare richieste in modo cortese. Sa chiedere i prezzi.</p>

C	<p>COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)</p>	<p>L'ALUNNO LEGGE TESTI DI VARIA NATURA APPLICANDO TECNICHE DI SUPPORTO ALLA COMPRESIONE.</p>	<p>C₁ Comprendere frasi essenziali e testi semplici con informazioni specifiche relative ai propri interessi.</p>	<p>Comprendere il significato globale di un breve testo.</p>	<p>Grammatica I verbi prendre, boire, manger, acheter. I gallicismi: il futur proche, la preposizione chez, gli articoli partitivi, gli avverbi di quantità</p> <p>4. Communication</p> <p>Lessico Il corpo umano, Le azioni della giornata, i momenti della giornata</p> <p>Funzioni Sa telefonare, sa parlare del proprio stato di salute. Conosce le parti del corpo in lingua francese.</p> <p>Grammatica I verbi in ir, in cer, il passé récent, i pronomi cod, i pronomi cod con l'imperativo, la pronuncia di ch, sc, ge, gi, j.</p> <p>5. Voyage d'étude.</p> <p>Lessico I luoghi della città, la casa, le stanze, i mobili</p> <p>Funzioni L'alunno sa localizzare un oggetto. Sa chiedere e dare indicazioni stradali</p> <p>Grammatica I verbi savoir, voir, mettre. Il futuro. I numerali ordinali. I pronomi COI. I pronomi COI e l'imperativo. I luoghi della città, della casa, le stanze, i mobili.</p> <p>6. Les lieux et les animaux</p> <p>Lessico La montagna, la campagna, il mare, gli animali</p>
D	<p>PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)</p>	<p>L'ALUNNO PRODUCE BREVI TESTI SCRITTI ADATTI ALLE VARIE SITUAZIONI.</p>	<p>D₁ Scrivere testi brevi e semplici per fornire informazioni personali e raccontare le proprie esperienze, per invitare qualcuno, fare gli auguri, ringraziare, utilizzando un lessico appropriato, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p>	<p>Redigere brevi ma semplici messaggi guidati.</p>	<p>Lessico I luoghi della città, la casa, le stanze, i mobili</p> <p>Funzioni L'alunno sa localizzare un oggetto. Sa chiedere e dare indicazioni stradali</p> <p>Grammatica I verbi savoir, voir, mettre. Il futuro. I numerali ordinali. I pronomi COI. I pronomi COI e l'imperativo. I luoghi della città, della casa, le stanze, i mobili.</p> <p>6. Les lieux et les animaux</p> <p>Lessico La montagna, la campagna, il mare, gli animali</p>

E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • L'ALUNNO STABILISCE E RICONOSCE LE PRINCIPALI RELAZIONI TRA SEMPLICI ELEMENTI LINGUISTICO – COMUNICATIVI PROPRI DELLE LINGUE DI STUDIO • L'ALUNNO OPERA CONFRONTI FRA REALTÀ GEOGRAFICHE E CULTURALI DIVERSE PER COMPRENDERE LE SOMIGLIANZE E LE DIFFERENZE TRA LA CIVILTÀ STRANIERA E QUELLA ITALIANA. 	E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato.	Funzioni Sa chiedere e dare consigli. Sa impartire ordini o divieti. Sa situare un avvenimento nel tempo. Sa chiedere, accordare e rifiutare un permesso. Grammatica I verbi recevoir, répondre, ouvrir, .Il plurale dei nomi e degli aggettivi in all'infinito negativo. Gli indefiniti quelques, quelque chose, quelqu'un.I pronomi y e en.
---	--	--	--	--	--

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
A	COMPrensione ORALE (Ascolto)	L'ALUNNO COMPRENDE FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE RELATIVI AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA.	A₁ Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente; identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	Comprendere il significato globale di un messaggio.	1. Pour faire des projets <i>Lessico</i> Le professioni, i luoghi di lavoro <i>Funzioni</i> Fare una proposta/accettare e rifiutare; darsi appuntamento, chiedere e parlare dei propri progetti <i>Grammatica</i> Aggettivi e pronomi indefiniti ,gli avverbi plus e jamais ,i pronomi relativi qui e que , oui e si, depuis, i pronomi cod e coi e riflessivi con l'infinito
B	PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE (Parlato)	<ul style="list-style-type: none"> L'ALUNNO . COMUNICA ORALMENTE INTERAGENDO IN ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO UNO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SEMPLICE E DIRETTO SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI L'ALUNNO DESCRIVE ORALMENTE E PER ISCRITTO ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTO E DEL PROPRIO AMBIENTE. 	B₁ Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto; B₂ Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastiche, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.	Saper produrre semplici messaggi in situazioni note.	2. Au restaurant <i>Lessico</i> Ristoranti e pasti, la tavola, al bar <i>Funzioni</i> Ordinare al ristorante, lamentarsi scusarsi, chiedere e dare la propria opinione <i>Grammatica</i> Il condizionale, i pronomi dimostrativi, i comparativi di qualità e di quantità, i pronomi relativi où e dont, Monsieur madame e mademoiselle. 3. On part pour l'aventure <i>Lessico</i> I viaggi <i>Funzioni</i> Chiedere delle informazioni viaggiando; descrivere e raccontare un viaggio al passato

C	COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)	L'ALUNNO LEGGE BREVI E SEMPLICI TESTI CON TECNICHE ADEGUATE ALLO SCOPO.	C₁ Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca...) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, opuscoli...)	Comprendere il significato globale di un breve testo.	Grammatica L'imperfetto, l'accordo del participio passato con avere C'est /il est, i pronomi possessivi
D	PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)	L'ALUNNO SVOLGE I COMPITI SECONDO LE INDICAZIONI DATE IN LINGUA STRANIERA DALL'INSEGNANTE E SCRIVE TESTI BREVI E SEMPLICI CHE RIGUARDANO IL PROPRIO VISSUTO.	D₁ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze (fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno), anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.	Redigere brevi ma semplici messaggi guidati.	
E	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'ALUNNO ORGANIZZA IL PROPRIO APPRENDIMENTO: ACQUISISCE E INTERPRETA INFORMAZIONI; UTILIZZA LESSICO, STRUTTURE E CONOSCENZE APPRESE PER ELABORARE I PROPRI MESSAGGI. L'ALUNNO INDIVIDUA E SPIEGA ANALOGIE E/O DIFFERENZE CULTURALI 	E₁ Osservare e confrontare le parole e le strutture delle frasi per rilevare le eventuali variazioni di significato e per mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi.	Utilizzare le strutture in esercizi di tipo guidato.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – LINGUA FRANCESE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	COMPRESIONE E ORALE (Ascolto)	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	A1Comprende messaggi in maniera dettagliata e approfondita .10	A1Comprende messaggi in maniera dettagliata .9	A1-Comprende messaggi ed espressioni in modo pertinente.8	A1-Comprende completamente messaggi identificandone il tema generale.7	A1-Comprende quasi completamente il senso generale di messaggi,frasi ed espressioni .6	A1-Comprende solo il significato globale di messaggi,espressioni e frasi di uso quotidiano.5	A1-Comprende parzialmente le informazioni principali del messaggio e frasi di uso quotidiano.4
B	PRODUZIONE ed INTERAZIONE ORALE (parlato)	L'alunno descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente interagendo in scambi diretti di informazioni	B1 - Descrive in maniera ricca e completa persone ,luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o piu' interlocutori in modo autonomo ed espressivo.10	B1 - Descrive in maniera completa persone ,luoghi e oggetti. B2-Interagisce con uno o piu' interlocutori in modo autonomo.9	B1-Descrive in maniera corretta persone luoghi e oggetti familiari. B2- Interagisce con uno o piu 'interlocutori in modo sicuro.8	B1-Descrive in maniera adeguata persone,luoghi e oggetti familiari B2-Interagisce in maniera corretta .7	B1-Descrive in maniera essenziale persone,luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera semplice 6	B1-Descrive in maniera parziale persone,luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera frammentaria 5	B1-Descrive in maniera stentata persone,luoghi e oggetti familiari. B2-Interagisce in maniera inadeguata.4
C	COMPRESIONE SCRITTA (lettura)	L'alunno legge e comprende testi utilizzando diverse strategie adeguate allo scopo	C1-Legge in modo corretto,scorrevo le ed espressivo..10	C1-Legge in modo corretto e scorrevole.9	C1-Legge in modo corretto 8	C1-Legge in modo adeguato 7	C1-Legge e comprende in modo essenziale 6	C1-Legge e comprende parzialmente 5	C1-Legge in maniera stentata e comprende in modo frammentario.4
D	PRODUZIONE SCRITTA (scrittura)	L'alunno esegue i compiti assegnati seguendo le indicazioni date in lingua straniera.	D1-Scrive in maniera corretta, appropriata e pertinente..10	D1-Scrive in maniera corretta e pertinente.9	D1-Scrive in maniera corretta 8	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta 7	D1-Scrive in maniera abbastanza corretta e comprensibile.6	D1-Scrive in maniera non del tutto corretta 5	D1-Scrive in maniera inappropriata e inadeguata 4

LINGUA FRANCESE

E	RIFLESSIONE sulla LINGUA e SULL' APPRENDIMENTO	L'alunno individua relazioni fra elementi linguistico-comunicativi e evidenzia analogie e/o differenze tra aspetti culturali delle diverse lingue.	E1-Osserva e confronta in modo esaustivo costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva differenze ed analogie culturali..10	E1-Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva le principali differenze ed analogie culturali..9	E1- Osserva e confronta costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva eventuali differenze ed analogie culturali 8	E1-Osserva e confronta alcuni costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva alcune differenze ed analogie culturali 7	E1-Osserva e confronta solo semplici costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e coglie sommariamente differenze e analogie culturali.6	E1-Osserva costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi e rileva in maniera parziale alcune differenze ed analogie culturali.5	E1-Osserva con difficoltà costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi non riuscendo a rilevare differenze ed analogie culturali.4
---	--	---	--	---	---	--	---	---	---

Competenze Chiave Europee – STORIA

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Imparare ad imparare

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
USO DELLE FONTI	A	L'ALUNNO SI INFORMA SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. L'ALUNNO CONOSCE E COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA ED EUROPEA DALLE FORME D'INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIOEVALE ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO.	A₁ Conoscere il concetto di fonte e le sue diverse tipologie.	Leggere alcune fonti per produrre oralmente semplici conoscenze su temi definiti.	A_{1/ A₂} Il concetto di storia e il lavoro dello storico: le fonti, i sistemi di datazione.
			A₂ Leggere le diverse fonti in modo sufficientemente autonomo.		
ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI	B	PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE – ANCHE DIGITALI – E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. L'ALUNNO USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.	B₁ Selezionare e organizzare le informazioni più importanti con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.	Stabilire le relazioni di prima, dopo, contemporaneamente, tra fatti storici.	B_{1/B_{2/B_{3/C_{1/ C_{2/ C_{3/ D_{1/ D₂}}}}}}} Dalla caduta dell'Impero romano alla trasformazione dell'Occidente. L'età del feudalesimo. L'Alto e il Basso Medioevo. (microstoria)
			B₂ Individuare le cause e le conseguenze di un evento storico.		
			B₃ Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio.		

STORIA

STRUMENTI CONCETTUALI	C	<p>CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DAL MEDIOEVO ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE.</p> <p>L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.</p>	<p>C₁ Comprendere i diversi aspetti degli eventi storici italiani.</p>	<p>Descrivere le condizioni di vita in un determinato periodo, nei suoi tratti più importanti, operando distinzioni tra varie classi sociali.</p>
			<p>C₂ Avviare la conoscenza del patrimonio culturale collegato agli eventi storici studiati.</p>	
			<p>C₃ Usare le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi di natura sociale, ecologica e interculturale</p>	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	D	<p>COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO, ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE – ANCHE DIGITALI – LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI.</p>	<p>D₁ Produrre testi semplici, utilizzando conoscenze selezionate da fonti d'informazione diverse.</p>	<p>Comprendere e riutilizzare alcuni termini importanti e ripetuti della disciplina.</p>
			<p>D₂ Esporre in modo semplice le conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	

CLASSE SECONDA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
USO DELLE FONTI	A	L'ALUNNO SI INFORMA SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. L'ALUNNO CONOSCE E COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA ED EUROPEA DALLE FORME D'INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIOEVALE ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO.	A₁ Ricavare dalle fonti informazioni utili per comprendere un fatto storico.	Usare alcune fonti per produrre semplici conoscenze su temi definiti.	A₁/ A₂/ B₁/ B₂/ B₃/B₄/ C₁/ C₂/ C₃/D₁/D₂ LA FORMAZIONE DELLA CIVILTÀ MODERNA: il Rinascimento; le Civiltà extraeuropee e le esplorazioni; l'Europa conquista il mondo; la Riforma protestante; lo scenario politico del Cinquecento. LA CIVILTÀ DELL'ANTICO REGIME: Società, economia e politica nel Seicento; l'evoluzione dello Stato moderno; la rivoluzione scientifica e il Barocco.
			A₂ Utilizzare diverse modalità, anche multimediali, per leggere le fonti.		
ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI	B	PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE – ANCHE DIGITALI – E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. L'ALUNNO USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.	B₁ Selezionare le informazioni utilizzando mappe concettuali, schemi e tabelle riassuntive e chiarificatrici, anche sfruttando le risorse multimediali.	Costruire semplici mappe e schemi. Saper operare alcuni collegamenti e spiegare con sufficiente chiarezza un evento storico.	LA CIVILTÀ DEI LUMI E DELLE RIVOLUZIONI: la rivoluzione agricola ed industriale; l'Illuminismo e il dispotismo illuminato; la Rivoluzione americana; la Rivoluzione francese; l'Età napoleonica. LA CIVILTÀ
			B₂ Costruire mappe temporali per organizzare le conoscenze.		
			B₃ Formulare ipotesi e spiegazioni e utilizzare con sufficiente correttezza alcuni operatori cognitivi complessi (individuazione di cause e conseguenze).		

STORIA

			B₄ Collocare elementi di storia locale in relazione alla storia italiana ed europea.		
STRUMENTI CONCETTUALI	C	CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DAL MEDIOEVO ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE. L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.	C₁ Comprendere i diversi aspetti degli eventi storici italiani ed europei, collocandoli nello spazio e nel tempo.	Conoscere gli aspetti essenziali degli eventi storici, collocandoli nello spazio e nel tempo. Comprendere, guidato, alcuni problemi del quotidiano (ecologia, intercultura e convivenza civile).	DELL'EUROPA BORGHESE: l'Europa della Restaurazione; la diffusione dell'industria e la questione sociale; l'Europa tra il 1848 e il 1870; il Risorgimento e l'Unità d'Italia; l'Italia dopo il 1861; Stati Uniti e Giappone nell' Ottocento.
			C₂ Conoscere il patrimonio culturale collegato agli eventi storici studiati.		
			C₃ Usare le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi del quotidiano (ecologia, intercultura e convivenza civile).		
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	D	COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO, ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE – ANCHE DIGITALI – LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI.	D₁ Produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse.	Produrre testi semplici e aderenti alla consegna su un preciso evento storico. Esporre con chiarezza gli elementi essenziali di un evento storico, utilizzando alcuni termini specifici della disciplina.	
			D₂ Esporre con chiarezza le conoscenze apprese utilizzando il lessico specifico della disciplina.		

CLASSE TERZA					
		TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
USO DELLE FONTI	A	L'ALUNNO SI INFORMA SU FATTI E PROBLEMI STORICI ANCHE MEDIANTE L'USO DI RISORSE DIGITALI. L'ALUNNO CONOSCE E COMPRENDE ASPETTI, PROCESSI E AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA ITALIANA ED EUROPEA DALLE FORME D'INSEDIAMENTO E DI POTERE MEDIOEVALE ALLA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO FINO ALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA, ANCHE CON POSSIBILITÀ DI APERTURA E CONFRONTI CON IL MONDO ANTICO.	A₁ Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.	Usare fonti per produrre semplici conoscenze su temi definiti. Esporre oralmente e con scritture, anche digitali, semplici conoscenze storiche.	A₁/ A₂/ B₁/ B₂/ B₃/B₄/ C₁/ C₂/ C₃/D₁/D₂ LA CIVILTÀ' DELL'EUROPA BORGHESE. LA CIVILTÀ' DI MASSA: la seconda Rivoluzione industriale; Imperialismo e colonialismo; la nascita della società di massa; la politica europea tra Otto e Novecento; l'Italia tra Ottocento e Novecento. LA CRISI DELLA
			A₂ Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) per produrre conoscenze su temi definiti.		
ORGANIZZAZIONI DELLE INFORMAZIONI	B	PRODUCE INFORMAZIONI STORICHE CON FONTI DI VARIO GENERE – ANCHE DIGITALI – E LE SA ORGANIZZARE IN TESTI. L'ALUNNO USA LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITÀ DEL PRESENTE, COMPRENDE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPISCE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO.	B₁ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.	Costruire mappe spazio-temporali per organizzare, nei suoi tratti più importanti, le conoscenze studiate. Conoscere gli aspetti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale sia moderna che contemporanea e ricavare semplici informazioni.	LA CRISI DELLA CIVILTÀ' EUROPEA: la Prima guerra mondiale; il mondo dopo la guerra; la Rivoluzione russa e lo stalinismo; dalla crisi dello stato liberale al fascismo; la crisi del 1929 e il New Deal; il regime nazista; la Seconda Guerra Mondiale. LA CIVILTÀ' MONDIALE DEL NOVECENTO:" la guerra fredda"; il terzo mondo; l'età
			B₂ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.		
			B₃ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.		

STORIA

			B₄ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.		del'oro; l'Italia dalla Resistenza ai giorni nostri; crisi e mutamenti economici e sociali del Novecento.
STRUMENTI CONCETTUALI	C	CONOSCE ASPETTI E PROCESSI FONDAMENTALI DELLA STORIA MONDIALE, DAL MEDIOEVO ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, ALLA GLOBALIZZAZIONE. L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI E PROCESSI ESSENZIALI DELLA STORIA DEL SUO AMBIENTE. L'ALUNNO CONOSCE ASPETTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO E DELL'UMANITÀ E LI SA METTERE IN RELAZIONE CON I FENOMENI STORICI STUDIATI.	C₁ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.	Conoscere alcuni aspetti del patrimonio culturale italiano e usare le conoscenze per comprendere i tratti peculiari dei problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	PAROLE PER CAPIRE IL PRESENTE: Globalizzazione Migrazioni Europa Diritti umani Sviluppo sostenibile Conflitti.
			C₂ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.		
			C₃ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.		
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	D	COMPRENDE TESTI STORICI E LI SA RIELABORARE CON UN PERSONALE METODO DI STUDIO, ESPONE ORALMENTE E CON SCRITTURE – ANCHE DIGITALI – LE CONOSCENZE STORICHE ACQUISITE OPERANDO COLLEGAMENTI E ARGOMENTANDO LE PROPRIE RIFLESSIONI.	D₁ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali	Produrre semplici testi utilizzando le conoscenze acquisite. Utilizzare e comprendere alcuni termini importanti della disciplina.	
			D₂ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – STORIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	USO DELLE FONTI	L'alunno si informa su fatti e problemi storici ed espone le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e problemi storici ed espone in modo sicuro ed appropriato le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e problemi storici ed espone in modo chiaro e sicuro le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e fenomeni ed espone in modo esauriente le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e fenomeni ed espone in modo adeguato le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	L'alunno si informa su fatti e fenomeni ed espone in modo semplice ed elementare le conoscenze acquisite, operando brevi collegamenti.	L'alunno si informa parzialmente su fatti e fenomeni ed espone in modo non sempre appropriato le conoscenze acquisite.	L'alunno si informa parzialmente su fatti e fenomeni ed espone con notevole difficoltà le conoscenze acquisite.
B	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa con competenza e precisione le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende pienamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa con sicurezza le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende ampiamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo soddisfacente le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende adeguatamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa adeguatamente le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende sommariamente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo essenziale le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende in modo essenziale i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo approssimativo le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende parzialmente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	L'alunno usa in modo disorganico e frammentario le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e comprende parzialmente i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

C	STRUMENTI CONCETTUALI	L'alunno conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce in modo approfondito e comprende con immediatezza aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce con precisione e comprende efficacemente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce correttamente e comprende in modo esaustivo aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce adeguatamente e comprende sostanzialmente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce essenzialmente e comprende in modo sufficiente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce in modo approssimativo e comprende parzialmente aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.	L'alunno conosce in modo frammentario e discontinuo e comprende con difficoltà aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della Storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica.
D	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	L'alunno produce testi rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo completo e preciso testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con padronanza su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo completo testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con sicurezza su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo corretto testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con efficacia su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo adeguato testi, rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta con pertinenza su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo sufficiente testi rielaborando le conoscenze da fonti diverse; argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno produce in modo approssimativo testi; argomenta con difficoltà su conoscenze e concetti appresi .	L'alunno produce in modo frammentario testi; argomenta con molta difficoltà su conoscenze e concetti appresi .

Competenze Chiave Europee – GEOGRAFIA
Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze sociali e civiche
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Orientamento	A	LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.	A₁ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.	Conoscere e usare in modo essenziale principi dell'orientamento.	A₁/A₂/B₁/B₂/C₁/C₂/D₁/D₂ Gli strumenti della geografia. I climi dell'Europa e dell'Italia . Montagne e pianure dell'Europa e dell'Italia. Fiumi e laghi dell'Europa e dell'Italia.
			A₂ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.		
Linguaggio della geograficità	B	LO STUDENTE UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	B₁ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.	Saper leggere immagini e carte di diverso tipo, semplici grafici e tabelle.	Aspetti fisico-climatici, storici, culturali, amministrativi delle regioni italiane. L'Italia nell'Europa e nel mediterraneo.
			B₂ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.		
Paesaggio	C	LO STUDENTE RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	C₁ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	Individuare i caratteri fondamentali dei paesaggi italiani.	
			C₂ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.		

Regione e sistema territoriale	D	LO STUDENTE OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.	D₁ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia.	Saper individuare le principali azioni compiute dall'uomo sul territorio e la loro conseguenza.	
			D₂ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.		

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Orientamento	A	LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.	<p>A₁ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>A₂ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	Conoscere lo spazio circostante attraverso i punti cardinali, il sole e le stelle.	A₁/A₂/B₁/B₂/C₁/C₂/D₁/D₂/D₃ Popolazione europea. Culture europee. Economia europea. Sistema energetico in Europa. I diritti dei cittadini europei. Gli Stati d'Europa.
		LO STUDENTE UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	<p>B₁ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>B₂ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>		

GEOGRAFIA

Paesaggio	C	LO STUDENTE RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	C ₁ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei i, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	Conoscere gli elementi più semplici del paesaggio europeo. Conoscere le più importanti problematiche ambientali.	
			C ₂ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.		
Regione e sistema territoriale	D	LO STUDENTE OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.	D ₁ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa .	Conoscere in modo essenziale gli aspetti fisici, climatici, economici, politici e storici delle regioni europee. Individuare in modo essenziale aspetti e problemi dell'interazione fra uomo e ambiente nel tempo.	
			D ₂ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.		
			D ₃ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico – politico - economica.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Orientamento	A	LO STUDENTE SI ORIENTA NELLO SPAZIO E SULLE CARTE DI DIVERSA SCALA IN BASE AI PUNTI CARDINALI E ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE; SA ORIENTARE UNA CARTA GEOGRAFICA A GRANDE SCALA FACENDO RICORSO A PUNTI DI RIFERIMENTO FISSI.	A₁ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.	Conoscere e usare in modo essenziale i principi dell'orientamento.	A₁/A₂/B₁/B₂/C₁/C₂/D₁/D₂/D₃ La terra e le sue caratteristiche. I popoli della terra. La globalizzazione. I problemi sociali. Continenti e stati del mondo.
			A₂ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.		
Linguaggio della geograficità	B	LO STUDENTE UTILIZZA OPPORTUNAMENTE CARTE GEOGRAFICHE, FOTOGRAFIE ATTUALI E D'EPOCA, IMMAGINI DA TELERILEVAMENTO, ELABORAZIONI DIGITALI, GRAFICI, DATI STATISTICI, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE INFORMAZIONI SPAZIALI.	B₁ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.	Leggere immagini, carte, grafici e ricavare informazioni da quelle più semplici.	
			B₂ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.		
Paesaggio	C	LO STUDENTE RICONOSCE NEI PAESAGGI EUROPEI E MONDIALI, RAFFRONTANDOLI IN PARTICOLARE A QUELLI ITALIANI, GLI ELEMENTI FISICI SIGNIFICATIVI E LE EMERGENZE STORICHE, ARTISTICHE E ARCHITETTONICHE, COME PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DA TUTELARE E VALORIZZARE.	C₁ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	Individuare i tratti più salienti di alcuni paesaggi anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	
			C₂ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.		

GEOGRAFIA

Regione e sistema territoriale	D	LO STUDENTE OSSERVA, LEGGE E ANALIZZA SISTEMI TERRITORIALI VICINI E LONTANI, NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E VALUTA GLI EFFETTI DI AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI ALLE DIVERSE SCALE GEOGRAFICHE.	D₁ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai continenti.	Analizzare i tratti peculiari dei sistemi territoriali vicini e lontani e valutare gli effetti dell'azione dell'uomo sui vari sistemi.	
			D₂ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.		
			D₃ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico – politico – economica.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – GEOGRAFIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	ORIENTAMENTO	L'alunno si orienta sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con competenza e precisione sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con autonomia e precisione sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con sicurezza sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con discreta autonomia sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con approssimazione sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con difficoltà sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.	L'alunno si orienta con notevole difficoltà sulle carte e nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.
B	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	L'alunno legge e interpreta vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo sicuro e autonomo vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando con precisione strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo autonomo vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo preciso vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta in modo corretto vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta sufficientemente vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, utilizzando strumenti tradizionali e innovativi.	L'alunno legge e interpreta con difficoltà vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici.	L'alunno legge e interpreta in modo scorretto vari tipi di carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici.

GEOGRAFIA

C	PAESAGGIO	L'alunno riconosce nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce con competenza e precisione nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in maniera completa e approfondita temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce con competenza nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in maniera ampia e approfondita temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera esauriente nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in modo appropriato temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera globale nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in modo adeguato temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera essenziale nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce superficialmente temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno riconosce in maniera parziale nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi. Conosce in modo lacunoso temi e problemi di tutela del paesaggio.	L'alunno non riconosce nei paesaggi europei e mondiali, gli elementi fisici significativi. Non conosce temi e problemi di tutela del paesaggio.
D	SISTEMI	L'alunno analizza sistemi territoriali vicini e lontani e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera sicura e autonoma sistemi territoriali vicini e lontani e valuta con competenza gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera autonoma sistemi territoriali vicini e lontani e valuta con correttezza gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera corretta sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo esauriente gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera sostanziale sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo adeguato gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera essenziale sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo semplice gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza in maniera frammentaria sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo approssimativo gli effetti delle azioni dell'uomo.	L'alunno analizza con molta difficoltà sistemi territoriali vicini e lontani e valuta in modo scorretto gli effetti delle azioni dell'uomo.

Competenze Chiave Europee – MATEMATICA
Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
Imparare ad imparare
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO UTILIZZA TECNICHE E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO E USA GLI STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Conoscere gli insiemi, rappresentarli ed effettuare operazioni con essi.	Eeguire le operazioni con i numeri interi. Saper risolvere semplici espressioni.	A₁ /A₂ Gli insiemi, loro rappresentazione e operazioni con essi. L'insieme dei numeri naturali e le sue caratteristiche.
		A₂ Comprendere il significato logico dei numeri nell'insieme N e rappresentarli sulla retta orientata.	Riconoscere multipli e divisori di un numero e individuare i numeri primi più comuni.	L'insieme dei numeri naturali e le sue caratteristiche.
		A₃ Eeguire calcoli scritti e mentali con le quattro operazioni e saper applicare le loro proprietà.	Scomporre in fattori primi numeri dell'ordine del centinaio. Riconoscere e calcolare il MCD e il mcm di coppie di numeri.	A₃ Le quattro operazioni fondamentali e le loro proprietà per eseguire calcoli mentali e scritti.
		A₄ Comprendere il significato di potenza, eseguire calcoli con potenze ed applicare proprietà per semplificare calcoli e notazioni.□	Comprendere il concetto di frazione come operatore e applicarlo in semplici situazioni problematiche.	A₄ Il significato di potenza come moltiplicazione ripetuta e le sue proprietà.
		A₅ Eeguire espressioni di calcolo con i numeri naturali.	Applicare il concetto di frazioni equivalenti (riduzione ai minimi termini e allo stesso mcd).	A₅ Le espressioni numeriche: ordine di svolgimento delle operazioni e loro risoluzione.□
		A₆ Comprendere il significato del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande.		A₆ Numeri primi e composti. Criteri di divisibilità MCD e m.c.m.
		A₇ Comprendere il significato logico di numeri nell'insieme Q e rappresentarli.		A₇/A₈ L'insieme dei numeri razionali e le loro proprietà: rappresentazione sulla retta orientata, l'operatività

		<p>A₈ Eseguire calcoli con frazioni e applicare le loro proprietà, saper usare la calcolatrice in situazioni particolari.</p>		<p>nell'insieme Q (anche con l'uso della calcolatrice).</p>
B	<p>L'ALUNNO RICONOSCE, DESCRIVE, MISURA, RIPRODUCE FIGURE GEOMETRICHE E COGLIE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI.</p>	<p>B₁ Riconoscere i principali enti e conoscere definizioni e proprietà di segmenti, rette ed angoli.□</p>	<p>Utilizzare in modo opportuno gli strumenti per disegnare e misurare figure geometriche. Riconoscere le principali figure piane e le loro proprietà.</p>	<p>B₁/ B₂ I principale enti della geometria (segmenti, angoli,.....), loro proprietà e rappresentazione grafica.</p>
		<p>B₂ Riprodurre disegni geometrici con uso di strumenti.</p>		<p>B₃ Le figure piane: caratteristiche e rappresentazione; formule dirette e inverse per calcolo del perimetro.</p>
		<p>B₃ Conoscere definizioni e proprietà di alcune figure piane e riconoscerle in situazioni concrete.□</p>		<p>B₄ Il piano cartesiano: rappresentazione e individuazione di punti e segmenti.</p>
		<p>B₄ Individuare punti e segmenti nel piano cartesiano.</p>		
C	<p>L'ALUNNO RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI, VALUTA LE INFORMAZIONI, INDIVIDUA STRATEGIE, ADOTTA E CONFRONTA PROCEDIMENTI. APPLICA STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.</p>	<p>C₁ Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe dopo aver valutato la strategia più opportuna.□</p>	<p>Risolvere semplici problemi geometrici.</p>	<p>C₁/C₂/C₃ Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi con il metodo delle espressioni, il metodo grafico e l'applicazione delle proprietà delle figure geometriche.</p>
		<p>C₂ Risolvere problemi con le 4 operazioni con il metodo delle espressioni e con il metodo grafico.</p>		

		<p>C₃ Risolvere problemi usando le proprietà geometriche dei segmenti, degli angoli e delle figure per calcolare perimetri e ripercorrerne le procedure di soluzione anche in casi reali di facile leggibilità.</p>		
D	L'ALUNNO UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO, ANALIZZA DATI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE.	<p>D₁ Raccogliere, organizzare un insieme di dati in tabelle.</p>	Realizzare semplici isometrie nel piano cartesiano. Rappresentare i dati con istogramma.	<p>D₁/D₂ Le fasi di una ricerca statistica: individuazione della popolazione, rilevamento ed elaborazione dei dati, rappresentazione grafica del fenomeno.</p>
		<p>D₂ Rappresentare i dati in modo adeguato.</p>		

CLASSE SECONDA

CLASSE SECONDA			
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3^a	OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
<p>A</p> <p>L'ALUNNO UTILIZZA TECNICHE E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO E USA GLI STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.</p>	<p>A₁ Eeguire operazioni ed espressioni tra i numeri razionali .</p>	<p>Rappresentare graficamente, ordinare e confrontare numeri razionali. Operare con i numeri razionali. Utilizzare le tavole numeriche. Calcolare rapporti e proporzioni.</p>	<p>A₁ Operazioni ed espressioni con le frazioni: tecniche di risoluzione; approfondimento del concetto di operazione inversa.</p>
	<p>A₂ Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa</p>		<p>A₂ Trasformazione di frazioni in numeri decimali e viceversa: numeri decimali limitati, illimitati, periodici.</p>
	<p>A₂ Comprendere il significato logico di numeri nell'insieme \mathbb{R} e rappresentarli sulla retta orientata.</p>		<p>A_{2/A₃} Concetto di radice quadrata e suo utilizzo in situazioni problematiche.</p>
	<p>A₃ Operare con le radici quadrate come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p>		
	<p>A₄ Conoscere i concetti di rapporto e proporzione e saper applicare le loro proprietà.</p>		<p>A₄ Proporzionalità diretta e inversa. I rapporti. Le proporzioni e loro proprietà. Risoluzione delle proporzioni con elementi incogniti.</p>
	<p>A₅ Comprendere il concetto di ingrandimento e riduzione.</p>		<p>A₅ Ingrandimenti, riduzioni e scale. Dimensioni reali e rappresentazioni in scala.</p>

B	L'ALUNNO RICONOSCE, DESCRIVE, MISURA, RIPRODUCE FIGURE GEOMETRICHE E COGLIE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI.	B₁ Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane, anche in situazioni concrete.	Riconoscere figure equiscomponibili. Calcolare l'area delle figure piane utilizzando le formule più comuni. Risolvere problemi relativi alla misura dei perimetri e delle aree delle figure piane studiate. Utilizzare il teorema di Pitagora in semplici situazioni problematiche.	B₁ I poligoni: definizioni, proprietà, rappresentazione.
		B₂ Conoscere formule dirette ed inverse per calcolare le aree dei poligoni e comprendere il concetto di equi estensione ed equivalenza.		B₂ Equivalenza di figure piane; utilizzo di formule dirette ed inverse per il calcolo delle aree dei poligoni in situazioni problematiche.
		B₃ Conoscere il teorema di Pitagora.		B₃ Il teorema di Pitagora.
C	L'ALUNNO RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI, VALUTA LE INFORMAZIONI, INDIVIDUA STRATEGIE, ADOTTA E CONFRONTA PROCEDIMENTI. APPLICA STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	C₁ Analizzare il testo di un problema e progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe per risolvere problemi di proporzionalità.	Riconoscere relazioni di proporzionalità diretta e inversa.	C₁/C₂ Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi aritmetici (proporzionalità, percentuale, interesse) e geometrici (aree e teorema di Pitagora).
		C₂ Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure per calcolare aree anche in casi reali di facile leggibilità.		
D	L'ALUNNO UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO, ANALIZZA DATI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE.	D₁ Sapere organizzare i dati di un'indagine in tabella.	Rappresentare dati in una tabella. Calcolare la media.	D₁/D₂ /D₃ L'indagine statistica: elaborazione dei dati mediante il calcolo della frequenza, della moda, della mediana; interpretazione dei dati e loro rappresentazione grafica.
		D₂ Rappresentare dati e frequenze.		
		D₃ Sapere calcolare moda, mediana e media di un'indagine.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO UTILIZZA TECNICHE E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO E USA GLI STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.	A₁ Comprendere il significato logico dei numeri in R e rappresentarli sulla retta orientata.	Rappresentare i numeri interi relativi sulla retta orientata e saperli confrontare. Eseguire correttamente operazioni e semplici espressioni con i numeri relativi. Applicare regole e procedimenti per operare con monomi e polinomi in situazioni semplici. Risolvere semplici equazioni intere di primo grado ad una incognita.	A_{1/A₂/A₃} L'insieme R dei numeri reali e le sue caratteristiche; rappresentazione sulla retta orientata, le operazioni nell'insieme R; risoluzione di espressioni con i numeri reali.
		A₂ Eseguire calcoli con i numeri relativi e applicare le proprietà delle operazioni.		A₄ Il calcolo letterale: dai numeri alle lettere; monomi e polinomi e operatività con essi.
		A₃ Eseguire espressioni di calcolo con i numeri relativi.		A₅ Equazioni di 1° grado ad un'incognita: risoluzione e verifica di equazioni.
		A₄ Calcolare una espressione letterale sostituendo numeri alle lettere. Operare con monomi e polinomi.		A₆ Le funzioni: concetto; costruzione di tabelle e rappresentazione di funzioni nel piano cartesiano.
		A₅ Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.		
		A₆ Comprendere il concetto di funzione, tabulare e usare il piano cartesiano per rappresentazione grafica.		
B	L'ALUNNO RICONOSCE, DESCRIVE, MISURA, RIPRODUCE FIGURE GEOMETRICHE E COGLIE RELAZIONI TRA GLI ELEMENTI.	B₁ Conoscere cerchio, circonferenza e loro parti. Poligoni inscritti e circoscritti.	Utilizzare in modo opportuno gli strumenti per disegnare figure geometriche. Riconoscere le principali figure piane e solide e le loro proprietà.	B₁ Circonferenza e cerchio. Archi e corde. Circonferenze e rette nel piano. Poligoni inscritti e circoscritti. Relazioni tra lato, raggio e apotema.

		<p>B₂ Conoscere le formule per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio, riflettendo sul significato di π.</p>	<p>Conoscere le formule dirette per calcolare area e volume delle figure solide. Risolvere problemi geometrici in situazioni semplici. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p>	<p>B₂ Lunghezza della circonferenza e area del cerchio: formule dirette ed inverse; uso ragionato del π.</p>
	<p>B₃ Conoscere il concetto di similitudine e applicare le sue proprietà.</p>	<p>B₃ Figure e poligoni simili.</p>		
	<p>B₄ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali.</p>	<p>B₄ Le rette ed i piani nello spazio: rappresentazione di figure tridimensionali su un foglio o con un cartoncino.</p>		
	<p>B₅ Conoscere le formule per il calcolo delle superfici, del volume e del peso delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di questi per gli oggetti della vita quotidiana.</p>	<p>B₅ I poliedri ed i solidi di rotazione: calcolo della superficie, del volume e del peso mediante l'utilizzo di formule dirette ed inverse.</p>		
<p>C</p>	<p>L'ALUNNO RICONOSCE E RISOLVE PROBLEMI IN CONTESTI DIVERSI, VALUTA LE INFORMAZIONI, INDIVIDUA STRATEGIE, ADOTTA E CONFRONTA PROCEDIMENTI. APPLICA STRUMENTI MATEMATICI PER OPERARE NELLA REALTÀ.</p>	<p>C₁ Analizzare il testo di un problema e formalizzare il percorso di risoluzione attraverso modelli algebrici e grafici.</p>	<p>Rappresentare nel piano cartesiano rette. Conoscere le principali formule dirette e inverse della geometria. Calcolare il valore di un'espressione letterale. sostituendo numeri a lettere in situazioni semplici. Risolvere semplici problemi</p>	<p>C₁/C₂/C₃ Strategie risolutive di situazioni problematiche: lettura, impostazione e svolgimento di problemi algebrici, geometrici e di geometria analitica mediante l'uso di equazioni, formule di geometria solida e formule relative alle figure nel piano cartesiano.</p>
	<p>C₂ Risolvere problemi usando le proprietà geometriche dei solidi per calcolare superfici, volumi e pesi anche in casi reali di facile leggibilità.</p>			

		<p>C₃ Risolvere semplici problemi di geometria analitica, applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano.</p>	<p>mediante equazioni.</p>	
D	<p>L'ALUNNO UTILIZZA E INTERPRETA IL LINGUAGGIO MATEMATICO, ANALIZZA DATI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE.</p>	<p>D₁ Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica.</p>	<p>Riconoscere e individuare eventi casuali, probabili, certi, impossibili. Calcolare la probabilità di un evento elementare in situazioni semplici. Riconoscere eventi compatibili, incompatibili e complementari.</p>	<p>D₁/D₂ Funzioni matematiche: studio della funzione e rappresentazione del suo grafico nel piano cartesiano.</p>
		<p>D₂ Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</p>		
		<p>D₃ Elaborare dati statistici utilizzando un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati.</p>		<p>D₃ La statistica: elaborazione dei dati (frequenze cumulate, numeri indici) e rappresentazione grafica del fenomeno su foglio elettronico.</p>
		<p>D₄ Calcolare la probabilità di un evento. Orientarsi con valutazioni di probabilità in situazioni di incertezza nella vita quotidiana.</p>		<p>D₄ La probabilità: eventi indipendenti ed eventi dipendenti; rappresentazione grafica della probabilità (grafo ad albero).</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – MATEMATICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	NUMERI	L'alunno utilizza tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico e utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà.	L'alunno è veloce nel calcolo mentale e scritto, completa la conduzione logica. Riconosce ed applica correttamente proprietà ed algoritmi in situazioni nuove e complesse.	L'alunno è sicuro nel calcolo mentale e scritto, sicura e precisa la conduzione logica. Riconosce ed applica correttamente proprietà ed algoritmi in situazioni nuove.	L'alunno è corretto nel calcolo, sicura la conduzione logica. Riconosce ed applica correttamente proprietà ed algoritmi.	L'alunno è corretto nel calcolo. Applica algoritmi con discreta sicurezza.	L'alunno non commette errori sostanziali nei procedimenti di calcolo e di misura, ha poche incertezze di carattere logico.	L'alunno fa alcuni errori di calcolo e ha significative incertezze di carattere logico. Applica procedimenti in modo impreciso.	L'alunno commette numerosi e gravi errori di calcolo, ha gravi incertezze di carattere logico.
B	SPAZIO E FIGURE	L'alunno percepisce, descrive, misura, riproduce, confronta ed analizza figure geometriche, che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, individuando invarianti e relazioni.	L'alunno riproduce, descrive e analizza figure e disegni in modo sicuro individuando invarianti e relazioni. Sa comprendere anche in maniera implicita definizioni e selezionare proprietà.	L'alunno riproduce, descrive e analizza figure e disegni in modo completo individuando invarianti e relazioni. Comprende pienamente definizioni e applica proprietà con padronanza.	L'alunno riproduce, descrive e analizza figure e disegni in modo corretto. Comprende definizioni e applica proprietà con sicurezza.	L'alunno riproduce, descrive e confronta figure e disegni in modo corretto. Comprende definizioni e applica proprietà con discreta sicurezza.	L'alunno riproduce, descrive e confronta figure e disegni in modo essenziale. Comprende sufficientemente definizioni e applica le principali proprietà.	L'alunno riconosce e riproduce figure e disegni in modo frammentario. Comprende alcune definizioni, ma non le proprietà.	L'alunno riconosce e riproduce figure e disegni in modo lacunoso. Non comprende definizioni e proprietà.

MATEMATICA

C	RERELAZIONI E FUNZIONI	L'alunno riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; individua le strategie più appropriate per la soluzione di problemi.	L'alunno sa individuare regolarità in contesti diversi. Sa proporre e selezionare strategie risolutive.	L'alunno decodifica con precisione le situazioni problematiche. sa organizzare autonomamente i procedimenti risolutivi e discutere le strategie.	L'alunno decodifica situazioni problematiche. sa organizzare procedimenti risolutivi e verificare i risultati ottenuti.	L'alunno decodifica le richieste di una situazione problematica. Organizza adeguatamente procedimenti risolutivi.	L'alunno decodifica sostanzialmente le richieste di una situazione problematica. Risolve semplici problemi in situazioni note.	L'alunno decodifica parzialmente le richieste di una situazione problematica. Mostra difficoltà nell'applicare strategie risolutive in semplici situazioni problematiche.	L'alunno non sempre decodifica la richiesta di una situazione problematica. Notevoli difficoltà nell'applicare strategie risolutive di un problema, anche se guidato.
D	DATE PREVISIONI	L'alunno utilizza, interpreta il linguaggio matematico, analizza dati e li rappresenta graficamente.	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo preciso e completo, usa simboli, analizza dati, realizza e interpreta grafici e tabelle con padronanza e competenza.	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo preciso, usa simboli, analizza dati, realizza e interpreta grafici e tabelle con padronanza.	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo appropriato e sicuro ed usa correttamente simboli, analizza dati, realizza e interpreta grafici e tabelle .	L'alunno si esprime e decodifica il linguaggio specifico in modo corretto e usa simboli, analizza dati, realizza grafici e tabelle.	L'alunno comprende ed usa in modo essenziale il linguaggio specifico, i simboli, le rappresentazioni grafiche e le tabelle, anche se non sempre con precisione.	L'alunno usa il linguaggio in modo impreciso; è incerto nella lettura e nella rappresentazione dei dati.	L'alunno si esprime in modo scorretto ed improprio; ha difficoltà nella comprensione.

Competenze Chiave Europee – SCIENZE

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA, SPERIMENTA, SVILUPPA SCHEMI E MODELLI DI FENOMENI FISICI, CHIMICI E NATURALI IN LABORATORIO E NELLA VITA QUOTIDIANA.	A₁ Osservare i fatti e i fenomeni, raccogliere dati in modo ordinato e prendere misure utilizzando strumenti con la guida dell'insegnante.	Descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro alcuni concetti fondamentali come: - la materia e i suoi stati di aggregazione, - temperatura e calore, - i cambiamenti di stato riconoscendoli anche in fenomeni naturali.	A_{1/A₂} Elementi di fisica e chimica (la materia, il calore, l'aria, l'acqua): osservazione, misurazione e sperimentazione.
		A₂ Osservare i corpi e le loro trasformazioni distinguendo un fenomeno fisico da uno chimico; eseguire semplici esperimenti.		
B	L'ALUNNO HA UNA VISIONE ORGANICA DEL PROPRIO CORPO E DELL'AMBIENTE. VALUTA LE INTERAZIONI TRA I VIVENTI E LE STRUTTURE DEL MONDO INORGANICO E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.	B₁ Apprendere le norme sanitarie e di igiene personale, avviare il concetto di prevenzione.		B₁ Educazione sanitaria.
		B₂ Conoscere e descrivere l'organizzazione strutturale di animali e piante; osservarli nell'ambiente considerando i rapporti tra viventi e tra i viventi e l'ambiente.	Descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro: - la cellula e le sue parti, - la classificazione dei viventi, - le caratteristiche principali dei cinque Regni.	B₂ Elementi di biologia (organizzazione dei viventi e degli ecosistemi): osservazione e sperimentazione su organismi dal vivo ed in laboratorio.
C	L'ALUNNO IPOTIZZA E RISOLVE SITUAZIONE PROBLEMATICHE; PENSA ED INTERAGISCE PER RELAZIONI ED ANALOGIE. METTE IN ATTO STRATEGIE, PER AFFRONTARE SCELTE CONSAPEVOLI, SULLA BASE DELLE	C₁ Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi esaminati e dell'ambiente.	Descrivere con un linguaggio semplice, ma chiaro: - il ciclo dell'acqua in natura, - le principali caratteristiche di aria e acqua,	C_{1/C₂} Elementi di chimica, fisica e biologia: organizzazione di semplici esperienze per verificare ipotesi e confronto con ipotesi altrui.

SCIENZE

	CONOSCENZE ACQUISITE E DELLE PROPRIE ESPERIENZE.	C₂ Organizzare semplici esperienze per la verifica delle ipotesi formulate; consultare testi e materiali diversi.	i diversi tipi di suolo.	
D	L'ALUNNO COMPRENDE ED USA LINGUAGGI SPECIFICI, SVILUPPA MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI MEDIANTE DIAGRAMMI E TABELLE UTILIZZANDO STRUMENTI DI MISURA ED INFORMATICI.	D₁ Avviarsi alla comprensione e all'uso corretto dei linguaggi specifici nella lettura del testo, nella consultazione delle fonti e nelle relazioni orali e scritte.		D₁ Elementi di chimica, fisica e biologia: descrizione di fenomeni osservati e relativa descrizione con linguaggio specifico. Integrazione delle conoscenze con l'uso di strumenti multimediali.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA, SPERIMENTA, SVILUPPA SCHEMI E MODELLI DI FENOMENI FISICI, CHIMICI E NATURALI IN LABORATORIO E NELLA VITA QUOTIDIANA.	A₁ Osservare, in modo sistematico, fenomeni fisici e chimici; rilevare, ordinare e correlare dati in modo autonomo. Utilizzare strumenti di misura.	Saper descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro il modello di atomo e molecola. Riconoscere i diversi tipi di moto. Comprendere il significato fisico di forza.	A₁/A₂ Elementi di fisica e chimica (le forze, il moto dei corpi, l'equilibrio, le reazioni chimiche): osservazione, misurazione, sperimentazione e rappresentazione di fenomeni.
		A₂ Saper eseguire esperimenti per misurare alcuni effetti della forza e rappresentare con grafici le varie forme di moto.		
B	L'ALUNNO HA UNA VISIONE ORGANICA DEL PROPRIO CORPO E DELL'AMBIENTE. VALUTA LE INTERAZIONI TRA I VIVENTI E LE STRUTTURE DEL MONDO INORGANICO E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.	B₁ Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie ad esso relative legate anche ad esperienze personali.	Riconoscere i principali organi appartenenti ai vari apparati. Saper riconoscere e adottare comportamenti corretti per mantenersi in buona salute. Riconoscere i principali principi nutritivi. Sapere il concetto di dieta equilibrata. Conoscere il concetto e le funzioni della catena alimentare.	B₁/B₂ Elementi di biologia: principali strutture ed apparati dell'uomo e loro funzioni. Educazione sanitaria degli apparati dell'uomo. L'alimentazione e le problematiche di benessere legate all'adolescenza.
		B₂ Considerare l'uso corretto delle medicine. Commentare il messaggio dei media nel campo della salute.		
C	L'ALUNNO IPOTIZZA E RISOLVE SITUAZIONE PROBLEMATICHE; PENSA ED INTERAGISCE PER RELAZIONI ED ANALOGIE. METTE IN ATTO STRATEGIE, PER AFFRONTARE SCELTE	C₁ Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione.	Riconoscere i principali tipi di rocce. Conoscere i componenti del sistema solare.	C₁/C₂ Elementi di fisica e chimica: organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche,

SCIENZE

	CONSAPEVOLI, SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E DELLE PROPRIE ESPERIENZE.	C₂ Cogliere contraddizioni evidenti tra dati ricavati, ipotesi formulate e verifiche; effettuare prove.		ipotesi su fenomeni osservati al fine di dedurre leggi generali.
D	L'ALUNNO COMPRENDE ED USA LINGUAGGI SPECIFICI, SVILUPPA MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI MEDIANTE DIAGRAMMI E TABELLE UTILIZZANDO STRUMENTI DI MISURA ED INFORMATICI.	D₁ Usare termini scientifici adeguati nella descrizione di fatti e fenomeni.		D₁/D₂ Elementi di fisica e chimica: tabulazione, rappresentazione grafica dei dati relativi al fenomeno, confronto di dati per cogliere analogie e differenze e consultazione di fonti diverse.
		D₂ Rilevare dati in modo sistematico e tabularli in modo ordinato Costruire le rappresentazioni grafiche adeguate alla descrizione di un fenomeno; confrontare rappresentazioni grafiche e ricavare analogie e differenze anche usando strumenti multimediali.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI		CONTENUTI
A	L'ALUNNO ESPLORA, SPERIMENTA, SVILUPPA SCHEMI E MODELLI DI FENOMENI FISICI, CHIMICI E NATURALI IN LABORATORIO E NELLA VITA QUOTIDIANA.	A₁ Riconoscere analogie e differenze di fenomeni osservati in laboratorio. Rappresentare le complessità dei fenomeni con disegni e diagrammi.	Comprendere e descrivere con un linguaggio semplice, ma chiaro i concetti fondamentali relativi: - all'energia e alle sue trasformazioni - alle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili riconoscendoli anche in esperienze della vita quotidiana e applicazioni tecnologiche .	A_{1/A2} Elementi di fisica e chimica (l'elettricità, il magnetismo, la luce, il suono, lavoro, energia): osservazione, sperimentazione e confronto di fenomeni e rappresentazione degli stessi con disegni e diagrammi.
		A₂ Affrontare esperimenti e comparazioni di fenomeni fisici e chimici legati alle trasformazioni energetiche costruendo modelli interpretativi verificabili con la realtà.		
B	L'ALUNNO HA UNA VISIONE ORGANICA DEL PROPRIO CORPO E DELL'AMBIENTE. VALUTA LE INTERAZIONI TRA I VIVENTI E LE STRUTTURE DEL MONDO INORGANICO E ADOTTA MODI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI.	B₁ Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo equilibrato; valutare gli effetti che derivano dalle alterazioni indotte da: cattiva alimentazione, fumo, droga e alcool.	Conoscere e comprendere gli aspetti fondamentali della struttura e delle funzioni del sistema nervoso, dell'apparato riproduttore e del sistema immunitario. Conoscere e comprendere il significato di ereditarietà dei caratteri e degli esperimenti di Mendel. Conoscere e comprendere la struttura e le funzioni del DNA. Conoscere e comprendere la teoria dell'evoluzione delle specie di Darwin.	B₁ Struttura e funzioni del Sistema Nervoso, degli organi di senso, e del Sistema Endocrino. La riproduzione nella specie umana e le problematiche di benessere legate all'adolescenza.
		B₂ Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari.		B₂ Cenni di genetica: leggi di Mendel.
		B₃ Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo.		B₃ I cambiamenti nel tempo: l'evoluzione della specie e l'adattamento all'ambiente.

		<p>B₄ Osservare un ambiente ed essere in grado di riconoscere le cause delle sue trasformazioni. In particolare osservare l'intervento dell'uomo sull'ambiente e riconoscere le principali cause di degrado.</p>	<p>Descrivere con un linguaggio semplice ma chiaro i concetti fondamentali relativi alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - struttura della Terra, - al moto di rotazione e di rivoluzione, - alla teoria della deriva dei continenti, - ai fenomeni sismici e vulcanici . 	<p>B₄ La terra e la società umana: squilibrio; risorse e bisogni; inquinamento.</p>
		<p>B₅ Comprendere la storia geologica della terra e distinguere, sul campo, minerali, rocce e fossili. Valutare il rischio geomorfologico, sismico, vulcanico ed idrogeologico.</p>		<p>B₅ La crosta terrestre e le sue trasformazioni: minerali; rocce; erosione; fenomeni sismici e fenomeni vulcanici.</p>
		<p>B₆ Riconoscere, con l'osservazione del cielo, i fenomeni celesti più evidenti. Riflettere sui moti della terra e della luna e dedurre le conseguenze.</p>		<p>B₆ Il sole, i pianeti, le stelle. La terra e la luna: caratteristiche moti e conseguenze.</p>
C	<p>L'ALUNNO IPOTIZZA E RISOLVE SITUAZIONE PROBLEMATICHE; PENSA ED INTERAGISCE PER RELAZIONI ED ANALOGIE. METTE IN ATTO STRATEGIE, PER AFFRONTARE SCELTE CONSAPEVOLI, SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E DELLE PROPRIE ESPERIENZE.</p>	<p>C₁ Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi interpretative coerenti, in situazioni semplici e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi.</p>		<p>C₁/C₂/C₃ Organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche; formulazione di ipotesi; discussione al fine del confronto con gli altri.</p>
		<p>C₂ Discutere le proprie ipotesi con gli altri; operare confronti e dare semplici valutazioni.</p>		
		<p>C₃ Scartare le ipotesi in evidente contrasto con i dati sperimentali osservati, ordinati e raccolti in tabelle e grafici.</p>		

D	L'ALUNNO COMPRENDE ED USA LINGUAGGI SPECIFICI, SVILUPPA MODELLIZZAZIONI DI FATTI E FENOMENI MEDIANTE DIAGRAMMI E TABELLE UTILIZZANDO STRUMENTI DI MISURA ED INFORMATICI.	D₁ Comprendere ed utilizzare i termini corretti nella descrizione di fatti e fenomeni; comprendere le diverse accezioni del medesimo termine in ambiti diversi.		D₁/D₂/D₃ Costruzione di diagrammi con dati relativi al fenomeno; ricerca di fonti diverse con l'uso di strumenti multimediali. Lettura ed interpretazione di dati e diagrammi e utilizzo di termini scientifici adeguati.
		D₂ Saper rilevare dati in modo sistematico, costruire tabelle, grafici, diagrammi. Leggere una tabella, un diagramma, un grafico relativi a situazioni osservate e note e interpretarle in modo adeguato all'età.		
		D₃ Ricerca e consultare autonomamente fonti diverse in relazione ad un fatto o un fenomeno con l'uso di strumenti multimediali.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – SCIENZE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	MATERIA	L'alunno osserva, monitora, sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, (appartenenti alla realtà naturale) anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.	L'alunno osserva monitora e sviluppa schemi, fatti e fenomeni in modo approfondito e con la totale individuazione di analogie e differenze. Sa proporre esperimenti per verificare le ipotesi con l'ausilio di risorse multimediali.	L'alunno osserva monitora e sviluppa schemi, fatti e fenomeni in modo accurato. Sa eseguire esperimenti e spiegarne i risultati. Usa correttamente gli strumenti e correla mediante relazioni opportune, utilizzando risorse multimediali.	L'alunno osserva e monitora fatti e fenomeni con padronanza. Sa prevedere dall'osservazione i risultati degli esperimenti Usa correttamente gli strumenti.	L'alunno osserva fatti e fenomeni in modo ordinato e corretto, opera secondo criteri noti e assegnati. Usa strumenti di laboratorio in situazioni controllate e sa prevedere dall'osservazione i risultati degli esperimenti	L'alunno osserva fatti e fenomeni in modo abbastanza ordinato, opera secondo semplici criteri noti o assegnati. Usa strumenti di laboratorio in situazioni controllate	L'alunno osserva fatti e fenomeni e l'individua differenze in modo impreciso. Usa semplici strumenti di misura in laboratorio in situazioni controllate .	L'alunno osserva fatti e fenomeni in modo impreciso e confuso. Usa, se guidato, semplici strumenti di misura in laboratorio e in situazioni controllate.
B	VIVENTI E AMBIENTE	L'alunno ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita. Valuta il sistema dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.	L'alunno mette in relazione le varie funzioni del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta accuratamente le interdipendenze tra esseri viventi e mondo inorganico. Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e trasmette ad altri la necessità di un uso consapevole delle risorse, della prevenzione per la salute e per l'ambiente.	L'alunno è consapevole delle funzioni del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta attentamente le relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e nell'uso delle risorse nel rispetto della propria salute e dell'ambiente.	L'alunno ha una visione organica dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Sa valutare in modo consapevole le relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico. Adotta atteggiamenti positivi verso i modi di vita e l'uso delle risorse	L'alunno ha una corretta visione dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. È in grado di valutare le principali relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico. Comprende che le risorse sono esauribili. Adotta comportamenti corretti nella prevenzione della sua salute e dell'ambiente.	L'alunno ha una visione semplice ma corretta dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta semplici relazioni tra esseri viventi e il mondo inorganico. Comprende che le risorse più comuni sono esauribili. Adotta comportamenti generalmente corretti nella prevenzione della sua salute e dell'ambiente .	L'alunno ha una visione incerta dell'anatomia e della fisiologia del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Valuta le relazioni tra esseri viventi e il mondo inorganico solo con una guida. Comprende, solo se sollecitato, che le risorse più comuni sono esauribili. Adotta comportamenti adeguati nella prevenzione della sua salute e dell'ambiente.	L'alunno individua con difficoltà le caratteristiche principali del proprio corpo e dell'ambiente in cui vive. Ha difficoltà a valutare le relazioni tra esseri viventi e mondo inorganico. Non comprende che le risorse naturali sono esauribili.

SCIENZE

C	PROBLEMI ED ESPERIENZE	<p>L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie. Riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto sulle scelte compiute e da compiere.</p>	<p>L'alunno comprende, si pone problemi; propone ipotesi, strategie di soluzione; verifica le ipotesi scegliendo metodi, mezzi e strumenti autonomamente. Compara fenomeni, rielabora le conoscenze e le correla mediante relazioni opportune.</p>	<p>L'alunno comprende e risolve situazioni problematiche in modo positivo e con uso di valide strategie. Compara fenomeni, trasferisce le conoscenze approfondite per produrre spiegazioni plausibili avvalendosi della sua esperienza e del suo efficace percorso di apprendimento.</p>	<p>L'alunno comprende e risolve situazioni problematiche in modo sicuro, e con uso di strategie. Precisa è la verifica delle ipotesi. Compara fenomeni, trasferisce opportunamente conoscenze per produrre spiegazioni plausibili avvalendosi della sua esperienza e del suo efficace percorso di apprendimento.</p>	<p>L'alunno comprende situazioni problematiche; le risolve adeguatamente alla sua esperienza e al suo percorso di apprendimento. La verifica delle ipotesi è in generale corretta. Compara fenomeni e riflette sulle possibili strategie risolutive</p>	<p>L'alunno comprende situazioni problematiche in modo superficiale, ma corretto; le risolve sommariamente utilizzando la sua esperienza e il semplice percorso di apprendimento</p>	<p>L'alunno comprende situazioni problematiche in modo parziale. Le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta. Riflette poco sulle sue esperienze.</p>	<p>L'alunno comprende situazioni problematiche in modo inadeguato. Le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi non sono individuate. Non è capace di formulare e verificare ipotesi, anche se guidato.</p>
D	LINGUAGGIO	<p>L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni, e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.</p>	<p>L'alunno comprende il linguaggio scientifico e comunica in modo puntuale e appropriato. Dimostra sicurezza nella trattazione degli argomenti e valida capacità di sintesi e rielaborazione. Sviluppa significativi schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.</p>	<p>L'alunno comprende il linguaggio scientifico e comunica utilizzando un linguaggio preciso. Dimostra, autonomia nella trattazione degli argomenti, intuizione, buona capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione. Sviluppa precisi schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.</p>	<p>L'alunno comprende e utilizza in modo corretto il linguaggio scientifico. Dimostra buona capacità di analisi e di sintesi. Sviluppa idonei schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.</p>	<p>L'alunno comprende e usa in modo adeguato il linguaggio scientifico. Analizza e schematizza in modo autonomo, ma non approfondito. Sviluppa corretti schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.</p>	<p>L'alunno comprende e usa termini semplici e basilari del linguaggio scientifico. Dimostra accettabili capacità di analisi e di sintesi. Sviluppa semplici schemi, diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</p>	<p>L'alunno comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo sommario e stentato. Dimostra incomplete capacità di analisi e di sintesi. Trasferisce le sue elementari conoscenze, dando solo in parte spiegazioni.</p>	<p>L'alunno incontra difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio scientifico. Trasferisce le poche conoscenze elementari solo se guidato .</p>

Competenze Chiave Europee – TECNOLOGIA

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Descrivere	A	L'ALUNNO DESCRIVE E CLASSIFICA UTENSILI E MACCHINE COGLIENDONE LA DIVERSITÀ IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO. RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIE COINVOLTE E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE.	A₁ Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine per la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti e relative conseguenze sull' ambiente.	Distinguere le materie prime dai materiali. Identificare le caratteristiche dei materiali e la loro relazione con l'utilizzo e la lavorazione. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	A₁ Materiali e risorse e sviluppo sostenibile. Processo di trasformazione: dalla materia prima al prodotto finito.
Conoscere	B	L'ALUNNO CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE CLASSIFICA E DESCRIVE LA FUNZIONE DI OGGETTI IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ANALIZZA LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI.	B₁ Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali, il ciclo produttivo con cui sono ottenuti e gli effetti nella vita quotidiana.	Conoscere il concetto di raccolta differenziata, le sue motivazioni nell'applicazione quotidiana.	B₁ Le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali del ciclo produttivo. Concetto di differenziata, le sue motivazioni nell'applicazione quotidiana.
Comprendere	C	L'ALUNNO RICONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI UTILIZZANDO ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI.	C₁ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	Esporre conoscenze disciplinari in modo semplice con uso di termini specifici adeguati. Conoscere le principali fibre tessili, la loro origine e i principali processi di trasformazione.	C₁ Bisogni - beni e loro classificazione. L'uomo e l'economia. La produzione: i fattori, i settori, le attività.

TECNOLOGIA

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Progettare</p>	<p>D</p>	<p>L'ALUNNO PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO.</p>	<p>D₁ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici utilizzando gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p>	<p>Acquisire padronanza e corretta gestione del materiale operativo. Conoscere degli enti geometrici fondamentali e riprodurre procedimenti grafici guidati. Riconoscere e riprodurre strumentalmente i principali poligoni regolari (triangolo, quadrato, esagono). Applicare semplici modalità di ingrandimento o riduzione su griglia quadrettata.</p>	<p>D₁ Disegno geometrico: la rappresentazione grafica. Costruzioni geometriche fondamentali.</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Programmare</p>	<p>E</p>	<p>USA LE NUOVE TECNOLOGIE, LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO PER PRESENTARE I RISULTATI E POTENZIARE LE CAPACITÀ COMUNICATIVE.</p>	<p>E₁ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer.</p>		<p>E₁ Hardware e software. Impostazione di un file Word.</p>

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Descrivere	A	L'ALUNNO DESCRIVE E CLASSIFICA UTENSILI E MACCHINE COGLIENDONE LA DIVERSITÀ IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO. RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIE COINVOLTE E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE.	A₁ Riconosce le macchine semplici e sistemi di trasmissione del moto.	A₁ Lo studio delle macchine: la leva, la carrucola biella - manovella. Ruotismi.
Conoscere	B	L'ALUNNO CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE CLASSIFICA E DESCRIVE LA FUNZIONE DI OGGETTI IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ANALIZZA LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI.	B₁ Eseguire misurazioni e rilievi grafici e fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.	B₁ Conoscere le fasi di progettazione e costruzione di un edificio con uso di terminologia adeguata. Analizzare la propria abitazione riconoscendone le parti e descrivendo la distribuzione interna degli spazi.
Comprendere	C	L'ALUNNO RICONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI UTILIZZANDO ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI.	C₁ Conoscere problemi legati all'ambiente relativi allo smaltimento dei rifiuti come risorsa. Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.	C₁ Conoscere il significato di OGM e di modificazione genetica nel settore di produzione agricola. Saper analizzare e interpretare i dati delle etichette alimentari. Conoscere il concetto di raccolta differenziata, le sue motivazioni e l'applicazione quotidiana.

TECNOLOGIA

Progettare	D	L'ALUNNO PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO.	D₁ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti anche dell'ambiente scolastico.	Consolidare la padronanza e la corretta gestione del materiale operativo. Conoscere degli enti geometrici fondamentali e riprodurre procedimenti grafici guidati. Realizzare semplici solidi in cartoncino. Applicare il procedimento delle proiezioni ortogonali su griglia quadrettata.	D₁ Le proiezioni ortogonali e l'assonometria. Aspetti funzionali degli spazi abitativi: dalla progettazione alla costruzione. L'ambiente interno.
Programmare	E	USA LE NUOVE TECNOLOGIE, LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO PER PRESENTARE I RISULTATI E POTENZIARE LE CAPACITÀ COMUNICATIVE.	E₁ Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.		E₁ Impostazione di una presentazione in PowerPoint.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Descrivere	A	L'ALUNNO DESCRIVE E CLASSIFICA UTENSILI E MACCHINE COGLIENDONE LA DIVERSITÀ IN RELAZIONE AL FUNZIONAMENTO. RICONOSCE LE DIVERSE FORME DI ENERGIE COINVOLTE E DEL RELATIVO IMPATTO AMBIENTALE.	A₁ Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.	Conoscere e distinguere le fonti di energia esauribili e quelle rinnovabili Sapere come si produce l'energia elettrica Sapere come funziona un impianto elettrico e quali sono i suoi utilizzatori Conoscere le modalità di trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.	A₁ Le forme dell'energia e le fonti rinnovabili e non rinnovabili: vantaggi e svantaggi sull'ambiente. Caratteristiche dell'energia elettrica e sua produzione: centrali elettriche. Risparmio energetico e sicurezza degli impianti.
Conoscere	B	L'ALUNNO CONOSCE E UTILIZZA OGGETTI, STRUMENTI E MACCHINE DI USO COMUNE CLASSIFICA E DESCRIVE LA FUNZIONE DI OGGETTI IN RELAZIONE ALLA FORMA, ALLA STRUTTURA E AI MATERIALI. ANALIZZA LE POSSIBILI CONSEGUENZE DI UNA SCELTA DI TIPO TECNOLOGICO, RICONOSCENDO IN OGNI INNOVAZIONE OPPORTUNITÀ E RISCHI.	B₁ Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell' arredo scolastico o casalingo.	Individuare le principali cause dell'inquinamento ambientale. Riconoscere nel risparmio energetico, sia elettrico che delle risorse, un corretto comportamento collettivo	B₁ Progettazione e costruzione di oggetti semplici con materiale di risulta.
Comprendere	C	L'ALUNNO RICONOSCE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DI RISORSE O DI PRODUZIONE DI BENI UTILIZZANDO ADEGUATE RISORSE MATERIALI, INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI.	C₁ Comprendere problemi legati alla trasformazione delle risorse in beni utilizzando appositi schemi per indagare sui benefici, sui problemi ecologici ed economici legati alle varie forme e modalità di produzione e al mercato del lavoro.	Comprendere l'importanza della tecnologia per migliorare le condizioni di vita compatibilmente con il rispetto dell'ambiente	C₁ La produzione: fattori, settori, le attività.

TECNOLOGIA

Progettare	D	L'ALUNNO PROGETTA E REALIZZA RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE O INFOGRAFICHE, RELATIVE ALLA STRUTTURA E AL FUNZIONAMENTO DI SISTEMI MATERIALI O IMMATERIALI, UTILIZZANDO ELEMENTI DEL DISEGNO TECNICO.	D₁ Rilevare e disegnare oggetti di uso comune.	Utilizzare le proiezioni assonometriche in semplici rappresentazioni su griglia Rappresentare tridimensionalmente semplici solidi o oggetti in modo intuitivo Interpretare le principali rappresentazioni di dati.	D_{1/ D₂} La rappresentazione grafica: organizzazione dello spazio. Sviluppo dell' idea: dal disegno al progetto.
			D₂ Rilevare e disegnare la propria abitazione e altri luoghi avvalendosi di software specifici.		
Programmare	E	USA LE NUOVE TECNOLOGIE, LINGUAGGI MULTIMEDIALI E DI PROGRAMMAZIONE PER SVILUPPARE IL PROPRIO LAVORO PER PRESENTARE I RISULTATI E POTENZIARE LE CAPACITÀ COMUNICATIVE.	E₁ Programmare ambienti informatici, pagine elettroniche con l'uso corretto di Excel, grafici e formule.		E₁ Ricerche in Internet e utilizzo del software specifico di grafica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – TECNOLOGIA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	DESCRIVERE	L'alunno descrive e classifica utensili e macchine cogliendone la diversità in relazione al funzionamento. riconosce le diverse forme di energie coinvolte e il relativo impatto ambientale.	Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.	Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.	Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato.	Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con lessico povero.	Esposizione non sempre lineare e coerente.	Esposizione superficiale e carente con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati al linguaggio della disciplina.
B	CONOSCERE	L'alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classifica e descrive la funzione di oggetti in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Analizza le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.	Conoscenze particolarmente approfondite e senza errori.	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	Conoscenze complete.	Conoscenze generalmente complete e sicure.	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	Conoscenze generiche e parziali.	Conoscenze frammentarie e incomplete.
C	COMPRENDERE	L'alunno riconosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni utilizzando adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.	Ottima capacità di comprensione e di analisi.	Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi.	Buona capacità di comprensione e di analisi.	Adeguate capacità di comprensione e di analisi.	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi.	Limitata capacità di comprensione e di analisi.	Stentata capacità di comprensione e di analisi.

TECNOLOGIA

D	PROGETTARE	L'alunno progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.	Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure.	Efficace applicazione di concetti, regole e procedure.	Idonea applicazione di concetti, regole e procedure.	Discreta applicazione di concetti, regole e procedure.	Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure .	Modesta applicazione di concetti, regole e procedure.	Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure.
E	PROGRAMMARE	Usa le nuove tecnologie, linguaggi multimediali e di programmazione per sviluppare il proprio lavoro per presentare i risultati e potenziare le capacità comunicative.	Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi.	Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali.	Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite assente.

Competenze Chiave Europee – MUSICA
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Competenze digitali
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Comprensione	A	L'ALUNNO USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI.	A₁ Conoscere i primi simboli della scrittura musicale.	Saper riconoscere alcune figure e note. Saper riconoscere i vari simboli. Saper leggere a tempo.	A₁ La scrittura del suono; Il flauto dolce (I livello).
			A₂ Comprendere la corrispondenza suono-segno.		A₂ Il flauto dolce (I e II livello).
			A₃ Saper leggere un semplice testo		A₃ La scrittura musicale.
			A₄ Conoscere e classificare le voci umane e gli strumenti musicali.		A₄ Gli strumenti musicali; Il canto: testa e cuore.
Produzione	B	L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI.	B₁ Saper produrre correttamente i suoni con la voce e con il flauto.	Saper riprodurre con la voce i suoni ascoltati. Saper riprodurre col flauto facili brani. Riuscire ad eseguire da soli e/o in gruppo facili brani.	B₁/B₂ Il flauto dolce (I livello). Il canto: testa e cuore.
			B₂ Saper eseguire individualmente brani vocali e/o strumentali.		
			B₃ Saper eseguire collettivamente brani vocali e/o strumentali, di diversi		B₃/B₄ Il Flauto dolce (II livello). I canti popolari.
			B₄ Saper eseguire guidato, semplici brani melodici con accompagnamento		
Ascolto	C	L'ALUNNO COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI	C₁ Saper discriminare, analizzare e memorizzare i suoni nei vari parametri.	L'importanza della musica nel periodo trattato. Saper riconoscere alcuni stili musicali. Saper riconoscere alcuni strumenti ascoltati.	C₁/C₂/C₃ Il paesaggio acustico. Gli strumenti musicali.
			C₂ Riconoscere gli strumenti in base all'aspetto		

MUSICA

		CONTESTI STORICO-CULTURALI.	C₃ Saper riconoscere voci e strumenti attraverso il timbro.		
			C₄ Saper riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.		
			C₅ Saper mettere in relazione i caratteri generali di una civiltà con le caratteristiche della musica da essa riprodotta.		
Creatività	D	L'ALUNNO È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.	D₁ Saper dar forma e realizzare un semplice modello musicale vocale e/o strumentale.		D₁/D₂/D₃ La scrittura del suono; Il mestiere del compositore.
			D₂ Saper sonorizzare guidato, stimoli di diverso tipo utilizzando schemi ritmico-melodici.		
			D₃ Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete per semplici elaborazioni sonore musicali.		

CLASSE SECONDA

CLASSE SECONDA					
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Comprensione	A	L'ALUNNO USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI.	A₁ Conoscere la simbologia musicale.	Saper riconoscere in modo abbastanza sicuro figure e note. Saper applicare in modo elementare i vari simboli. Saper leggere a tempo in modo abbastanza corretto.	A₁ Il flauto dolce (III livello).
			A₂ Comprendere la corrispondenza suono-segno.		A_{2/A3} Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello).
			A₃ Saper leggere autonomamente un testo musicale.		
Produzione	B	L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI.	B₁ Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.	Saper modulare con la voce i suoni ascoltati. Saper riprodurre col flauto brani di media difficoltà il meglio possibile. Riuscire ad eseguire da soli e/o in gruppo in modo corretto i brani.	B₁ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello). Se bastasse una canzone... Popoli e culture.
			B₂ Saper eseguire collettivamente brani vocali e/o strumentali polifonici di diversi generi e stili.		B₂ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello). Se bastasse una canzone... Popoli e culture.
			B₃ Saper eseguire brani melodici vocali e/o strumentali con accompagnamento ritmico- armonico.		B₃ Il flauto dolce (III livello). Il flauto dolce (IV livello). Se bastasse una canzone... Popoli e culture. Rapporti tra le note. Musica e creatività.
		L'ALUNNO COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI,	C₁ Capacità di ascoltare e analizzare diversi stili musicali.	L'importanza della musica nel periodo trattato. Saper riconoscere abbastanza correttamente gli stili musicali. Saper riconoscere alcuni	C₁ Musica e società: forme, generi e protagonisti dal medioevo al periodo classico.

MUSICA

Ascolto	C	ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI.	C₂ Cogliere il legame tra musica, cultura e storia.	strumenti ascoltati.	C₂ Haydn, Mozart e Beethoven e la forma sonata Opera seria e opera buffa.
			C₃ Saper riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.		C₃ Musica e società: forme, generi e protagonisti dal medioevo al periodo classico. Dall'orchestra barocca all'orchestra moderna; dal clavicembalo alla nascita del pianoforte.
Creatività	D	L'ALUNNO È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.	D₁ Comporre semplici sequenze musicali su criteri stabiliti.		D₁ Rapporti tra le note.
			D₂ Saper sonorizzare autonomamente, stimoli di diverso tipo utilizzando		D₂/D₃ Rapporti tra le note. Musica e creatività.
			D₃ Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per semplici e brevi elaborazioni sonore musicali.		

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI		CONTENUTI	
Comprensione	A	L'ALUNNO USA DIVERSI SISTEMI DI NOTAZIONE FUNZIONALI ALLA LETTURA, ALL'ANALISI E ALLA PRODUZIONE DI BRANI MUSICALI.	A₁ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.	Saper suonare in modo elementare seguendo i colori. Saper applicare in modo abbastanza corretto i vari simboli. Saper leggere a tempo in modo abbastanza corretto.	A₁ Il flauto dolce (V livello).
		A₂ Comprendere la corrispondenza suono-segno.	A_{2/A₃} Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello).		
		A₃ Saper leggere criticamente un testo musicale.			
Produzione	B	L'ALUNNO PARTECIPA IN MODO ATTIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE MUSICALI ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI BRANI STRUMENTALI E VOCALI APPARTENENTI A GENERI E CULTURE DIFFERENTI.	B₁ Saper eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi di strumentazioni elettroniche.	Saper modulare con la voce utilizzando i colori. Saper riprodurre co flauto brani di media difficoltà il meglio possibile. Riuscire ad eseguire da soli e/o in gruppo in modo corretto i brani.	B₁ Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello). La canzone sociale. La fabbrica della canzone.
		B₂ Saper eseguire collettivamente sequenze melodiche vocali e/o strumentali polifoniche di diversi generi e stili.	B₂ Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello). Repertori vari senza preclusione di generi, epoche e stili.		
		B₃ Saper eseguire brani melodici vocali e/o strumentali con accompagnamento ritmico-armonico.	B₃ Il flauto dolce (V livello). Il flauto dolce (VI livello). La canzone sociale. La fabbrica della canzone. Il sistema tonale. In giro con gli accordi.		
		L'ALUNNO COMPRENDE E VALUTA EVENTI, MATERIALI, OPERE MUSICALI	C₁ Capacità di ascoltare e analizzare diversi stili musicali.	L'importanza della musica nel periodo trattato. Saper riconoscere abbastanza correttamente gli stili musicali. Saper riconoscere	C₁ Musica e società: forme, generi e protagonisti dall'Ottocento ai nostri giorni.

MUSICA

Ascolto	C	RICONOSCENDONE I SIGNIFICATI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ESPERIENZA MUSICALE E AI DIVERSI CONTESTI STORICO-CULTURALI.	C₂ Cogliere il legame tra musica, cultura e storia, attraverso una fruizione critica delle opere musicali più rappresentative.	alcuni strumenti ascoltati.	C₂ Musica e società: forme, generi e protagonisti del Novecento, della musica Jazz e della musica leggera, dalle origini fino ai nostri giorni.
			C₃ Saper riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.		C₃ Musica e società: forme, generi e protagonisti dell'Ottocento. Musica e società: forme, generi e protagonisti del Novecento, della musica Jazz e della musica leggera.
Creatività	D	L'ALUNNO È IN GRADO DI IDEARE E REALIZZARE, ANCHE ATTRAVERSO L'IMPROVVISAZIONE O PARTECIPANDO A PROCESSI DI ELABORAZIONE COLLETTIVA, MESSAGGI MUSICALI E MULTIMEDIALI, NEL CONFRONTO CRITICO CON MODELLI APPARTENENTI AL PATRIMONIO MUSICALE, UTILIZZANDO ANCHE SISTEMI INFORMATICI SERVENDOSI ANCHE DI APPROPRIATI CODICI E SISTEMI DI CODIFICA.	D₁ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico- melodici.		D₁ Il sistema tonale.
			D₂ Saper sonorizzare criticamente, stimoli diverso tipo utilizzando schemi ritmico- melodici.		D₂ In giro con gli accordi.
			D₃ Saper accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore musicali.		D₃ In giro con gli accordi . Il sistema tonale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – MUSICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	COMPRESIONE	L'alunno usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Preciso nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Corretto nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Appropriato nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Non sempre preciso nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Superficiale nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Improprio e confuso nell'utilizzare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Non sa usare i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali
B	PRODUZIONE	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione precisa di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione precisa di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione corretta di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione con sicurezza ma non sempre corretta di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione con difficoltà di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Partecipa in modo non sempre attivo alla realizzazione di esperienze musicali con difficoltà esegue ed interpreta brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali non eseguendo e interpretando brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti
C	ASCOLTO	L'alunno comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo critico eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo approfondito eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta con attenzione eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo adeguato eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta in modo superficiale eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Comprende e valuta con difficoltà eventi, materiali, opere musicali riconoscendone in parte i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali	Non comprende e non sa valutare eventi, materiali e opere musicali di diversi contesti storico-culturali

MUSICA

D	CREATIVITÀ	<p>L'alunno è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado autonomamente e criticamente di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado in modo autonomo di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado in modo approfondito di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado con sicurezza di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado guidato di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>E' in grado con difficoltà e superficialità di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, non sempre corretto utilizza anche sistemi informatici servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>Non è in grado di ideare e realizzare, non partecipa a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, non sa utilizzare sistemi informatici.</p>
---	------------	---	---	---	---	--	--	---	--

Competenze Chiave Europee – ARTE E IMMAGINE

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

Competenze digitali

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Esprimersi e comunicare	A	L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI.	<p>A₁ Utilizzare in modo corretto gli strumenti, i materiali e le tecniche espressive, orientandosi correttamente nello spazio grafico. (materiali grafici, matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, tempere).</p> <p>A₂ Saper applicare le regole di base del linguaggio visuale per una produzione creativa che rispecchi lo stile espressivo personale. (il punto, il segno, la linea, i colori primari secondari, neutri e complementari, composizione simmetrica, asimmetrica).</p> <p>A₃ Rielaborare in modo guidato materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>	Utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche espressive affrontate per la rielaborazione di semplici immagini. Applicare alcune regole di base del linguaggio visuale per produrre elaborati in modo creativo e personale.	<p>A₁ Le basi del disegno. Copiare un'immagine. La figura umana: il volto - il corpo. Il mondo vegetale: gli alberi. Il mondo degli animali.</p> <p>A₂ I pastelli. I pennarelli. Il collage. La modellazione con il Das.</p> <p>A₃ Progettare e inventare un fumetto.</p>
		L'ALUNNO PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI.	<p>B₁ Utilizzare alcune tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>B₂ Acquisire un corretto metodo di studio e di lettura dell'opera d'arte.</p>	Comprendere il significato di alcune semplici immagini e alcune opere artistiche.	<p>B₁ La percezione visiva. L'osservazione globale e analitica.</p> <p>B₂ La comunicazione visiva. I fattori della comunicazione. Le funzioni della comunicazione.</p>
		ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.			
Osservare e leggere le immagini	B				

			<p>B₃ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le funzioni simboliche, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>		<p>B₃ Il punto. La linea: tipi, funzioni, espressività. Il colore: le proprietà, il cerchio di Itten, armonie e contrasti cromatici, accordi cromatici, colori caldi colori freddi, l'espressività del colore. Il fumetto.</p>
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	C	L'ALUNNO LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI.	<p>C₁ Leggere in modo guidato un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p>	Conoscere le produzioni artistiche di alcuni dei periodi storici affrontati. Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, culturale.	<p>C₁ Lettura e analisi di opere dell'arte antica.</p>
		RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO.	<p>C₂ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dell'arte antica, anche appartenendo a contesti culturali diversi dal proprio.</p>		<p>C₂ Arte preistorica. Arte cretese e micenea. Arte greca. Arte romana. Arte paleocristiana.</p>
		RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE.	<p>C₃ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>		<p>C₃ Il patrimonio artistico pugliese dalla preistoria all'arte paleocristiana.</p>

CLASSE SECONDA					
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Esprimersi e comunicare	A	L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI.	A₁ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva.	Utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche espressive affrontate per la rielaborazione di semplici immagini. Applicare alcune regole di base del linguaggio visuale per produrre elaborati in modo creativo e personale.	A₁ L'ambiente naturale: il cielo e il mare. La natura morta. Le scene di genere.
			A₂ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.		A₂ La tempera. Gli acquerelli. Il carboncino. Il mosaico.
			A₃ Conoscere e saper scegliere tra le tecniche artistiche adeguate alle diverse circostanze, tenendo conto delle possibilità espressive e dei vincoli di ciascuna di esse.		A₃ Il manifesto pubblicitario.
Osservare e leggere le immagini	B	L'ALUNNO PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI.	B₁ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.	Comprendere il significato di alcune semplici immagini e alcune opere artistiche.	B₁ Figura e sfondo. Le leggi della Gestalt.
		ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.	B₂ Leggere e interpretare un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.		B₂ Lettura dell'immagine: • analisi del soggetto; • analisi stilistica.

			B₃ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte in modo corretto, comprendendone il significato.		B₃ La composizione: peso, equilibrio, simmetria, ritmo. La luce e l'ombra. Lo spazio: i gradienti di profondità, la prospettiva centrale e accidentale. La pubblicità.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	C	L'ALUNNO LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI, CULTURALI E AMBIENTALI.	C₁ Possedere una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici affrontati durante il percorso scolastico (dal Gotico al Neoclassicismo).	Conoscere le produzioni artistiche di alcuni dei periodi storici affrontati. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e alcuni movimenti artistici affrontati.	C₁ La lettura dell'opera: il contesto storico e artistico.
		RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO.	C₂ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici dell'Arte medievale e moderna, anche appartenendo a contesti culturali diversi dal proprio.		C₂ Arte romanica. Arte gotica. Arte rinascimentale. Arte barocca. Arte del Settecento. I monumenti delle capitali europee.
		RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL PROPRIO TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE.	C₃ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.		C₃ Le cattedrali romaniche. I castelli federiciani.

**C
L
A
S
S**

E

CLASSE TERZA					
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3^a		OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI	
Esprimersi e comunicare	A	L'ALUNNO REALIZZA ELABORATI PERSONALI E CREATIVI SULLA BASE DI UN'IDEAZIONE E PROGETTAZIONE ORIGINALE, APPLICANDO LE CONOSCENZE E LE REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO, SCEGLIENDO IN MODO FUNZIONALE TECNICHE E MATERIALI DIFFERENTI ANCHE CON L'INTEGRAZIONE DI PIÙ MEDIA E CODICI ESPRESSIVI.	A₁ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva.	Utilizzare i materiali, gli strumenti e le tecniche espressive affrontate per la rielaborazione di semplici immagini. Applicare alcune regole di base del linguaggio visuale per produrre elaborati in modo creativo e personale.	A₁ Rielaborazione di opere d'arte del XIX e del XX secolo.
			A₂ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo		A₂ Tecniche tridimensionali. Colori ad olio.
			A₃ Conoscere e saper scegliere tra le tecniche artistiche adeguate alle diverse circostanze, tenendo conto delle possibilità espressive e dei vincoli di ciascuna di esse.		A₃ Collage. Frottage. Assemblaggio polimaterico. Produzione di elaborati astratti, cubisti, surrealisti.
			A₄ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche interpretando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.		A₄ La fotografia. Il cinema. Transcodifica dal testo letterario al testo visivo. Transcodifica dal testo musicale al testo visivo.
		L'ALUNNO PADRONEGGIA GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL LINGUAGGIO VISIVO, LEGGE E COMPRENDE I SIGNIFICATI DI IMMAGINI STATICHE E IN MOVIMENTO, DI FILMATI AUDIOVISIVI E DI PRODOTTI MULTIMEDIALI.	B₁ Leggere e interpretare un'opera d'arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.	Comprendere il significato di alcune semplici immagini e alcune opere artistiche.	B₁ Le figure retoriche nell'immagine.

Osservare e leggere le	B	ANALIZZA E DESCRIVE BENI CULTURALI, IMMAGINI STATICHE E MULTIMEDIALI, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO APPROPRIATO.	B₂ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne le funzioni simboliche, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).		B₂ Lettura dell'immagine: <input type="checkbox"/> analisi del soggetto; <input type="checkbox"/> analisi stilistica; <input type="checkbox"/> analisi dei valori espressivi.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	C	L'ALUNNO LEGGE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE PRODOTTE NELL'ARTE ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA, SAPENDOLE COLLOCARE NEI RISPETTIVI CONTESTI STORICI,	C₁ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	Possedere una conoscenza basilare della produzione artistica dei principali periodi storici affrontati durante il percorso scolastico.	C₁ Lettura critica di opere d'arte del '800 e del '900.
		RICONOSCE IL VALORE CULTURALE DI IMMAGINI, DI OPERE E DI OGGETTI ARTIGIANALI PRODOTTI IN PAESI DIVERSI DAL PROPRIO.	C₂ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici dell'Arte contemporanea, anche appartenendo a contesti culturali diversi dal proprio.	Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e alcuni movimenti artistici affrontati.	C₂ Arte dell'Ottocento: • Romanticismo. • Realismo. • Impressionismo. • Postimpressionismo. • Arte del Novecento: • Le avanguardie storiche. • Architettura razionalista. • Arte Informale. • Pop art. • Ultime tendenze arte contemporanea.
		RICONOSCE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E AMBIENTALE DEL TERRITORIO ED È SENSIBILE AI PROBLEMI DELLA SUA TUTELA E CONSERVAZIONE.	C₃ Ipotizzare strategie di intervento per la conservazione e la valorizzazione dei culturali.		C₃ I beni culturali e paesaggistici e Visite virtuali nei più importanti mondo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4
A	ESPRIMERSI E COMUNICARE L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi	Realizza messaggi visivi in modo personale ed originale, sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato . - Conosce e sa usare le tecniche in modo approfondito, personale ed efficace, sfruttandone le possibilità espressive in maniera consapevole	- Realizza messaggi visivi in modo personale e creativo, motivando le proprie scelte. - Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive.	Realizza messaggi visivi in modo adeguato e sa rielaborarli in modo personale, motivando le proprie scelte. - Conosce e sa usare le tecniche espressive in modo flessibile e soddisfacente	Realizza messaggi visivi in modo personale. - Conosce e sa usare le tecniche espressive in modo autonomo e adeguato	-Realizza messaggi visivi in modo prevalentemente corretto, con alcuni elementi di rielaborazione personale. - Conosce e usa alcune tecniche espressive in modo essenziale e con pochi apporti personali	- Produce messaggi visivi il più delle volte in modo incoerente e stereotipato. - Conosce e usa qualche tecnica espressiva in modo impersonale e poco efficace	- Produce messaggi visivi stereotipati o non li produce affatto. - Non usa le tecniche più elementari in modo appropriato
B	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. L'alunno analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo in modo preciso e sicuro. Legge e comprende i significati delle immagini in modo approfondito cogliendo affinità e differenze.	Riconosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo in modo sicuro. Legge e comprende i significati delle immagini in modo sicuro cogliendo affinità e differenze.	Riconosce e utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo con consapevolezza. Legge e comprende i significati delle immagini.	Riconosce e utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo in modo adeguato. Legge e comprende il significato globale delle immagini.	Riconosce e utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo con approssimazione. Legge e comprende il significato essenziale delle immagini.	Mostra incertezze nel riconoscere e utilizzare gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge e comprende il significato delle immagini in modo insicuro.	Non riconosce gli elementi principali del linguaggio visivo. Non sa leggere le immagini e stenta a comprenderne il significato. Non sa analizzare né descrivere beni culturali e immagini

ARTE E IMMAGINE

C	LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO	<p>L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>	<p>Sa leggere le principali opere d'arte in maniera disinvolta, collocandole nel giusto contesto storico e culturale, con giudizi critici motivati, cogliendone il significato espressivo ed estetico, anche in relazione a simboli e metafore.</p>	<p>Sa leggere le principali opere d'arte, collocandole nel giusto contesto storico e culturale con giudizi critici motivati, cogliendone gli aspetti espressivi ed estetici più significativi, anche in relazione a simboli e metafore.</p>	<p>Sa leggere le principali opere d'arte, collocandole nel giusto contesto storico e culturale con consapevolezza, indentificando alcuni simboli e metafore</p>	<p>Sa leggere i significati delle opere d'arte studiate, inquadrando nel periodo storico ed evidenziando una discreta capacità di giudizio</p>	<p>Sa leggere alcune caratteristiche artistiche delle opere studiate e ha qualche difficoltà nel collocarle nel giusto contesto storico.</p>	<p>Legge i contenuti delle opere d'arte con molta difficoltà e non le sa collocare nel giusto contesto storico e culturale.</p>	<p>Non sa operare la lettura di un'opera d'arte in quanto non possiede alcuna conoscenza storico-artistica e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini.</p>
---	---	--	---	---	---	--	--	---	--

Competenze Chiave Europee – EDUCAZIONE FISICA
Comunicazione nella madrelingua
Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Orientamento	A	L'ALUNNO UTILIZZA EFFICACEMENTE LE PROPRIE CAPACITÀ IN CONDIZIONI FACILI E NORMALI DI ESECUZIONE (REAZIONE MOTORIA - ORIENTAMENTO).	A₁ Consolidare le capacità coordinative: - accoppiamento e combinazione dei movimenti; - equilibrio; - ritmo.	Utilizzare schemi motori di base. Eseguire semplici combinazioni di movimento. Utilizzare e saper mettere in atto, anche se non perfettamente, le corrette abilità motorie. Utilizzare in varie modalità i piccoli attrezzi. Partecipare ad ogni tipologia di gioco-sport, rispettando le regole e accettando i vari ruoli proposti.	A₁ Esercizi di motricità fine e globale. Movimento – percorso per trasportare oggetti e attrezzi su comando.
			B₁ Sviluppare le tecniche di miglioramento delle capacità condizionali: -forza:modulare e distribuire il carico motorio secondo i corrispettivi parametri fisiologici e rispettare le pause di recupero; - rapidità – resistenza - mobilità.	Utilizzare i vari attrezzi in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni. Acquisire la consapevolezza di quali sono i comportamenti che portano ad un benessere psico-fisico.	B₁/B₂ Esercizi di deambulazione con ostacoli determinati. Movimento percorso con ritmo dettato dall'insegnante.
B₂ Prendere coscienza del proprio stato di efficienza fisica.					

CLASSE SECONDA

CLASSE SECONDA					
TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Orientamento	A	L'ALUNNO UTILIZZA EFFICACEMENTE LE PROPRIE CAPACITÀ IN CONDIZIONI FACILI E NORMALI DI ESECUZIONE (REAZIONE MOTORIA - ORIENTAMENTO).	A₁ Rapporto tra prontezza dei riflessi e una situazione di benessere fisico: partecipare attivamente ai giochi sportivi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta.	Utilizzare schemi motori di base. Sapere utilizzare schemi posturali. Eseguire semplici combinazioni di movimento. Utilizzare e saper mettere in atto, le corrette abilità motorie. Utilizzare in varie modalità i piccoli attrezzi. Saper proporre alcune novità o modifiche a qualche attività. Partecipare ad ogni tipologia di gioco-sport, rispettando le regole e accettando i vari ruoli proposti.	A₁ Esercizi di coordinazione spazio-temporale con piccoli attrezzi. Giochi individuali e di coppia con e senza piccoli attrezzi.
		Consapevolezza	B	L'ALUNNO UTILIZZA CONSAPEVOLMENTE PIANI DI LAVORO RAZIONALI PER L'INCREMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI.	B₁ Effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie: applicare i principi metodologici di allenamento funzionali al mantenimento di uno stato di salute ottimale.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a			OBIETTIVI	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
Conoscenze	A	L'ALUNNO RICONOSCE IL CORRETTO RAPPORTO TRA ESERCIZIO FISICO – ALIMENTAZIONE – BENESSERE.	A₁ Organizzare attività motorie e coordinare vari schemi di movimento in simultaneità e successione.	Saper utilizzare abilità motorie. Saper adattare le proprie azioni a situazioni differenti. Saper realizzare movimenti combinati.	A₁ Esercizi di conoscenza della nuova fase. Esercizi a coppia e di gruppo per orientarsi nello spazio e nel tempo.
Sviluppo	B	L'ALUNNO METTE IN ATTO COMPORTAMENTI CORRETTI E ACQUISISCE LA CAPACITÀ DI RISPETTARE L'ALTRO E DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ.	B₁ Sviluppare la fantasia motoria.	Partecipare attivamente ai giochi sportivi proposti, utilizzando le regole correttamente.	B₁ Esercizi - giochi di squadra con regole specifiche.
Coordinamento	C	L'ALUNNO UTILIZZA LE ABILITÀ APPRESE IN SITUAZIONI AMBIENTALI DIVERSE IN CONTESTI PROBLEMATICI, NON SOLO IN AMBITO SPORTIVO.	C₁ Rapporto tra l'attività fisica e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della pre-adolescenza: mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati da un punto di vista fisico.	Utilizzare, anche se non in modo perfetto, le abilità motorie sportive richieste.	C₁ Esercizi e giochi di squadra con regole. Esercizi per la percezione della propria energia corporea.
Conoscenze tecniche	D	L'ALUNNO CONOSCE LE VARIE MALFORMAZIONI FISICHE ED EFFETTUA TECNICHE VISIVE DI CONTROLLO ED ESERCIZI DI PREVENZIONE.	D₁ Saper accettare il diverso nelle varie esercitazioni di squadra.	Riconoscere i comportamenti dell'agire in sicurezza. Saper riconoscere cibi sani e comportamenti adeguati.	D₁ Esercizi posturali preventivi. Movimenti aerobici combinati. Esercizi intervallati con attività di movimento aerobico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		10	9	8	7	6	5	4	
A	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo sicuro le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo consapevole le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo corretto le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo adeguato le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza sufficientement e le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo improprio le abilità sportive acquisisce adattando il movimento in situazione.	E' consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza in modo confuso le abilità sportive acquisite, non sa adattare il movimento in situazione.
B	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ	L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	Utilizza con consapevolezza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza con efficacia gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza correttamente gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza in modo essenziale gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza, se guidato , gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Utilizza con difficoltà gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri	Non sa utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri
C	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole, mostrando un comportamento esemplare .	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta correttamente le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta essenzialmente le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta in modo discontinuo le regole	Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetta in modo inadeguato le regole	Pratica passivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e non rispetta le regole

EDUCAZIONE FISICA

<p>D</p>	<p>PREVENZIONE, SICUREZZA, BENESSERE</p>	<p>L'alunno riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo sicuro, consapevole ed efficace a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo sicuro e consapevole a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo corretto a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo essenziale a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo parziale a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica in modo inadeguato a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>	<p>Non riconosce e non applica comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p>
-----------------	---	--	--	---	---	---	---	---	---

Competenze Chiave Europee – RELIGIONE CATTOLICA

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

N.B.: Per la Religione Cattolica gli OA, per ogni ordine e grado di scuola, scaturiscono da ambiti tematici già di per sé verticali, così come da accordo CEI-MIUR, ne è conseguenza il fatto che la divisione degli stessi (OA) per classe deve considerarsi puramente indicativa e flessibile, dato che ogni obiettivo può essere ripreso più volte nel corso degli anni.

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE.	A₁ Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico – cristiana (rivelazione, messia, salvezza...) con quella delle altre religioni.	Cogliere le ‘grandi domande’ dell’uomo di tutti i tempi. Individuare le principali caratteristiche delle antiche civiltà mediterranee e delle religioni abramitiche.	A₁ Le grandi domande esistenziali in relazione alle religioni. L’insegnamento delle religioni, nella diversità, sono una ricchezza.
		A₂ Riconoscere l’evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell’uomo nel corso della storia.		A₂ Le principali caratteristiche delle religioni politeiste.
B	L'ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE.	B₁ Riconoscere alcune categorie fondamentali della fede ebraica, rilevazione, promessa, alleanza, salvezza.	Saper individuare le tracce storico religiose presenti nel proprio territorio. Essere aperti al sentimento religioso. Saper riconoscere i tratti fondamentali della figura di Gesù.	B₁ Il Dio unico si rivela: le origini degli ebrei.
		B₂ Riflettere sull’esperienza religiosa di alcuni personaggi presenti nella Bibbia.		B₂ L’esodo – Dalla terra promessa al Regno. Chi è Gesù.
C	L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL'ASSOLUTO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO TRA IL “CREDO” PROFESSATO E GLI USI E COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO.	C₁ Utilizzare la Bibbia come documento storico culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.	Sapere ricostruire le tappe fondamentali che hanno portato alla stesura della Bibbia. Saper ricercare episodi all’interno della Bibbia.	C₁ Bibbia ebraica e Bibbia Cristiana. Dal racconto al testo scritto. Formazione dell’Antico e del Nuovo Testamento. I Vangeli e gli scritti del Nuovo Testamento.

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3 ^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE.	A₁ Considerare nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.	Individuare l'operato di alcuni grandi uomini di pace. Saper apprezzare il dialogo fra i cristiani.	A₁ I segni che contraddistinguono ebrei e cristiani.
B	L'ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE.	B₁ Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.	Cogliere le principali caratteristiche della nascita della Chiesa. Saper riconoscere le caratteristiche principali dell'organizzazione della Chiesa. Individuare alcuni elementi caratteristici della Chiesa delle origini.	B₁ Le figure fondamentali nella Chiesa. Composizione del Popolo di Dio.
		B₂ Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano.		B₂ La Chiesa delle origini e l'organizzazione della prima comunità cristiana.
C	L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL'ASSOLUTO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO TRA IL "CREDO" PROFESSATO E GLI USI E COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO.	C₁ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.	Saper riconoscere il messaggio cristiano di un'opera d'arte medievale o moderna. Individuare alcune somiglianze e differenze all'interno delle Chiese cristiane.	C₁ La società ai tempi di Gesù e della nascente Chiesa.

CLASSE TERZA

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze al termine della classe 3^a		OBIETTIVI di apprendimento	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTI
A	L'ALUNNO RICONOSCE I LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA FEDE (SIMBOLI, PREGHIERE, RITI, ECC.), NE INDIVIDUA FRUTTI E LE TRACCE PRESENTI A LIVELLO LOCALE, ITALIANO ED EUROPEO, IMPARANDO A FRUIRNE ANCHE IN SENSO ETICO E SPIRITUALE.	A1 Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.	Riconoscere l'importanza del dialogo interreligioso. Saper individuare gli elementi essenziali delle grandi religioni. Saper apprezzare alcuni valori cristiani presenti nel dialogo interreligioso.	A1 Le religioni a confronto con il monoteismo ebraico-cristiano-islamico, per un progetto di vita. Libri sacri, fondamenti e riti delle tre grandi religioni monoteiste.
		A2 Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.		A2 Le scelte etiche ed il valore della vita. Riferimenti ai libri sacri ed ai fondamenti di tutte le religioni, in particolare quella cristiana.
B	L'ALUNNO INDIVIDUA, A PARTIRE DALLA BIBBIA, LE TAPPE ESSENZIALI DELLA STORIA DELLA SALVEZZA, DELLA VITA E DELL'INSEGNAMENTO DI GESÙ, DEL CRISTIANESIMO DELLE ORIGINI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA CHIESA E LI CONFRONTA CON LE VICENDE DELLA STORIA CIVILE PASSATA E PRESENTE, ELABORANDO CRITERI PER UNA INTERPRETAZIONE CONSAPEVOLE.	B1 Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.	Saper individuare l'invito di Gesù in un testo biblico al comandamento dell'amore. Saper confrontare l'insegnamento di Gesù con il valore del rispetto della vita propria e altrui.	B1 La ricerca della perfezione e la santità nella storia della Chiesa, in particolare nella storia contemporanea.
		B2 Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù circa il comandamento dell'amore.		B2 Confronto tra l'insegnamento di Gesù e il valore del rispetto della vita propria e altrui.

RELIGIONE

C	L'ALUNNO È APERTO ALLA SINCERA RICERCA DELLA VERITÀ E SA INTERROGARSI SULL'ASSOLUTO, COGLIENDO L'INTRECCIO TRA DIMENSIONE RELIGIOSA E CULTURALE. SA INTERAGIRE CON PERSONE DI RELIGIONE DIFFERENTE, SVILUPPANDO UN'IDENTITÀ ACCOGLIENTE, APPREZZANDO IL RAPPORTO TRA IL "CREDO" PROFESSATO E GLI USI E COSTUMI DEL POPOLO DI APPARTENENZA, A PARTIRE DA CIÒ CHE OSSERVA NEL PROPRIO TERRITORIO.	C1 Confrontarsi con il dialogo tra fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	Individuare le principali caratteristiche del confronto fra fede e scienza.	C1 Confronto Fede – Scienza.
		C2 Cogliere i valori etici e religiosi per promuovere i diritti umani, pace, giustizia, solidarietà.	Essere aperti ai valori etici e religiosi. Saper apprezzare le virtù dei grandi testimoni.	C2 I valori etici e religiosi.
		C3 Cogliere nella persona di Gesù e nel Nuovo Testamento modelli di vita per la costruzione della propria identità.		C3 Le virtù dei grandi Testimoni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE – RELIGIONE

TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
A	COMPRESIONE	<p>L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua fruttie le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso etico e spirituale.</p> <p>Conoscenze approfondite con contributi personali e forme interpretative originali e critiche. Significativo raggiungimento degli obiettivi programmati. Precisione e ricchezza espressiva nell'uso della terminologia specifica.</p> <p>Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</p>	<p>Conoscenza approfondita della materia.</p> <p>- Esaustivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati. - Uso appropriato del linguaggio specifico di ogni disciplina.</p>	<p>Conoscenze sicure dei contenuti disciplinari.</p> <p>- Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. - Uso del linguaggio specifico con esposizione chiara e appropriata. - Capacità di collegare e rielaborare i contenuti appresi.</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziale delle discipline. Complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Conoscenza minima del linguaggio specifico disciplinare. Capacità di eseguire attività assegnata con un minimo di autonomia. Capacità di applicazione con margine di errore. Impegno e partecipazione appena adeguati.</p>	<p>Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie. Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. Linguaggio non sempre appropriato. Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti. Incertezze nell'uso degli strumenti. Impegno e partecipazione modesti.</p>

RELIGIONE

B	CONOSCENZA	<p>L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente, elaborando criteri per una interpretazione consapevole.</p>	<p>Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Capacità di trasferire le conoscenze apprese in qualsiasi contesto. Impegno e applicazioni costanti e proficui a tutte le attività proposte. Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</p>	<p>Capacità di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili. - Autonomia nell'uso degli strumenti didattici. - impegno e partecipazione costanti</p>	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. - Adeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati. - Uso di un linguaggio corretto. - Capacità di operare collegamenti nell'ambito delle discipline. - Capacità di eseguire autonomamente i compiti assegnati. - Impegno e positiva partecipazione.</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. - Complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. - Conoscenza minima del linguaggio specifico disciplinare. - Capacità di eseguire attività assegnata con un minimo di autonomia. - Capacità di applicazione con margine di errore. - Impegno e partecipazione appena adeguati.</p>	<p>Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie. - Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. - Linguaggio non sempre appropriato. - Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti. - Incertezze nell'uso degli strumenti. - Impegno e partecipazione modesti</p>
C	SAPER TESTIMONIARE	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.</p>	<p>Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Capacità di trasferire le conoscenze apprese in qualsiasi contesto. Impegno e applicazioni costanti e proficui a tutte le attività proposte. Impegno adeguato e partecipazione responsabile.</p>	<p>Capacità di trasferire le conoscenze apprese in contesti simili. Autonomia nell'uso degli strumenti didattici. Impegno e partecipazione costanti</p>	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. Adeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari programmati. Uso di un linguaggio corretto. Capacità di operare collegamenti nell'ambito delle discipline. Capacità di eseguire autonomamente i compiti assegnati. Impegno e positiva partecipazione.</p>	<p>Conoscenza degli elementi essenziale delle discipline. Complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Conoscenza minima del linguaggio specifico disciplinare. Capacità di eseguire attività assegnata con un minimo di autonomia. Capacità di applicazione con margine di errore. Impegno e partecipazione appena adeguati.</p>	<p>Possesso incerto degli elementi fondamentali delle discipline con conoscenze frammentarie. Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi. Linguaggio non sempre appropriato. Difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti. Incertezze nell'uso degli strumenti. Impegno e partecipazione modesti.</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo "Parisi - De Sanctis"
fgic85900g@istruzione.it
fgic85900g@pec.istruzione.it
C.F. 94090580716
Via Marchese De Rosa, 23 - 71121 Foggia
Tel 0881617816 - Fax 0881616501
www.parisidesanctis.gov.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

TENUTO CONTO del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Foggia,



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dr. Alfonso RAGO)

Alfonso Rago

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

***Scuola Inclusiva: "Un lavoro di squadra per accogliere,
progettare e realizzare"***



CURRICOLO VERTICALE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/12 E IL NOSTRO PERCORSO DI INCLUSIONE

(C.M. n°8 del 06.03.2013; e successive note MIUR di pari oggetto 1551 del 27.06.2013; 2563 del 23.11.2013; 3587 del 03.06.2014)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ricorda che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”*

Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

Parlare di “inclusione” nell'istituzione scolastica significa, quindi, progettare un percorso didattico ed educativo che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazioni.

La Direttiva definisce le linee del cambiamento per rafforzare l'esempio inclusivo:

- potenziamento della cultura dell'inclusione
- approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari
- valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti.

Il presente documento denominato *CURRICOLO VERTICALE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI* intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno dell'Istituto Comprensivo nei tre gradi di istruzione: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado.

L'attuazione di tale curriculum si propone di:

- consentire a tutti gli studenti BES il pieno diritto all'istruzione e alla formazione garantendone l'integrazione e l'inclusione
- definire compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica
- stabilire pratiche condivise attraverso “un'alleanza educativa” tra tutto il personale dell'Istituto, per favorire una corresponsabilità collettiva

- favorire il successo scolastico e prevenire i blocchi nell'apprendimento degli studenti BES, riducendo i disagi formativi ed emozionali e agevolandone l'integrazione sociale e culturale
- supportare l'apprendimento attraverso una ridefinizione del curriculum, laddove necessario, accrescendo l'attenzione educativa
- stimolare una partecipazione attiva degli alunni B.E.S. al processo di apprendimento attraverso attività stimolanti e accattivanti, anche in contesti laboratoriali e coinvolgimento delle famiglie.

2. BES: TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, sono definiti dalla normativa vigente e sono divisi in tre tipologie:

1) *Studenti con disabilità certificata (legge n. 104/1992)*

Studenti con disabilità che presentano una Certificazione con riferimento al codice ICD 10 (Classificazione statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati – Decima revisione), redatta dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, composta da uno specialista in neuropsichiatria infantile, uno psicologo e da un assistente sociale (DPR del 24.02.1994).

(A decorrere dal 1° gennaio 2019 il Profilo di Funzionamento, redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - ICF -, sostituirà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, D. L. n° 66 del 13.04.2017, art. 19, e sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI)

Fascia A - Certificazione 104/92

- La documentazione, redatta dall'ASL, viene portata dai genitori alla scuola, alla prima certificazione, nel caso di eventuale aggravamento e al passaggio da un ordine di scuola all'altro
- il PEI (Progetto Educativo Individualizzato, di cui all'art. 12, comma 5 della legge 104/92) si definisce ogni anno. Esso è elaborato e approvato dal Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori e dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (Operatori Sanitari). È redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) viene redatto alla prima certificazione e al passaggio da un ordine di scuola all'altro *(dal 1° gennaio 2019 è contenuto nel Profilo di Funzionamento)*.

2) *Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento DSA (legge n. 170/2010)*

Studenti con DSA, ovvero disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura e/o scrittura e/o calcolo; tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono: la dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Fascia B- Dichiarazione di DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia,)

- La dichiarazione di DSA può essere fatta dalla classe terza della scuola Primaria
- la certificazione viene rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da Ente accreditato
- la documentazione redatta viene portata dai genitori alla scuola, alla prima dichiarazione o al passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I° grado
- la stesura del PDP (Progetto Didattico Personalizzato) viene fatta alla prima dichiarazione e all'inizio di ogni anno scolastico
- il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale (team docenti/Consiglio di classe), le strategie di intervento e le misure compensative e dispensative più idonee (previste e/o suggerite anche in diagnosi) e i criteri di valutazione degli apprendimenti decise dal team docenti/Cdc ed eventualmente contenute nella valutazione di diagnosi
- gli obiettivi didattici devono essere gli stessi della classe
- il PDP deve essere firmato dalla famiglia, al fine di una condivisione degli interventi definiti.

3) *Studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (CM. n° 8 del 06.03.2013)*

Studenti che presentano situazioni di svantaggio, anche temporanee, tali da compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In particolare, per studenti stranieri che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Fascia C- Studenti in condizioni di svantaggio

- La scuola predispone un PDP quando identifica delle situazioni di bisogno speciale o in presenza di segnalazioni dei servizi-sociali

- i PDP può essere ridiscusso per il modificarsi delle situazioni
- gli obiettivi didattici devono essere gli stessi della classe (laddove necessario, calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita)
- l'indicazione delle strategie educative e didattiche deve essere condivisa dal team docenti/Cdc per la piena realizzazione del percorso personalizzato
- il PDP deve essere firmato dalla famiglia, al fine di una condivisione degli interventi definiti.

3. PERSONE COINVOLTE NEL PROGETTO DI INCLUSIONE

<p><i>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</i></p>	<p>È il garante dell'Offerta Formativa e dell'applicazione della normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; • stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi Collegiali e famiglie, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> - attiva interventi preventivi; - trasmette alla famiglia apposita comunicazione; - riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente; • promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; • promuove e valorizza progetti mirati che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti); • definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione; • gestisce le risorse umane e strumentali; • promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti; • attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche; • intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.
--	---

	<p>Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il Dirigente Scolastico potrà avvalersi della collaborazione di un docente (referente o funzione strumentale) con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.</p> <p>I Dirigenti scolastici potranno farsi promotori di iniziative rivolte alle famiglie di alunni con BES, promuovendo e organizzando, presso le istituzioni scolastiche seminari e brevi corsi informativi.</p>
<p><i>IL REFERENTE BES O FUNZIONE STRUMENTALE</i></p>	<p>Le funzioni del referente, sono in sintesi, riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento all'interno della scuola e, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e relative alla lettura di una diagnosi specialistica; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • propone i modelli PEI, PDP, e schede di rilevazione all'approvazione del Collegio e offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • collabora, ove richiesto, alla definizione del PDP e alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES; • cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'istituto; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica e di aggiornamento; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, agenzie formative accreditate nel territorio; • cura la documentazione e predispone quanto necessario per garantire la condivisione e la continuità del percorso scolastico per trasferimento o passaggio di grado di scuola.
<p><i>IDOCENTI</i></p>	<p>L'intera comunità educante deve possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES.</p> <p>In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con

	<p>attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • mette in atto strategie di recupero; • segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere; • prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti; • procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti; • attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo; • adotta misure dispensative; • attua modalità di verifica e criteri di valutazione degli apprendimenti adeguati e coerenti; • realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine e grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con BES per non disperdere il lavoro svolto.
<p>LA FAMIGLIA</p>	<p>La famiglia se consapevole delle difficoltà del proprio figlio, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione; Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio e:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra,-o della scuola a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dalla normativa vigente; ▪ consegna alla scuola la diagnosi (certificazione Legge 104/92 o Legge 170/2010); ▪ condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (PEI, PDP) ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; ▪ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; ▪ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; ▪ verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti delle singole discipline; ▪ considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo degli interventi.
GLI ALUNNI	<p>Gli alunni con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di BES.</p> <p>Pertanto, essi hanno diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie utili per aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; ▪ a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

4. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

La Direttiva Ministeriale del 27.12.12, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La scuola, pertanto, nel determinare il curriculum inclusivo deve considerare la disamina delle effettive esigenze formative degli alunni concretamente rilevate. Bisogni ed esigenze formative che richiedono una risposta tanto più urgente quanto più essi si manifestano in difficoltà di apprendimento, disagio, che di fatto ostacolano la crescita, la valorizzazione e la realizzazione della persona in tutte le sue forme.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito dei teams dei docenti della Scuola Primaria e dei Consigli di classe della Scuola Secondaria di 1° grado indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (C.M. n° 8 del 03.06.2013).

Strumento privilegiato di tale personalizzazione resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDP (*Piano Didattico Personalizzato*) che ha appunto lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale condivisa, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Va sottolineato che la presa in carico degli alunni con BES deve essere *al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia*. Il PDP, pertanto, deve essere sottoscritto dal Dirigente scolastico (o da docente delegato), dai docenti della classe e dai

genitori dell'alunno.

In assenza di certificazione clinica o diagnosi saranno verbalizzate dal Consiglio di classe/Team dei docenti le motivazioni delle decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

A tale scopo l'Istituto Comprensivo adotta i seguenti *strumenti di lavoro*:

- **una scheda di rivelazione degli alunni con BES**, ivi comprese le situazioni configurabili come DSA (corredata anche elementi di rilevazione dei punti di forza relativi all'alunno e al gruppo classe), da compilare a cura dei Consigli di classe/Team dei docenti;
- **i modelli di PEI e di PDP** per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Gli strumenti indicati sono disponibili sul sito della scuola.

Si è costituito, altresì, il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (in sigla **GLI**) con compiti di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta/documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di un **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e adattato, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola nel mese di settembre, sulla base del quale il DS procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali", da discutere e deliberare in Collegio dei docenti.
- Il **GLI** si riunirà in **seduta plenaria** (con la partecipazione di tutti i componenti) due volte l'anno approssimativamente nel mese di settembre, per la ratifica delle "risorse", e, a fine maggio/inizi di giugno, per la verifica ed il monitoraggio del PAI, pianificazione delle attività di inclusione dell'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse.
- Le sedute del GLI saranno documentate da apposito verbale.
- Il GLI, in **seduta ristretta** si potrà riunire più volte per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni con bisogni d'inclusione e in situazioni di disabilità.
- Il GLI in **seduta dedicata** (GLHO), per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, al fine di programmare gli interventi educativo-pedagogici-didattici previsti nel **PEI** e per la definizione del **PDF**.

5. OBIETTIVI PER L'INCLUSIVITA'

I docenti dell'Istituto Comprensivo, al fine di sostenere e far crescere le politiche e la cultura dell'inclusione, attivano opportune strategie d'intervento in sintonia con le "peculiarità" dell'alunno.

Pertanto, per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, anche quelli speciali, i docenti dei tre ordini d'istruzione dell'Istituto Comprensivo, pianificano un curriculum verticale centrato su alcuni assi fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale e la qualità della vita in senso esistenziale e progettuale, intorno ai quali ogni team docente/Cdc svilupperà gli obiettivi di apprendimento specifici relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente.

Per favorire il processo di integrazione, un processo assolutamente non unidirezionale, il gruppo di lavoro definisce la necessità della progettazione di situazioni e contesti di attività diverse e varie e di tipo laboratoriale che coinvolgano, laddove possibile, periodicamente l'intera classe in cui è inserito l'alunno BES.

In relazione alla continuità verticale il team riconosce l'importanza, ogni volta che si renda necessario e possibile, dell'accompagnamento dell'alunno da parte del docente specializzato nel primo periodo di frequenza del nuovo ambiente scolastico, determinato dal passaggio al successivo ordine di scuola (punto di forza degli Istituti Comprensivi).

Per quanto concerne l'autonomia, tutti e tre gli ordini scolastici lavoreranno per promuoverla in tutte le aree allo scopo di favorire un progetto di vita qualitativamente significativo.

Sin dalla scuola dell'Infanzia, "ogni campo di esperienza" offre specifiche opportunità di apprendimento in termini di identità, di autonomia, di competenza, di cittadinanza che strutturano la crescita personale del bambino ed "**orientano**" alle finalità specifiche del primo ciclo d'istruzione che ricopre un arco di tempo importantissimo, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono, gradualmente, le competenze indispensabili per apprendere a scuola e lungo l'intera vita.

In questa prospettiva la comunità educante pone particolare attenzione ai **processi di apprendimento** di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità certificata e con BES, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione e valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

Essa persegue, con ogni mezzo, gli obiettivi più stimolanti finalizzati a suscitare le curiosità e ad offrire le occasioni utili all'acquisizione della consapevolezza delle potenzialità e delle risorse di ciascun alunno, promuove gli apprendimenti e le strumentalità di base per garantire il successo formativo per tutti, in relazione allo stile cognitivo e ai ritmi di apprendimento personali.

Pertanto, l'ambiente di apprendimento deve pullulare di stimoli ed iniziative, assumere la connotazione di **ambiente di arricchimento**, di **laboratorio del fare** per andare incontro alle molteplici diversità che caratterizzano le classi. In questo contesto l'alunno, artefice e protagonista del proprio apprendimento, può mettere in gioco le proprie esperienze, le proprie conoscenze, le emozioni e le riflessioni che l'azione didattica deve richiamare e problematizzare per valorizzarle e renderle significative.

In riferimento alle varie aree di sviluppo i tre ordini concorreranno al raggiungimento di alcuni obiettivi di apprendimento fondamentali secondo la seguente struttura indicativa, tenendo conto della necessaria flessibilità e personalizzazione della programmazione educativa.

				OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<p><i>Area di sviluppo:</i></p> <p>AREA COGNITIVA</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>1) Sviluppare e potenziare la memoria visiva e uditiva</p> <p>2) Sperimentare materiali diversi e vari</p> <p>3) Ascoltare il comando e i compagni</p> <p>4)Cogliere la diversità del tono della voce in relazione al messaggio verbale</p> <p>5) Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici consegne</p> <p>6) Partecipare ad una semplice attività ludica rispettando le regole</p> <p>7) Orientarsi all'interno della classe e degli ambienti circostanti (aule, laboratori)</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>1) Esprimere bisogni</p> <p>2) Osservare e descrivere immagini nella forma e nei colori</p> <p>3) Svolgere attività ludiche e semplici compiti individualmente e in piccoli gruppi</p> <p>4) Ascoltare, comprendere e produrre semplici frasi relative ad argomenti conosciuti e graditi</p> <p>5) Memorizzare semplici filastrocche</p> <p>6) Comprendere il significato di presente, passato, futuro</p> <p>7) Orientarsi all'interno della scuola e negli spazi esterni (cortile, aula polifunzionale, palestra)</p>	<p>Scuola sec. 1° grado</p> <p>1) Prolungare i tempi di attenzione attraverso attività individuali e/o collettive gradite all'alunno</p> <p>2) Ascoltare, comprendere e produrre messaggi</p> <p>3) Comunicare emozioni utilizzando il linguaggio che l'alunno preferisce, verbale e non verbale</p> <p>4) Svolgere autonomamente semplici compiti</p> <p>5) Potenziare la memoria a medio e lungo termine</p> <p>6) Utilizzare strategie di recupero delle informazioni</p> <p>7) Promuovere la generalizzazione delle abilità apprese in altri contesti</p>			

				OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<p><i>Area di sviluppo:</i></p> <p>AREA AFFETTIVO RELAZIONALE</p>	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>1) Riconoscere e stabilire relazioni con i compagni di sezione ed insegnanti di riferimento</p> <p>2) Acquisire fiducia nell'ambiente</p> <p>3) Accrescere l'autonomia</p> <p>4) Promuovere il rispetto di sé, degli</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>1) Riconoscere e rispettare le regole e le indicazioni date dall'adulto di riferimento</p> <p>2) Riconoscere e rispettare le regole di convivenza civile</p> <p>3) Collaborare con gli altri condividendo e rispettando i materiali</p> <p>4) Promuovere lo</p>	<p>Scuola sec. 1° grado</p> <p>1) Stabilire un rapporto di fiducia tra l'alunno, i docenti e le figure presenti nella scuola</p> <p>2) Promuovere e rispettare le regole di convivenza civile</p> <p>3) Stabilire con i compagni relazioni collaborative nel rispetto dell'identità altrui</p>			

	<p>altri e degli spazi condivisi</p> <p>5) Condividere nella dimensione del gruppo alcuni valori (rispetto della diversità, aiuto solidale)</p>	<p>svolgimento di attività gratificanti</p> <p>5) Partecipare ai giochi e alle attività svolte dalla classe in relazione alle proprie potenzialità</p>	<p>4) Partecipare alle attività svolte dalla classe ogni volta che risulta possibile l'incontro tra gli obiettivi della classe e il PEI</p> <p>5) Promuovere il benessere dell'alunno somministrando compiti adeguati alle sue potenzialità</p>
--	---	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola sec. I° grado</i>
<p><i>Area di sviluppo:</i></p> <p>AREA LINGUISTICO COMUNICAZIONALE</p>	<p>1) Leggere semplici immagini</p> <p>2) Comunicare attraverso semplici disegni, colori e altre attività manipolative</p> <p>3) Esprimere con gesti e in maniera semplice alcuni bisogni</p> <p>4) Imitare suoni e rumori</p> <p>5) Pronunciare fonemi, parole e semplici frasi</p> <p>6) Ascoltare, mimare e ripetere le parole di una canzone</p> <p>7) Usare il linguaggio per interagire con coetanei e adulti di riferimento</p> <p>8) Comunicare e raccontare fatti utilizzando linguaggio verbale ed il linguaggio del corp</p>	<p>1) Esprimere emozioni e sentimenti</p> <p>2) Utilizzare diversi canali e strumenti di comunicazione</p> <p>3) Esprimere con il linguaggio verbale, se presente, il proprio pensiero</p> <p>4) Rispondere a semplici domande in maniera pertinente</p> <p>5) Comunicare anche attraverso tabelle, schemi o altre rappresentazioni simboliche proposte dall'insegnante</p> <p>6) Narrare brevemente con un linguaggio semplice, laddove possibile anche in forma scritta, una esperienza seguendo una logica temporale coerente</p>	<p>1) Utilizzare diversi canali e strumenti di comunicazione</p> <p>2) Utilizzare il registro o il canale più adeguato al contesto comunicativo</p> <p>3) Utilizzare rappresentazioni simboliche come tabelle, scalette, diagrammi, schemi, mappe per migliorare l'efficacia comunicativa</p> <p>4) Riferire informazioni, semplici esperienze e fatti relativi al proprio ambiente di vita con un linguaggio semplice, ma pertinente secondo una logica temporale e coerente</p> <p>5) Riassumere semplici esperienze e fatti attraverso brevi testi scritti</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<p><i>Area di sviluppo:</i> AREA MOTORIO-PRASSICA</p>	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola sec. 1° grado</i>
	<p>1) Riconoscere alcune parti del corpo</p> <p>2) Indicare e denominare le parti del corpo su se stesso, sugli altri e su un'immagine</p> <p>3) Afferrare gli oggetti</p> <p>4) Sperimentare con il proprio corpo situazioni statiche e dinamiche</p> <p>5) Infilare oggetti in piccoli contenitori</p> <p>6) Individuare qualità e proprietà degli oggetti attraverso la manipolazione</p>	<p>1) Conoscere il proprio corpo</p> <p>2) Impugnare correttamente gli strumenti per le attività grafiche e pittoriche</p> <p>3) Sperimentare con il proprio corpo schemi motori di base</p> <p>4) Partecipare alle attività motorie della classe</p> <p>5) Migliorare l'orientamento spaziale e temporale</p>	<p>1) Conoscere il proprio corpo</p> <p>2) Migliorare gli schemi motori di base</p> <p>3) Riconoscere distanze spaziali e temporali</p> <p>4) Potenziare l'orientamento negli spazi conosciuti</p> <p>5) Partecipare alle attività motorie della classe e ai giochi di squadra</p> <p>6) Migliorare l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<p><i>Area di sviluppo:</i> AREA AUTONOMIA</p>	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola sec. 1° grado</i>
	<p>1) Prestare attenzione alle attività degli altri cercando di imitarli</p> <p>2) Riporre giochi e oggetti</p> <p>3) Lavarsi e asciugarsi le mani</p> <p>4) Saper assolvere compiti connessi all'alimentazione (mangiare da solo a mensa)</p>	<p>1) Avviare all'autonomia personale</p> <p>2) Riduzione delle forme di aiuto nella risoluzione di compiti diversi</p>	<p>1) Autonomia personale e sociale (lettura dell'orologio, uso del denaro...)</p> <p>2) Migliorare l'autonomia nella risoluzione di compiti diversi</p>

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola sec. 1° grado</i>
<p><i>Area di sviluppo:</i></p> <p>AREA LOGICO-MATEMATICA</p>	<p>1) Ordinare, confrontare e descrivere oggetti</p> <p>2) Classificare, riconoscere differenze e associare elementi</p> <p>3) Operare semplici conteggi con filastrocche e canti</p>	<p>1) Favorire l'acquisizione del concetto di numero</p> <p>2) Leggere, scrivere e confrontare i numeri</p> <p>3) Favorire, laddove possibile, l'apprendimento del calcolo delle quattro operazioni con i numeri interi</p> <p>4) Denominare, descrivere e classificare forme geometriche</p> <p>5) Risolvere semplici problemi in contesti di realtà</p>	<p>1) Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi utilizzando anche tavole e/o calcolatrice</p> <p>2) Denominare, descrivere forme geometriche piane e rappresentarle graficamente nello spazio</p> <p>3) Utilizzare strumenti per risolvere semplici problemi matematici con i dati esplicitati</p> <p>4) Risolvere semplici problemi in contesti di realtà</p> <p>5) Formulare semplici ipotesi</p>

6. STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE: COME ADATTARE GLI OBIETTIVI

Gli alunni BES necessitano di una specifica attenzione formativa che consenta loro un'esperienza scolastica coerente con gli individuali bisogni.

Compito della scuola è rimuovere gli ostacoli e costruire percorsi per progettare l'accoglienza e favorire l'integrazione utilizzando metodologie e pratiche didattiche più incisive e coinvolgenti, maggiormente corrispondenti alle specificità dei discenti, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Pertanto, il docente inclusivo diventa organizzatore e facilitatore dei processi di apprendimento. Egli, inoltre, crea un clima inclusivo, di accettazione e rispetto delle diversità:

- organizza i contesti di apprendimento per rendere efficace il suo insegnamento
- modifica le strategie in itinere
- riduce i tempi di lezioni teoriche in presenza di alunni con tempi brevi di attenzione
- sviluppa una didattica metacognitiva
- trova punti di contatto tra le programmazioni (di classe e individualizzata)
- sviluppa un approccio cooperativo
- favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti).

Per realizzare soluzioni operative in molti casi occorre adattare tecniche, materiali, contesti e relazioni al fine di ottenere la piena partecipazione e il massimo apprendimento possibile. Tuttavia è opportuno trovare un equilibrio tra l'esigenza di adattare il meno possibile per non stravolgere le attività pianificate e la necessità di adattare lo scopo di garantire la partecipazione attiva di tutti. Si possono individuare cinque livelli di adattamento:

- Sostituzione: si sostituiscono alcuni elementi dell'input o dell'azione, ma non viene stravolto il senso del compito né viene limitata la quantità e la qualità degli elementi contenuti in esso. L'obiettivo non si semplifica, ma viene curata l'accessibilità dei codici linguistici.
- Facilitazione: può riguardare i contesti di apprendimento (gli ambienti, gli strumenti, le modalità di interazione), gli aspetti strutturali del compito (spazi e tempi) e il contenuto dell'attività. In sintesi vengono aggiunte informazioni utili per svolgere il compito, senza ridurre né i contenuti, né gli obiettivi. E' sufficiente utilizzare tecnologie più motivanti (ad.esempio software didattici) e contesti didattici fortemente interattivi ed operativi (tutoring, gruppi di apprendimento cooperativo, laboratori, simulazioni). Il contesto laboratoriale è particolarmente significativo per l'alunno BES in quanto acquisisce abilità e competenze significative sia per la costruzione dell'autostima sia per il riconoscimento delle sue potenzialità. L'alunno, protagonista attivo, promotore del proprio apprendimento costruisce attivamente le proprie conoscenze, facendo, progettando e collaborando tra pari.
- Semplificazione: si semplifica l'obiettivo dell'attività; si agisce sulla comprensione (intervenedo sul lessico per rendere più comprensibili le informazioni relative al compito) e sull'elaborazione (intervenedo sulla complessità concettuale o modificando le modalità di lavoro e/o le regole; ad esempio si eseguono le operazioni di calcolo utilizzando la calcolatrice, si modificano i criteri di corretta esecuzione di un compito, consentendo più errori ed imprecisioni).
- Scomposizione nei nuclei fondanti: si realizza individuando, all'interno del percorso curricolare, degli aspetti essenziali che possano essere tradotti in obiettivi significativi ed accessibili per lo studente con BES e spostando l'attenzione dai singoli contenuti delle attività ad aspetti più generali, connessi alle funzioni cognitive o alle competenze di autonomia personale e sociale che devono essere acquisite nel percorso scolastico. In sintesi, nell'epistemologia di un sapere disciplinare si identificano delle attività fondanti e accessibili al livello di difficoltà riscontrato.
- Partecipazione alla cultura del compito: in casi particolarmente gravi in cui non siano utilizzabili i livelli precedenti, occorre individuare gli aspetti che consentono un avvicinamento concreto agli aspetti emotivi ed affettivi, una reale partecipazione alla tensione cognitiva e emotiva del gruppo. In questo caso non si lavora sulle attività, ma sulla presenza e condivisione con la classe e la scuola. Si cercherà di trovare occasioni in cui l'alunno potrà sperimentare, anche se soltanto da spettatore, la cultura del compito (clima emotivo, tensione cognitiva, prodotti elaborati ...).

7. INDICAZIONI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La metodologia didattica deve fare riferimento a tematiche e strategie tali da creare situazioni il più possibile motivanti e coinvolgenti per l'alunno, quali:

<i>DIDATTICA INCLUSIVA</i>	
<i>Azioni in classe</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning • Mediatori didattici • Peer tutoring • Riduzione dei tempi di lezioni teoriche • Attività laboratoriali • Linguaggi multimediali • Didattica per competenze E.A.S. • Semplificazione di materiali di studio • Problem solving • Simulazione di situazioni • Autovalutazione • Valutazione autentica • Uso di rubriche valutative
<i>Approcci pedagogici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individualizzazione • Valorizzazione delle diversità • Personalizzazione

	<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<i>Progettualità tra docenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazioni concordate/ Dipartimenti • Condivisione delle buone prassi • Lavoro efficace sugli obiettivi trasversali e sul valore dell'interdisciplinarietà • Strumenti di valutazione comuni e condivisi • Iniziative didattiche congiunte per progetti ponte tra i diversi gradi della scuola (continuità) • Aggiornamento dei docenti/ ricaduta collegiale delle esperienze apprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Discontinuità

8. INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

È ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa, coinvolgente scuola, famiglia e territorio in modo capillare. Come sottolineato dalle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009, *“l'integrazione delle persone con disabilità richiede interventi la cui progettazione e attuazione riguarda in primis l'intera comunità scolastica: tutti gli insegnanti sono chiamati a organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni”*. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti.

Fondamentale nel processo di integrazione risulta essere il coinvolgimento di tutte le famiglie della classe che devono essere informate sul lavoro svolto in classe dai discenti, riconosciute nel loro ruolo educativo in continuità con quello formale scolastico, valorizzate nelle loro specificità e accolte come risorse. Ecco che saranno considerate tutte le competenze e le conoscenze che le famiglie e il territorio possono mettere a disposizione per un lavoro in rete proiettato verso l'obiettivo condiviso dell'integrazione.

La documentazione: la raccolta e il passaggio di informazioni

Il Coordinatore BES raccoglie e aggiorna con l'ausilio del Coordinatore Amministrativo BES e del Consiglio di Classe le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

All'atto dell'iscrizione la famiglia viene messa a conoscenza della trasmissione del fascicolo personale da un ordine di scuola all'altro. Il fascicolo personale dello studente con BES., nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola Infanzia/Primaria fino al termine del suo percorso scolastico o fino a quando la famiglia accetta che si adottino interventi mirati al superamento delle difficoltà. Esso contiene:

1. la certificazione ai sensi della L. 104/1992;
2. la Diagnosi Funzionale (DF);
3. il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
4. il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
5. la relazione finale
6. le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.

La Certificazione ai sensi della L.104/1992

La Certificazione ai fini del riconoscimento del sostegno scolastico viene rilasciata dall'ASL FG/3 Servizio Sovradistrettuale di Riabilitazione. Sono valide anche le certificazioni rilasciate da Aziende Sanitarie appartenenti ad altre province, purché prese in carico da quelle territoriali per la conoscenza del caso.

La Diagnosi funzionale (DF)

Per Diagnosi Funzionale (DF) si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli artt. 12 e 13 della legge 104/92.

Alla DF provvede l'Unità Multidisciplinare in servizio presso l'ASL o in regime di convenzione con la medesima.

La DF è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI.

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Dopo un iniziale periodo di osservazione pedagogica, e sulla base dei dati riportati dalla DF, si provvede alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Il PDF, redatto dal GLHO, indica in via prioritaria, dopo un breve periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi e nei tempi medi (art.12 comma 5 legge 104/92). Fondamentalmente, esso indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed effettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona disabile. Il PDF viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI, definito nel GLHO, è il documento condiviso nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge 104/92.

Il PEI rappresenta lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PDF; esso identifica gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche che serviranno per realizzare attività educative pedagogiche e didattiche. È costituito da una programmazione individualizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario formativo e didattico. La programmazione individualizzata potrà essere ridotta/semplificata con obiettivi di apprendimento riconducibili alle Indicazioni Nazionali o differenziata con obiettivi non riconducibili alle Indicazioni Nazionali. Si modifica così l'offerta didattica ordinaria nella direzione di un lieve, medio o notevole bisogno di individualizzazione, adattando allo scopo obiettivi e strategie di intervento.

Il PEI viene redatto entro il mese di novembre di ogni anno scolastico a cura del docente di sostegno, su un Modello definito e condiviso dagli operatori scolastici specializzati e disponibile sul sito della scuola. Esso diventa il documento base negli incontri di verifica e ri-progettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per l'alunno.

Per la compilazione del PEI è importante stabilire i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle potenzialità dell'alunno.

Il PDF e i PEI sono i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità.

La Relazione finale

Al termine dell'anno scolastico il docente di sostegno, sulla base delle informazioni fornitegli dal Team/Cdc e di quanto indicato nel PEI, formalizza una relazione che evidenzia i progressi, i risultati raggiunti, le strategie rivelatesi efficaci, i punti di forza e i punti di debolezza. Condivisa dal Team/Cdc, la relazione costituisce bussola d'orientamento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.

Le modalità di verifica e di valutazione

La valutazione deve essere intesa come valutazione del processo di apprendimento, costruzione e sviluppo della conoscenza e capacità di utilizzarla in contesti reali.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata deve essere coerente con gli obiettivi educativi e didattici previsti nel PEI, con le discipline considerate e le eventuali attività aggiuntive programmate. Il Team docenti/Cdc definisce nel PEI i criteri da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Le prove di verifica possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle della classe, sulla base di quanto declinato nel PEI.

I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

L'alunno può essere ammesso alla frequenza della classe successiva anche se la sua programmazione è completamente differenziata da quella della classe; un costante monitoraggio degli apprendimenti nel corso dell'anno consente, in caso di necessità di ripensare gli obiettivi in relazione agli esiti che si vanno via via verificando.

L'esame conclusivo del primo Ciclo d'Istruzione

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti con disabilità certificata in sede d'esame possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo/didattici programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà fatta menzione delle prove differenziate affrontate.

Un PEI ridotto/semplificato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale.

Un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze (Attestato di Credito Formativo).

L'alunno con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'Attestato di Credito Formativo, può comunque iscriversi e frequentare la scuola secondaria di II° grado, così come previsto dal DPR n°323/1998, art. 13, dal DPR n°122/2009 e dall'OM n. 90/ 2001.

9. INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Legge 170/2010; DM 5669/2011; nota MIUR 3587/2014

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali fragilità di natura neurobiologica, interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA:

- la dislessia (disturbo settoriale dell'abilità della lettura);
- la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici);
- la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche);
- la discalculia (disturbo specifico del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo).

A questi possono essere associati i disturbi specifici del linguaggio (dismomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Diagnosi e relazione clinica

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati.

Lo specialista rilascia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il team/Cdc definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tempestivamente tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica di DSA) al Coordinatore BES, che la trasmetterà al Team/Cdc.

Ruolo e compiti del Docente referente della classe

Il docente referente cura in particolare:

- la stesura del Progetto Didattico Personalizzato (PDP) concordato fra docenti, famiglia e coordinatore BES
- le relazioni all'interno del Cdc e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del progetto personalizzato previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborando.

L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Team/Cdc sul percorso dello studente.

Progetto Didattico Personalizzato (PDP)

Il Progetto educativo personalizzato (PDP) è definito dal Team/Cdc in accordo con la famiglia, Coordinatore BES e lo specialista di riferimento (laddove carenti le indicazioni nella diagnosi di DSA).

Il PDP dello studente, in linea di massima, quindi raccoglie:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica;

- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe;
- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;
- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...);
- i criteri di valutazione adottati.

Le misure dispensative

L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio da parte dello studente con DSA, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici personalizzati. Tali misure, generalmente indicate nella certificazione in relazione alla fragilità dell'alunno, vanno applicate sia nel lavoro in classe sia in quello a casa. Pertanto lo studente con DSA può essere dispensato da:

- lettura ad alta voce
- uso del vocabolario
- scrittura sotto dettatura
- scrittura in corsivo o stampato maiuscolo
- studio mnemonico di tabelline, formule, forme verbali e definizioni
- prendere appunti
- copiatura alla lavagna di sequenze
- lettura di testi troppo lunghi
- calcoli complessi orali e/o scritti
- interrogazioni non programmate
- rispetto dei tempi standard

Gli strumenti compensativi

L'impiego degli opportuni strumenti compensativi va introdotto curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno, delle competenze per un efficiente ed autonomo utilizzo degli stessi. Tali strumenti consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo, permettendo al discente con DSA di concentrarsi sui compiti cognitivi e avere delle ripercussioni su velocità e correttezza. Sono strumenti compensativi:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabelle delle misure e delle formule geometriche
- computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo
- registratore o risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- dizionari digitali
- programmi di traduzione
- schemi di sintesi, mappe concettuali per l'elaborazione, la rielaborazione e/o l'esposizione di testi, con attenzione nella mediazione didattica a far precedere la sintesi all'analisi.

Il Cdc dovrà indicare nel PDP, per ogni disciplina, quali misure dispensative applicare e quali strumenti compensativi adottare.

Accanto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi, è importante che il Cdc adotti delle strategie comuni per tutti gli studenti BES garantendo così la costruzione di un progetto

efficace. Tali strategie sono:

- l'utilizzo di formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte
- programmare con lo studente le verifiche scritte e orali
- valutare più attentamente la padronanza dei contenuti e i collegamenti prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

Dispensa dalla lingua straniera scritta

La dispensa dalle lingue straniere scritte può essere data sia in corso d'anno sia in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art.6, comma 5 DM 5669/2011). Devono però ricorrere le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera
- richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia
- approvazione da parte del Cdc confermando la dispensa, in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base degli interventi di natura pedagogico-didattica (verbalizzare ed indicare nella relazione finale)
- in sede di esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione, la Commissione d'esame, presieduta dal Presidente, sulla base della documentazione fornita dal Cdc e secondo quanto indicato dalla normativa vigente (nota MIUR 3587/2014), predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

Esonero dalla lingua straniera scritta

L'esonero è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbilità con altri disturbi e altre patologie e che, ai sensi dell'art. 6, comma 6 del DM 5669/2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato.

Pertanto, l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera se sussistono le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA, attestante la particolare gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero;
- richiesta di esonero presentata dalla famiglia;
- approvazione dell'esonero dall'insegnamento della lingua straniera da parte del Cdc, con la conseguente previsione di seguire un percorso didattico personalizzato con la valutazione relativa allo svolgimento di tale piano.

In questo caso il percorso di apprendimento è differenziato e dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte (art.13 DPR n.323/1998).

È quindi precluso l'ottenimento di un titolo di studio con valore legale.

Valutazione

Così come indicato dalla normativa vigente (DM 5669/11 e nota 3587/14), la valutazione scolastica, periodica e finale degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati e con le modalità di valutazione individuate nell'ambito del PDP.

La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad esempio, negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline come, per gli studenti discalcolici, non sono valutabili le abilità di calcolo).

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. Le verifiche vanno programmate informando lo studente. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure compensative e/o dispensative che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA D'ESAME

Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti ritenuti più idonei utilizzati nel corso dell'anno e specificati nel PDP.

Sulla base della specifica documentazione (certificazione) e di tutti gli elementi forniti dal Cdc, la Commissione d'esame, predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, prevedendo alcune particolari condizioni per rendere sereno il clima durante l'esame.

In particolare:

- nello svolgimento delle prove scritte, ivi compresa la prova nazionale, il candidato potrà utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art.5 del DM 5669;
- potrà accedere alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra:
 1. testi trasformati in formato MP3 audio
 2. lettore umano (la Commissione potrà prevedere di individuare un proprio componente per la lettura dei testi delle prove scritte)
 3. trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale
- potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati impiegati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove
- l'alunno ha diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi sono quantificabili in 30 minuti in più del tempo previsto per il gruppo classe, per ogni prova
- per le lingue straniere (dispensa/esonero della forma scritta) si fa riferimento a quanto già esplicitato
- ha diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma.

In riferimento alla prova INVALSI, gli insegnanti terranno conto che l'INVALSI può predisporre una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con DSA, per i quali l'istituzione scolastica abbia fatto richiesta in tempo utile e con le modalità previste.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

10. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (Socioeconomico, linguistico, culturale)

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo rilevante la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Laddove non è presente una segnalazione di BES certificata dai servizi sociali, il Team docenti/Cdc, sulla base dell'osservazione pedagogica e della raccolta delle informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali dei discenti, ha l'opportunità di riconoscere l'alunno/gli alunni che per determinate condizioni economiche, sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche.

Pertanto, il Team/Cdc ha un ruolo importante nella rilevazione dei bisogni afferenti allo svantaggio e all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate curvate alle reali necessità (definizione del PDP, laddove necessario).

Ruolo e compiti del Docente referente di classe

Il docente referente cura la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociali e assistenziali. Inoltre:

- si occupa della stesura del PDP concordato con il team/Cdc, il referente BES ed eventuali altri operatori
- segue le relazioni e il coordinamento del Team/Cdc con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione.

Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si rileva non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione.

Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati (PDP) non possono essere attivati.

PDP

Il PDP è elaborato sulla base della situazione del disagio e dei bisogni speciali. Ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. È importante prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

Per gli *alunni di origine straniera* di recente immigrazione, entrati nel sistema scolastico nell'ultimo anno, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Il PEP dell'alunno raccoglie:

- l'eventuale parere dei servizi socio/assistenziali o dell'eventuale specialista
- il consenso della famiglia
- gli obiettivi irrinunciabili e gli obiettivi essenziali delle discipline
- le strategie e le attività educativo/didattiche
- le modalità di verifica e valutazione.

Valutazione

La valutazione deve considerare gli obiettivi essenziali programmati e deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati e con le modalità di valutazione individuate nell'ambito del PDP.

In riferimento agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione per i BES formalmente individuati dal Cdc, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per considerare le specifiche situazioni soggettive.

A tal fine i Cdc trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA (nota MIUR prot.3587/2014).

CURRICOLO VERTICALE

ISTITUTO COMPRENSIVO "PARISI-DE SANCTIS"

